



Relazione e Bilancio 2023

Cariche Sociali



Presidente e Legale Rappresentante	Ing. Andrea Fiorani (*) Ing. Stefano Gentili (**)	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Amministratore Delegato e Legale Rappresentante	Ing. Fabio Carsenzuola	
Consiglieri	Dott.ssa Federica Alletto Dott. Fausto Salvador Dott.ssa Elisa Didonè	

Presidente	Dott. Massimo Maria Cremona	COLLEGIO SINDACALE
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Antonella Dellatorre	
Sindaco Effettivo	Dott. Stefano Gropaiz	

Direttore generale	Ing. Fabio Carsenzuola	DIREZIONE GENERALE
--------------------	------------------------	-----------------------



(*) in carica dal 01/01/2023 al 21/06/2023
(**) in carica dal 21/06/2023 al 31/12/2023

Europ Assistance Italia S.p.A.
Bilancio al 31 dicembre 2023



EUROP ASSISTANCE ITALIA S.P.A.

Sede Legale: Assago - Via del Mulino, 4
Capitale Sociale 12.000.000 Euro interamente versato
Partita IVA 01333550323 - Codice Fiscale 80039790151
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 80039790151 (già 134796)
Rea di Milano n. 754519
Iscritta alla sezione I dell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 100108
Società appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 26
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Sommario

1. RELAZIONE DI GESTIONE	6
1.1. Scenario di riferimento	8
1.2. Sintesi dei risultati conseguiti dell'esercizio	9
1.3. La gestione Assicurativa	16
1.3.1. La gestione Assicurativa – Il portafoglio Italiano	16
1.3.2. La gestione Assicurativa – Il portafoglio Estero	22
1.4. Attività di Centrale Operativa	24
1.5. La gestione finanziaria e patrimoniale corrente	25
1.6. L'organizzazione del lavoro e la formazione	27
1.7. I sistemi informativi e le nuove tecnologie	29
1.8. Il Contenzioso Aziendale e la gestione reclami	29
1.9. I rapporti in essere con Società del Gruppo e con la Controllante	30
1.10. Composizione del Capitale	31
1.11. Il modello dei controlli interni	31
1.12. Solvency II e Risk Management	32
1.13. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	37
1.13.1. Cambio azionariato	37
1.14. Evoluzione prevedibile della gestione	37
1.15. Altre informazioni	38
1.16. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	38
2. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	40
3. NOTA INTEGRATIVA	66
3.1. Parte A – Criteri di Valutazione	68
3.2. Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	73
3.3. Parte C – Altre Informazioni	97
4. ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA	102
5. RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	158

RELAZIONE DI GESTIONE



Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. In conformità con quanto previsto dalla normativa italiana, lo stesso è corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario.

1. Relazione sulla gestione

La presente relazione degli Amministratori, parte integrativa del Bilancio d'Esercizio, è redatta ai sensi degli artt. 2428 c.c. e 94 del D.Lgs. n. 209 del 2005 e contiene un'analisi dettagliata dell'andamento della gestione nel suo complesso, riassumendo inoltre i principali avvenimenti verificatisi nell'esercizio. Partendo da un'analisi del contesto di riferimento si analizzano quindi i risultati conseguiti nel corso del presente esercizio, chiudendo infine con i possibili scenari futuri relativi all'andamento della Compagnia.

1.1. Scenario di riferimento

Il quadro economico mondiale all'avvio del 2023, seppur in crescita rispetto al precedente esercizio, ha mostrato una generalizzata debolezza, connessa alle perduranti incertezze geopolitiche legate al protrarsi della guerra in Ucraina e alle persistenti tensioni inflattive delle principali economie avanzate. Il medesimo scenario è stato osservato anche nel corso dell'anno in cui l'attività economica globale è stata segnata dal mancato dinamismo delle economie emergenti e dalla stretta monetaria delle principali economie avanzate.

Analizzando nel dettaglio le maggiori economie, si osservano tendenze fortemente eterogenee, infatti, mentre negli Stati Uniti il prodotto è rimasto stabile, trainato dalla tenuta dei consumi e degli investimenti non residenziali, nel Regno Unito, invece, la crescita del PIL è risultata contenuta. In Giappone il livello di produzione aggregata dell'economia ha accelerato in modo netto mentre in Cina l'attività economica ha rallentato, a causa della debole domanda interna e della crisi del settore immobiliare. I flussi commerciali, dopo la ripresa all'avvio dell'anno, hanno complessivamente rallentato, su tale trend ha pesato in modo particolare il contenimento sugli scambi dei beni mentre il commercio di servizi ha continuato ad espandersi. L'orientamento delle politiche monetarie è rimasto sostanzialmente restrittivo, in linea con quanto già registrato nel 2022, favorendo, grazie anche alla discesa delle quotazioni delle materie prime energetiche, il calo dell'inflazione di fondo negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre è rimasta stabile l'inflazione di fondo in Giappone. Per quanto riguarda le condizioni sui mercati finanziari, esse si sono inasprite all'avvio dell'esercizio, per effetto delle tensioni generate dal dissesto di alcuni intermediari bancari negli Stati Uniti e in Svizzera. L'instabilità è stata in parte riassorbita nel secondo trimestre, durante il quale i rendimenti sui titoli pubblici sono scesi lievemente mentre i corsi azionari hanno subito un rialzo sospinti dalla ripresa dell'attività economica e dai bassi tassi di interesse. Nel terzo trimestre i rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine sono saliti, più marcatamente negli Stati Uniti, mentre, l'aumento dei corsi azionari osservato nella prima parte del 2023 si è interrotto. Alla chiusura dell'esercizio, infine, il ridimensionamento delle attese di ulteriori rialzi dei tassi ufficiali nelle economie avanzate ha indotto un marcato miglioramento delle condizioni nei mercati finanziari: sono scesi i rendimenti sui titoli pubblici e sono saliti i corsi azionari.

L'area Euro ha mostrato nel 2023 una dinamica del PIL piuttosto modesta: all'avvio dell'esercizio la crescita dell'indicatore è stata negativa sia dal lato della domanda interna, frenata dal calo di consumi delle famiglie, sia dal lato dell'offerta in cui la flessione è stata più evidente nella manifattura mentre il valore aggiunto è tornato ad espandersi nei servizi e nelle costruzioni. Nel corso del secondo trimestre, il PIL è tornato a crescere seppur in modo marginale rispetto al periodo precedente grazie al modesto contributo degli investimenti, dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito in tutti i comparti ad eccezione dei servizi, settore nel quale l'espansione ha tuttavia perso slancio. Nella seconda parte del 2023 la dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi dell'area euro, a causa della persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni che si è progressivamente estesa anche al comparto dei servizi. Le politiche monetarie hanno proseguito lungo le direttrici restrittive già perseguite nel 2022, con l'obiettivo di riportare l'inflazione al target del 2 per cento, come effetto di tali misure, si è osservato un calo sia dell'inflazione al consumo sia dell'inflazione di fondo anche se il raggiungimento del livello atteso risulta ancora lontano.

Focalizzandoci sul mercato italiano, il PIL ha mostrato una notevole volatilità. All'avvio del 2023, infatti, si è osservato un rialzo della produzione rispetto alla chiusura del precedente esercizio, sospinta dall'aumento dei consumi e dalla crescita degli investimenti sia in costruzioni che in beni strumentali. La crescita del PIL, tuttavia, si è sostanzialmente arrestata nel secondo trimestre nel corso del quale il livello di produzione dell'economia è stato sostenuto soprattutto dai servizi, specie quelli turistico-ricreativi. L'ultima parte dell'anno, infine, è stata segnata da una debole fase ciclica,

nella quale l'andamento del PIL ha riflesso consumi stabili ma investimenti in contrazione, per effetto principalmente dell'inasprimento delle condizioni per l'accesso al credito. Per quanto concerne la dinamica dei prezzi, l'inflazione al consumo, dopo il picco raggiunto alla chiusura del precedente esercizio, all'avvio del 2023 ha mostrato un trend decrescente, riflettendo il calo della componente energetica connessa alla riduzione dei prezzi di elettricità e gas: la dinamica dei prezzi sui dodici mesi ha mostrato il livello più basso dall'inizio del 2021 e le attese di imprese e famiglie prefigurano un'ulteriore flessione delle aspettative di inflazione nei prossimi mesi. Le condizioni dei mercati finanziari italiani all'avvio del 2023 hanno risentito, come negli altri principali mercati internazionali, delle tensioni innescate dal dissesto di alcuni intermediari statunitensi e svizzeri che hanno influenzato l'andamento dei prezzi delle attività finanziarie. Nel corso dell'esercizio gli andamenti si sono normalizzati in primavera per poi tornare a peggiorare dal mese di agosto risentendo dell'indebolimento dell'attività economica e dalla prospettiva del rialzo sui tassi di interesse ufficiali. Lo scenario si è stabilizzato alla chiusura dell'esercizio grazie al miglioramento della fiducia degli investitori, in gran parte indotto da attese di un orientamento meno restrittivo della politica monetaria da parte delle principali banche centrali.

(Fonte - Bollettino economico Banca d'Italia 2/2023, 3/2023, 4/2023 e 1/2024).

1.2. Sintesi dei risultati conseguiti dell'esercizio

1.2.1 Il conto economico della Compagnia

Al fine di analizzare i risultati conseguiti dalla Vostra Compagnia nel corso del 2023, si riporta di seguito la sintesi del Conto Economico alla chiusura dell'esercizio, confrontando l'andamento delle principali grandezze economiche con quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente. Nel prospetto di seguito riportato, viene data evidenza del risultato complessivo e separatamente del contributo apportato dal solo portafoglio italiano (non inclusivo quindi della quota relativa alla succursale francese, il cui andamento tecnico verrà analizzato successivamente all'interno di una sezione dedicata).

	31.12.2023	31.12.2022	Var	Var %	Porta-foglio Italiano 31.12.2023	Porta-foglio Italiano 31.12.2022	Var %
Premi Lordi Contabilizzati	377.274	306.353	70.921	23,2%	316.790	265.677	19,2%
Premi ceduti in riass	(37.632)	(28.231)	(9.401)	33,3%	(32.313)	(28.231)	14,5%
Variazione Ris Premi	(7.796)	11.937	(19.733)	(165,3%)	(6.333)	11.937	(153,1%)
Variazione Ris Premi Riass	(3.255)	(6.293)	3.038	(48,3%)	(3.986)	(6.293)	(36,7%)
Premi di Competenza al netto delle cess. in riass	328.592	283.767	44.825	15,8%	274.158	243.091	13%
Sinistri di competenza	(190.240)	(150.835)	(39.405)	26,1%	(146.345)	(131.399)	11,4%
Sinistri di competenza ceduti in riass	26.612	23.600	3.012	12,8%	23.507	23.600	(0,4%)
Sinistri di competenza al netto delle cessioni in riass	(163.628)	(127.235)	(36.393)	28,6%	(122.837)	(107.799)	14%
Provvigioni	(92.606)	(77.241)	(15.366)	19,9%	(84.981)	(71.139)	19,5%
Altre spese di acquisizione	(25.750)	(22.860)	(2.890)	12,6%	(22.239)	(20.793)	7,0%

Altre spese di amministrazione	(22.035)	(19.312)	(2.723)	14,1%	(20.644)	(18.397)	12,2%
Commissioni di riassicurazione	4.561	2.844	1.717	60,4%	3.285	2.844	15,5%
Totale Spese di acquisizione e di amm.ne	(135.830)	(116.569)	(19.262)	16,5%	(124.580)	(107.485)	16%
Partecipazioni agli utili	(9.858)	(18.141)	8.283	(45,7%)	(8.033)	(6.954)	15,5%
Altri Proventi/ (Oneri) Tecnici	(3.044)	(4.345)	1.301	(29,9%)	(3.044)	(4.345)	(29,9%)
Quota dell'utile degli investimenti trasf. al conto tecnico	9.249	-	n.d.	n.d.	8.653	-	n.d.
Risultato del conto tecnico	25.480	17.478	8.003	45,8%	24.316	16.507	47,3%
Risultato della gestione finanziaria	3.804	(16.134)	19.938	(123,6%)	3.559	(16.134)	(122,1%)
Altri Proventi/ (Oneri)	(3.992)	(6.658)	2.666	(40,0%)	(3.989)	(6.639)	(39,9%)
Risultato dell'attività straordinaria	(655)	20.563	(21.218)	(103,2%)	(295)	20.563	(101,4%)
Utile Ante Imposte	24.638	15.249	9.389	61,6%	23.591	14.298	65,0%
Imposte d'esercizio	(6.843)	(6.229)	(614)	9,9%	(6.572)	(6.019)	9,2%
Utile Netto	17.795	9.020	8.775	97,3%	17.019	8.278	105,6%

Il 2023 mostra un risultato d'esercizio in netta crescita rispetto al precedente esercizio (17.795 migliaia di euro al 31.12.2023 rispetto a 9.020 migliaia di euro al 31.12.2022). Tale miglioramento nelle performance è ascrivibile per 17.019 migliaia di euro al Portafoglio italiano (8.278 migliaia di euro alla chiusura del 2022) e per i restanti 776 migliaia di euro alla succursale francese (742 migliaia di euro al 31.12.2022). Le direttrici che hanno determinato la crescita dell'utile netto della Compagnia sono riconducibili principalmente a due fattori:

- da un lato la crescita della raccolta premi che ha trainato il consolidamento del margine tecnico sui prodotti viaggio e assistenza stradale, compensando la crescita della sinistrosità registrata sui rami CVT e Incendio penalizzati dagli eventi atmosferici verificatisi nei mesi estivi;
- dall'altro il risultato del portafoglio investimenti e le riprese di valore registrate sul comparto circolante della Compagnia, conseguenza delle migliori performance dei mercati finanziari registrate soprattutto nella seconda metà dell'anno.

Per quanto concerne l'apporto della succursale francese, essa ha contribuito al risultato della Compagnia consolidando l'attività di sottoscrizione avviata nel 2022 e diversificando l'offerta commerciale mediante la commercializzazione di polizze B2C relative al mondo viaggi, collocate mediante canale diretto. Il portafoglio assicurativo della succursale francese è stato, inoltre, interessato da un'operazione di trasferimento di portafoglio che ha portato la Compagnia ad acquisire una parte del business Viaggi sottoscritto dalla Compagnia del Gruppo Europ Assistance SA.

L'operazione è stata effettuata con l'obiettivo di consentire alla Compagnia di rafforzare il proprio posizionamento commerciale come leader del settore delle assicurazioni Viaggi, estendendo la propria offerta anche sul territorio francese.

Analizzando le performance tecniche dell'esercizio, si osserva come la Compagnia chiuda l'anno con una raccolta premi diretta ed indiretta pari a 377.274 migliaia di euro (di cui 60.484 migliaia di euro prodotti dalla succursale francese), in crescita rispetto ai 306.353 migliaia di euro registrati al 31 dicembre 2022 (di cui 40.676 migliaia di euro relativi al business della succursale francese). Si riporta di seguito il dettaglio per ramo dei premi lordi contabilizzati al 31 dicembre 2023:

PREMI CONTABILIZZATI PER RAMO 31.12.2023

	31.12.2023	31.12.2022	Var	Var %	Porta-foglio Italiano 31.12.2023	Porta-foglio Italiano 31.12.2022
Infortuni	13.881	11.366	2.515	22,1%	13.881	11.366
Malattia	81.072	66.581	14.491	21,8%	60.452	52.751
C.Veic.Terr.	29.326	21.613	7.713	35,7%	29.326	21.613
Merci Trasp.	7.698	4.609	3.089	67,0%	6.529	4.609
Incendio	1.204	1.144	60	5,3%	1.204	1.144
Al.Danni Beni	2.973	2.348	625	26,6%	2.973	2.348
Resp.Civile	5.070	3.621	1.449	40,0%	4.909	3.621
Perd.Pecun.	76.536	61.610	14.926	24,2%	75.162	61.610
Tut.Giud.	8.597	7.558	1.039	13,7%	8.597	7.558
Assistenza	75.514	59.330	16.183	27,3%	38.352	32.484
Totale Rami Lavoro Diretto	301.870	239.779	62.091	25,9%	241.386	199.103
Lavoro Indiretto	75.404	66.574	8.830	13,3%	75.404	66.574
Totale Premi	377.274	306.353	70.921	23,1%	316.790	265.677

La raccolta premi del lavoro diretto della Compagnia mostra, nel confronto con il precedente esercizio, una crescita complessiva del 25,9%, trainata dai rami legati al business Travel (Rami Malattia, Perdite pecuniarie e Assistenza) e Auto (ramo CVT) ma tendenzialmente generalizzata su tutti i rami del lavoro diretto. Quanto al contributo della succursale francese, essa registra una raccolta in crescita del 49% rispetto ai 40.676 migliaia di euro del 2022, in larga parte ascrivibile ai rami Malattia e Assistenza. La raccolta premi del lavoro indiretto, da sempre legata soprattutto al ramo Assistenza e unicamente riconducibile al business italiano, registra un incremento del 13,3%, sia per effetto dell'aumento dei volumi sui trattati già in essere sia per la stipula di un nuovo trattato di riassicurazione attiva con un importante player del mercato assicurativo italiano.

I premi ceduti registrano alla chiusura del 2023 una crescita del 33,3%, passando da 28.231 migliaia di euro nel 2022 a 37.632 migliaia di euro a dicembre 2023. L'incremento è strettamente correlato all'andamento della raccolta premi sui rami connessi all'area Travel (si rimanda al paragrafo 1.3.1.3 per il dettaglio per ramo ministeriale dei premi ceduti in riassicurazione) e risente, inoltre, anche dell'attivazione di due trattati di Riassicurazione da parte della succursale francese. I premi ceduti, relativi ai due trattati sopra menzionati ammontano, alla chiusura dell'esercizio a 5.318 migliaia di euro. La variazione della riserva premi ceduta, invece, ammonta complessivamente a 3.255 migliaia di euro nel 2023 (di cui 732 migliaia di euro riconducibili alla succursale francese), in diminuzione dell'48,3% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio è stata stanziata una riserva per rischi in corso, relativamente al business italiano, sui rami CVT e Incendio per complessivi 5.924 migliaia di euro in risposta al deterioramento del rapporto sinistri a premi relativo alla generazione corrente, riscontrato sui medesimi rami a seguito delle grandinate e dei nubifragi che hanno colpito il centro-nord Italia nel corso dei mesi estivi.

Complessivamente, pertanto, i Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione risultano pari a 328.592 migliaia di euro nel 2023 (contro 283.767 migliaia di euro nel 2022), con un aumento del 15,8%.

In merito all'andamento della sinistrosità, il totale dei Sinistri di competenza al 31 dicembre 2023, comprensivo dell'apporto della succursale francese per 40.791 migliaia di euro, ammonta a 163.628 migliaia di euro in incremento del 28,6% rispetto ai 127.235 migliaia della chiusura 2022 (di cui 19.436 migliaia di euro riconducibili alla succursale francese).

I sinistri di competenza del lavoro diretto ammontano alla chiusura dell'esercizio a 145.723 migliaia di euro di cui 43.895 migliaia di euro relativi al portafoglio francese (112.741 migliaia di euro, di cui 19.436 relativi alla succursale francese nel 2022) e registrano un significativo incremento rispetto alla chiusura del precedente esercizio (32.982 migliaia di euro). I sinistri di competenza del lavoro indiretto, interamente riconducibile al portafoglio italiano, risultano pari a 44.516 migliaia di euro (38.095 migliaia di euro alla chiusura 2022, in incremento del 16,9%). Infine, i sinistri ceduti mostrano una leggera crescita rispetto al 31.12.2022 attestandosi a 26.612 migliaia di euro, di cui 3.104 migliaia relativi al portafoglio francese (al 31.12.2022 i sinistri ceduti ammontavano a 23.600 migliaia di euro, integralmente relativi al portafoglio italiano).

Per quanto concerne le provvigioni di acquisizione, esse ammontano a complessivi 92.606 migliaia di euro di cui 7.625 migliaia sostenute sul portafoglio della succursale francese (77.241 migliaia di euro al 31.12.2022, di cui 6.101 migliaia relative al portafoglio francese). Si osserva un generale incremento dei costi diretti di acquisizione rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia alla crescita dei volumi di vendita, sia ad un incremento medio delle spese di acquisizione ascrivibile principalmente ai prodotti legati al business Viaggi. Alla chiusura del 2023, infatti, il rapporto provvigioni su premi di competenza del portafoglio italiano, calcolato al netto delle provvigioni cedute, risulta pari al 29,8% in aumento di 1,7 punti percentuali rispetto al 28,1% nel 2022. L'incremento dell'incidenza percentuale delle provvigioni di acquisizione sui premi di competenza dell'esercizio rappresenta un trend già osservato nel corso del precedente esercizio, in parte attribuibile al rinnovo di alcuni accordi contrattuali. Le altre spese di acquisizione, anch'esse in aumento, passano da 22.860 migliaia di euro nel 2022 a 25.750 migliaia di euro nel 2023 (di cui 3.511 migliaia relative alla succursale francese). L'incremento è prevalentemente riconducibile ai maggiori volumi di business prodotti nel corso dell'esercizio che hanno, in generale, comportato un incremento dei costi di struttura sostenuti dalla Compagnia. Complessivamente il rapporto delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione sul totale dei premi di competenza risulta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (34,6% contro 34,3% nel 2022).

Le altre spese di amministrazione, invece, sono pari a 22.035 migliaia di euro nel 2023 (1.391 migliaia di euro relative al portafoglio francese) e sono anch'esse in crescita rispetto al 2022 (+14,1%). Il rapporto delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza dell'esercizio resta stabile passando dal 6,8% del 2022 al 6,7% del 2023.

Per un maggiore dettaglio si riporta di seguito l'andamento degli indici tecnici della Compagnia per gli esercizi 2023 e 2022, mostrando separatamente il contributo della Compagnia italiana e della succursale francese.

ANALISI INDICI TECNICI

				Porta- foglio Italiano	Porta- foglio Italiano		Porta- foglio Estero	Porta- foglio Estero	
	31.12.2023	31.12.2022	Var %	31.12.2023	31.12.2022	Var %	31.12.2023	31.12.2022	Var %
Loss Ratio ¹	52,8%	51,2%	1,6%	47,7%	47,2%	0,5%	78,3%	75,3%	3,0%
di cui Profit Sharing ²	3,0%	6,4%	(3,4%)	2,9%	2,9%	0,1%	3,4%	27,5%	(24,1%)
Acquisition Ratio ³	34,6%	34,3%	0,4%	37,9%	36,6%	1,3%	18,1%	20,1%	(2,0%)
di cui Commission Ratio ⁴	26,8%	26,2%	0,6%	29,8%	28,1%	1,7%	11,7%	15,0%	(3,3%)
Expense Ratio ⁵	6,7%	6,8%	(0,1%)	7,5%	7,6%	(0,0%)	2,6%	2,2%	0,3%
Combined Ratio ⁶	94,1%	92,3%	1,8%	93,2%	91,4%	1,8%	99,0%	97,6%	1,3%

¹ Calcolato come rapporto fra la somma di sinistri di competenza e partecipazione agli utili ed i premi di competenza
² Calcolato come rapporto fra le partecipazioni agli utili ed i premi di competenza
³ Calcolato come rapporto fra la somma di provvigioni ed altre spese di acquisizione ed i premi di competenza
⁴ Calcolato come rapporto fra provvigioni al netto delle commissioni cedute ed i premi di competenza
⁵ Calcolato come rapporto fra le altre spese di amministrazione ed i premi di competenza
⁶ Calcolato come somma di Loss Ratio, Acquisition Ratio ed Expense Ratio

La tabella sopra riportata mostra che l'indice di marginalità tecnica della Compagnia al 31.12.2023 è pari al 94,1% rispetto al 92,3% dell'esercizio precedente. Per facilitare l'analisi dell'indicatore è stato riportato separatamente il Combined Ratio calcolato per la Compagnia e per la succursale francese.

L'indicatore relativo al solo business italiano si assesta al 93,2%, in crescita dell'1,8% rispetto al 2022. Questa variazione è da ricondurre in via principale alla crescita dell'Acquisition Ratio che passa dal 36,6% del 2022 al 37,9% del presente esercizio, per effetto della dinamica osservata sulle provvigioni di acquisizione, precedentemente analizzata. Quanto agli altri indicatori, osserviamo che il rapporto Sinistri a Premi di Competenza (Loss Ratio) registra un lieve incremento rispetto a quanto registrato alla chiusura del 2022, attestandosi al 47,7%. L'indicatore ha risentito di un aumento della sinistrosità nella seconda parte dell'anno, in particolare a causa della crescita delle denunce sul ramo 3 e 8 per via degli eventi climatici estremi che hanno condizionato soprattutto il nord Italia nella stagione estiva. Per quanto concerne infine l'Expense Ratio osserviamo come risulti tendenzialmente stabile nel confronto con il precedente esercizio. Relativamente alla succursale francese, si registra un Combined Ratio pari al 99,0%, in crescita rispetto al 97,6% del 2022. Esso risente di un Loss Ratio particolarmente elevato, pari al 78,3% (75,3 % alla chiusura del 2022), in parte bilanciato dalla componente spese che impatta per complessivi 20,7 punti percentuali.

La voce oneri per partecipazioni agli utili relativa alla retrocessione alle compagnie cedenti degli utili conseguiti dalla Compagnia attraverso il business indiretto è pari al 31.12.2023 a 9.858 migliaia di euro (18.141 migliaia di euro a dicembre 2022), di cui 1.825 da ricondurre al portafoglio della succursale francese (11.186 migliaia di euro al 31.12.2022).

La voce "altri proventi e oneri tecnici" ha un saldo negativo che ammonta a 3.044 migliaia di euro, interamente riconducibile alla Compagnia italiana, in miglioramento rispetto al precedente esercizio in cui il saldo era negativo e pari a 4.345 migliaia di euro. Il delta rispetto al 2022 è da ricondurre in via prevalente al minor accantonamento a fondo svalutazione crediti nell'esercizio pari a 1.800 migliaia di euro (3.100 migliaia di euro al 31.12.2022).

La "Quota utile della finanza trasferita al conto tecnico" è pari a 9.249 migliaia di euro, di cui 8.653 riconducibili al portafoglio italiano e 596 migliaia relativi al business della succursale francese. Si ricorda che il 2022 era stato condizionato da ingenti perdite sul portafoglio investimenti, pertanto, in linea con la regolamentazione in materia, non era stato trasferito nessun profitto al conto tecnico. Quanto sopra descritto ha determinato un risultato tecnico pari a 25.480 migliaia di euro, di cui 1.164 migliaia relativi alla succursale francese. L'incremento rispetto al 2022 è da ricondurre da un lato al miglioramento della marginalità sui prodotti travel e assistenza stradale, che hanno compensato le criticità registrate sui rami CVT e Incendio ma anche al rendimento del portafoglio investimenti, positivamente impattato dalla ripresa dei mercati finanziari.

Il risultato della gestione finanziaria, al lordo della componente trasferita al conto tecnico di 9.249 migliaia di euro, è pari a complessivi 13.054 migliaia di euro (di cui 841 migliaia di euro della succursale francese), in netta ripresa rispetto al risultato 2022 che era negativo e pari a 16.134 migliaia di euro. Il risultato del precedente esercizio era stato fortemente influenzato dal contesto macroeconomico che aveva determinato la riduzione di valore degli assets finanziari della Compagnia, impattando fortemente il conto economico a causa della registrazione di significative minusvalenze non realizzate sui titoli in portafoglio. Nel 2023 la ripartenza dei mercati dopo le instabilità dell'anno precedente ha consentito la registrazione di riprese di valore sui titoli iscritti nel comparto circolante per complessivi 6.102 migliaia di euro. Il risultato della gestione finanziaria, dunque, al netto della quota trasferita è pari a 3.804 migliaia di euro, di cui 245 migliaia relativi alla succursale francese.

La voce "Altri proventi/Oneri" registra un saldo negativo e pari a 3.992 migliaia di euro in ripresa rispetto al saldo negativo del 2022 pari a 6.658 migliaia di euro. Il delta tra i due esercizi è riconducibile in via principale a due elementi: i costi di restructuring sostenuti nel 2022 pari a 3.261 migliaia di euro (nessun costo di tale natura è invece stato sostenuto nel 2023) e gli accantonamenti (al netto dei rilasci) al fondo rischi, in incremento di 2.813 migliaia di euro rispetto a quanto registrato alla chiusura del precedente esercizio.

La componente straordinaria presenta un onere di 655 migliaia di euro (di cui 360 migliaia di euro riconducibili al business francese) in evidente contrazione rispetto al saldo di 20.563 migliaia di euro del 2022 che beneficiava dell'effetto positivo della plusvalenza sulla vendita dell'immobile di Piazza Trento effettuata a febbraio del 2022. Infine, il risultato dopo le imposte ammonta a 17.795 migliaia di euro, di cui 776 migliaia di euro relativi alla succursale francese (9.020 migliaia di euro al 31.12.2022).

1.2.2 Analisi dello Stato Patrimoniale

Si riporta di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale della Compagnia al 31 dicembre 2023, al fine di illustrare una più completa analisi degli andamenti economici dell'esercizio. Nel prospetto viene evidenziato separatamente il contributo ai saldi del periodo del solo portafoglio italiano, così da facilitare l'analisi e la comprensione degli scostamenti rispetto alla chiusura del 2022.

STATO PATRIMONIALE EAI 31.12.2023

	31.12.2023	31.12.2022	Var	Var %	Porta- foglio Italiano	Porta- foglio Italiano	
					31.12.2023	31.12.2022	Var %
Attivi Immateriali	1.591	2.125	(533)	(25,1%)	1.591	2.125	-25,1%
Investimenti	246.884	205.546	41.338	20,1%	246.884	205.546	20,1%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	18.670	16.771	1.899	11,3%	14.016	16.771	-16,4%
Crediti	190.893	151.860	39.033	25,7%	150.236	133.514	12,5%
Altre attività	8.611	31.418	(22.807)	(72,6%)	8.599	30.576	-71,9%
TOTALE ATTIVO	466.648	407.719	58.929	14,5%	421.326	388.532	8,4%
Riserve Tecniche	258.075	226.798	31.277	13,8%	222.615	203.841	9,2%
di cui Riserva premi	91.258	81.535	9.722	11,9%	87.868	81.535	7,8%
di cui Riserva sinistri	153.790	126.325	27.465	21,7%	126.396	114.553	10,3%
di cui Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	12.872	18.783	(5.911)	(31,5%)	8.196	7.598	7,9%
Fondi per Rischi e Oneri	9.395	5.639	3.757	66,6%	9.395	5.639	66,6%
Debiti e altre passività	97.860	91.759	6.101	6,6%	89.360	96.115	-7,0%
Passività Subordinate	4.950	4.950	-	n.a.	4.950	4.950	0,0%
Patrimonio Netto	96.368	78.573	17.795	22,6%	95.006	77.987	21,8%
TOTALE PASSIVO	466.648	407.719	58.929	14,5%	421.326	388.532	8,4%

Il saldo degli attivi immateriali, al netto del relativo fondo ammortamento, si riduce per 533 migliaia di euro nel confronto con l'esercizio precedente, a seguito della dismissione di una piattaforma IT.

Gli investimenti crescono del 20,1% nel confronto con il precedente esercizio, l'incremento è riconducibile prevalentemente al portafoglio titoli e si concentra interamente sugli attivi non-durevoli, con particolare riferimento alle quote di Fondi Comuni di investimento (+34,4% rispetto al 2022).

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori si attestano a 18.670 migliaia di euro (di cui 4.654 migliaia di euro riconducibili al business francese), in incremento di 1.899 migliaia di euro rispetto al 2022. Per quanto riguarda la riserva premi ceduta pari a 5.237 migliaia di euro, osserviamo due diversi trend:

- un incremento sul portafoglio francese per via dell'avvio di nuovi trattati;
- un decremento sul portafoglio italiano, che passa da 7.529 migliaia di euro del 2022 a 3.542 migliaia di euro a dicembre 2023, per via dello smontamento della riserva premi a carico dei riassicuratori relativa ad un contratto con un partner del settore delle finanziarie.

La riserva sinistri ceduta, invece, ammonta a complessivi 13.433 migliaia di euro (di cui 2.959 relativi alla succursale francese). Per quanto riguarda il business italiano, la riserva registra un incremento del 13,3%, connesso in via prevalente a sinistri del business Travel.

La voce crediti pari a 190.893 migliaia di euro di cui, di cui 40.657 migliaia di euro relativi alla succursale francese, registra un incremento complessivo del 25,7% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, i principali elementi che compongono la voce sono:

- Crediti verso Assicurati: 46.772 migliaia di euro, di cui 4.596 migliaia da ricondurre alla succursale francese (47.909 migliaia di euro al 31.12.2022, di cui 3.486 migliaia di euro relativi alla french branch);
- Crediti verso Compagnie di Assicurazione e Riassicurazione: 44.032 migliaia di euro, in aumento del 21% rispetto al 31.12.2022, il cui incremento è da ricondurre in via principale ai crediti sorti nell'esercizio in esito alla stipula di un nuovo trattato di riassicurazione attiva con un importante business partner assicurativo;
- Altri Crediti: 87.848 migliaia di euro (di cui 29.740 migliaia riconducibili al business francese) in crescita rispetto ai 57.720 migliaia di euro del 2022. Lo scostamento in confronto al periodo precedente è connesso in parte ai crediti della succursale francese: si registrano, infatti, 9.605 migliaia di euro per crediti intercompany connessi all'operazione di trasferimento di portafoglio con Europ Assistance SA e una crescita di 9.920 migliaia di euro rispetto alla posizione netta a credito verso la Controllante nell'ambito del processo di gestione accentrata della liquidità. Anche gli altri crediti del business italiano registrano una crescita di complessivi 10.220 migliaia di euro, legati principalmente all'acconto sulla tassa assicurativa per 3.554 migliaia di euro, a maggiori crediti per fatture da emettere per 2.500 migliaia di euro e ulteriori 1.900 migliaia per crediti su anticipi per contenziosi.

La voce "altre attività" aggrega insieme disponibilità liquide (4.321 al 31.12.2023 contro 27.550 migliaia di euro a dicembre 2022), attivi materiali (259 migliaia di euro a dicembre 2023 rispetto a 334 migliaia di euro nel 2022) e ratei e risconti (1.987 migliaia di euro al 31.12.2023 rispetto a 1.769 migliaia di euro al 31.12.2022): essa è complessivamente pari a 8.611 migliaia di euro (12 migliaia di euro relative alla succursale francese) in contrazione rispetto ai 31.418 migliaia di euro del 2022. Lo scostamento è da ricondurre al saldo delle disponibilità liquide che aveva beneficiato dell'incasso, avvenuto negli ultimi giorni del 2022, generato dalla vendita di un importante asset finanziario in portafoglio.

Per quanto concerne le Riserve Tecniche, esse ammontano a 258.075 migliaia di euro, di cui 35.460 migliaia di euro relative al business della succursale francese. Per quanto attiene al perimetro italiano, le riserve complessivamente aumentano rispetto alla chiusura del precedente esercizio (222.615 nel 2023 rispetto a 203.841 migliaia di euro nel 2022). La Riserva Premi cresce di 6.333 migliaia di euro per effetto principalmente della necessità di accantonare 5.924 migliaia di euro a riserva rischi in corso sui rami 3 e 8; mentre la Riserva Sinistri aumenta di 11.842 migliaia di euro: l'incremento si registra sulla riserva sinistri del lavoro diretto sulla quale hanno impattato in modo particolare i sinistri CVT. Stabile, invece, la Riserva per partecipazione agli utili pari a 8.196 migliaia di euro alla chiusura del 2023, rispetto a 7.598 migliaia di euro registrati nel 2022. In merito al business francese, le riserve aumentano complessivamente di 12.503 migliaia di euro, di queste 3.389 migliaia sono relative alla riserva premi mentre i restanti 9.114 sono relativi alle Riserve Sinistri e alla Riserva di partecipazione agli utili.

L'ammontare dei debiti e delle altre passività della Compagnia passa da un totale di 91.759 migliaia di euro nel 2022 (3.645 migliaia di euro relativi al business della succursale francese) ad un totale di 97.860 migliaia di euro nel 2023 (8.500 migliaia di euro riconducibili alla succursale). Il delta tra i due periodi è da rintracciare nel saldo della voce "Depositi ricevuti dai riassicuratori" pari a 4.551 migliaia di euro relativi ai trattati di riassicurazione avviati nel 2023 dalla succursale francese.

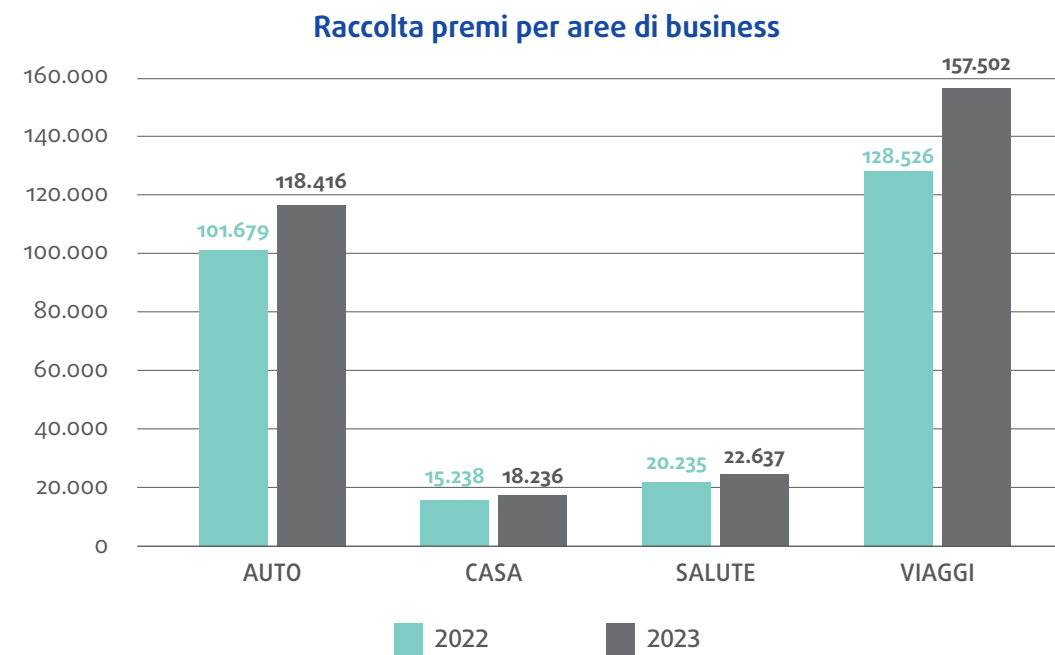
I Fondi per Rischi e Oneri al 31.12.2023 risultano pari a 9.395 migliaia di euro, in aumento di 3.757 migliaia di euro rispetto alla chiusura del 2022, il saldo è tutto da ricondurre all'accantonamento di 4.500 migliaia di euro in virtù del contenzioso in atto sull'imponibilità ai fini IVA delle attività di gestione dei sinistri di assistenza nell'ambito degli accordi di riassicurazione (si rimanda al paragrafo 1.8 Il Contenzioso aziendale per ulteriori approfondimenti).

1.3. La gestione Assicurativa

1.3.1. La gestione Assicurativa – Il portafoglio Italiano

La Vostra Compagnia ha concluso l'esercizio 2023 con una raccolta premi relativa al portafoglio italiano pari a 316.790 migliaia di euro di cui 241.386 migliaia di euro da Lavoro Diretto e 75.404 migliaia di euro da Lavoro Indiretto.

Si riporta di seguito l'andamento della raccolta nelle quattro diverse aree di business in cui opera la Compagnia:



Si evidenzia l'andamento estremamente positivo del business Viaggi, che ha registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a 28.976 migliaia di euro (+22,5%). Relativamente alle altre linee, si osserva una crescita su tutte le business line ma più marcata nell'area "Auto" che registra una crescita rispetto al 2022 di 16.737 migliaia di euro (+16,5%). L'evoluzione dei premi e delle dinamiche relative ai settori in cui opera la Compagnia viene di seguito descritta secondo l'articolazione nelle quattro aree di business sopra menzionate.

Area Auto

Secondo i dati pubblicati da ANFIA, nel 2023 le immatricolazioni di auto nuove hanno registrato un +19% rispetto al 2022 (con un immatricolato totale di circa 1,5 milioni di veicoli) restando tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-pandemici (-18,3 % nel confronto con il 2019). Anche nel mercato delle auto usate si è registrato un aumento, pari al 10,8% rispetto al 2022 così come una crescita si è osservata nell'ambito delle immatricolazioni di autovetture ricaricabili che crescono del 16,4% raggiungendo una quota di mercato del 8,6% (in calo di 0,2 punti percentuali rispetto al totale annuo del 2022). In merito al mercato del noleggio a lungo termine, si segnala, infine, nell'esercizio la crescita nel numero di contratti stipulati del 15,0% nel confronto con l'anno precedente. I nuovi bisogni dei consumatori hanno portato in Italia una forte espansione del segmento di Micro-Mobility, guidato dai servizi di *sharing* con una quota di mezzi elettrici che ne rappresenta la quasi totalità dei mezzi in circolazione. Tra questi, il fenomeno dei monopattini elettrici si è confermato come il servizio di maggiore interesse, sia nel mondo dei privati sia in quello dei servizi condivisi con un numero sempre maggiore di mezzi e di utenti. Il contesto inflattivo continua ad avere un impatto sull'intera filiera del mondo Auto, particolarmente influenzato dai rincari delle principali materie prime e dei costi di produzione. In questo contesto, la Compagnia ha messo in atto una serie di azioni a supporto del business al fine di calmierare l'effetto dell'inflazione e supportare l'offerta eseguendo azioni specifiche di re-pricing con tutti i principali business partners. Sono state effettuate, inoltre, azioni orientate al miglioramento della profittabilità con focus sui settori e canali più promettenti e la selezione delle opportunità in quelli più incerti o maggiormente impattati dal mutato scenario macroeconomico.

Si è proseguito nella proposizione di prodotti innovativi che rispecchino le esigenze e le dinamiche di mercato, con un focus sulle logiche di mobilità sostenibile e nuove soluzioni di second service. A tal proposito segnaliamo in ambito corporate la proposizione ai Business partner dell'assistenza stradale dedicata ai veicoli elettrici e l'estensione delle soluzioni di assistenza anche al mondo della micro-mobilità, in linea con i nuovi bisogni del mercato. È stato inoltre sviluppato il prodotto "Mobilità Alternativa", sia su prodotti B2B sia individuali, che consente al cliente in caso di fermo del veicolo di scegliere con quale mezzo proseguire il suo viaggio (bike sharing, monopattino elettrico, mezzi pubblici etc). È stato, inoltre, introdotto il servizio di soccorso stradale digitale a pagamento fruibile direttamente dallo smartphone, per attrarre anche la platea di clienti più distante dal mondo assicurativo. Per quanto concerne la raccolta premi del 2023, la business line Auto ha realizzato una cifra d'affari di 118.416 migliaia di euro (pari al 37,4% del turnover complessivo), in aumento rispetto al saldo di 101.679 migliaia di euro dell'anno precedente (+16,5%).

Area Viaggi

Il 2023 ha segnato la definitiva ripresa del settore turistico, attestando, per quasi tutti i comparti, il ritorno ai livelli pre-pandemici grazie alla completa riapertura dei viaggi a lungo raggio e alla fine delle limitazioni dovute ai protocolli Covid. Secondo la ricerca dell'Osservatorio del Turismo del Politecnico di Milano tutti i segmenti del settore viaggi hanno registrato una crescita di fatturato nel 2023, in parte dovuto all'inflazione dei prezzi dei pacchetti turistici che secondo l'Istat nel 2023 ha raggiunto un +16,2%. In particolare, nel turismo organizzato i Tour Operator hanno registrato un +40% rispetto al 2022 e le agenzie di viaggio un +26%. In crescita anche il segmento Hospitality che raggiunge un +13% rispetto all'anno precedente. Trend sempre più in crescita per il settore, è il turismo Open Air che pesa circa 2,5 miliardi di euro pari al 7% del mercato della ricettività in Italia. Per rafforzare e mantenere la leadership di mercato nel settore, con l'obiettivo di fornire sempre soluzioni innovative alla clientela e venire incontro alle nuove esigenze di viaggio dei suoi clienti, nel 2023 Europ Assistance ha lanciato tre nuovi prodotti: Ritardo Volo, che è il primo prodotto che garantisce un indennizzo immediato in caso di ritardo del volo superiore alle due ore tenendo così i clienti indenni dai disagi, soprattutto nei periodi di intenso traffico come l'estate o le vacanze natalizie; *Travel Protection All Risks* che protegge i clienti sia prima del viaggio in caso di annullamento, sia durante, in caso di malattie e infortuni e *Viaggi Annuale Multiviaggio Light*, un prodotto annuale pensato per chi viaggia frequentemente nel corso dell'anno con la comodità di essere sempre protetto, senza dover stipulare polizze per ogni singolo viaggio. Per tutti i principali prodotti di assistenza in viaggio è stato realizzato *MyMemo*: un documento personalizzabile per ogni cliente che riassume le principali informazioni per contattare l'assistenza in caso di bisogno e migliorare l'esperienza del cliente. Infine, per i principali prodotti di assistenza in viaggio e per circa il 50% dei Business Partner, è stata attivata un touchpoint full digital di contatto con la centrale operativa che, grazie alla richiesta di assistenza in digitale, consente di offrire un nuovo canale di accesso, più immediato ed inclusivo che consente la geolocalizzazione e risolve il limite delle telefonate all'estero. Nel 2023 l'attività di Europ Assistance nell'area Viaggi raggiunge una cifra d'affari pari a 157.502 migliaia di euro (pari al 49,7% del turnover complessivo), mostrando un aumento del 22,5% rispetto ai 128.526 migliaia di euro dell'anno precedente e un +28% rispetto al 2019.

Area Salute

Nel 2023 la spesa sanitaria pubblica si è attestata al 6,6% del PIL, in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto al 7,0% del 2022 e i segnali di defianziamento fanno presagire nei prossimi anni ulteriori contrazioni della spesa fino al 6,1%. I dati provenienti dal Documento di economia e finanza approvato a fine 2023 dal Governo dimostrano come le risorse che verranno stanziare nel 2024 non saranno sufficienti a rilanciare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), l'aumento della spesa sanitaria nel triennio 2024-2026, infatti, non basterà a coprire l'incremento dei prezzi dovuto all'inflazione, oltre agli ingenti costi del settore sanitario. Oltre alla scarsità in termini economici, l'ultimo Rapporto Crea-Sanità calcola una carenza di 30 mila figure mediche, provocando il fenomeno di dirottamento delle risorse pubbliche verso la sanità privata. Cresce, infatti, l'affidamento di servizi a privati accreditati e le esternalizzazioni, trasferendo la responsabilità parziale o totale della fornitura di servizi clinici e non clinici al privato. In Italia, la quota della spesa sanitaria pubblica destinata ad operatori privati per i servizi svolti è arrivata al 22%. Anche nel 2024 la spesa out of pocket, che nel 2023 ha superato i 37 miliardi, sarà per molti l'unica soluzione per avere accesso a cure tempestive (fonte Rapporto sul Sistema Sanitario Italiano, curato da Eurispes ed Enpam). Attualmente, l'acquisto di servizi sanitari privati rappresenta più del 20% della spesa sanitaria complessiva, e in questo contesto cresce in concomitanza con il ruolo delle società di assicurazione che forniscono servizi in campo sanitario. La necessità di sanità accessibile spinge all'utilizzo del digitale come facilitatore per fruire dei servizi sanitari e di cura. Nel 2023, l'Anitec-Assinform (Associazione delle imprese ICT aderente a Confin-

dustria) conferma che in Italia il mercato della sanità digitale ha subito una crescita dell'11%, raggiungendo così 2,23 miliardi (superando gli 1,8 miliardi del 2022). Tra i mezzi preferiti, le piattaforme dedicate all'uso sanitario sono considerate sempre di più un'alternativa valida dai professionisti sanitari. Aumenta anche il ricorso alla Telemedicina, con il 39% dei medici specialisti e il 41% dei medici di medicina generale, che affermano di aver utilizzato servizi di Televisita e di Telemonitoraggio (Osservatorio PoliMi sulla Sanità Digitale).

Con l'obiettivo di cogliere le opportunità rappresentate dallo sviluppo della sanità digitale, la Compagnia ha lavorato nell'ottica di incrementare la distribuzione della propria soluzione di digital health approcciando nel contempo nuovi canali distributivi per la propria offerta salute. In particolare, lato corporate le iniziative hanno riguardato:

- Per il mercato della Riassicurazione, l'upgrade di alcuni trattati con importanti player del mondo bancario e assicurativo grazie all'inserimento delle soluzioni di video-consulto generico e specialistico della piattaforma MyClinic
- Per il mercato Utilities lo sviluppo dell'offerta infortuni distribuita in inbound con altri prodotti casa.

Nell'ambito dello sviluppo dell'offerta retail è stata invece rilanciato il prodotto Eura Salute 360, che è stato rivisto nell'impianto tariffario, introducendo la tariffa "famiglia" con l'obiettivo di ampliare il target di clientela e di posizionare in maniera più efficace il prodotto sul mercato. L'attività della Compagnia nell'area Salute registra una cifra d'affari pari a 22.637 migliaia di euro, pari al 7,1% della raccolta premi totale della Compagnia, in crescita rispetto al valore di 20.235 migliaia di euro del 2022 (+11,9%).

Area Casa

Il mercato immobiliare nel 2023 ha segnato un forte rallentamento nei volumi di compravendita di immobili. Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione del -12,5% ed una diminuzione del -29% dei mutui erogati. Tra le principali cause di questo fenomeno troviamo la mancata indicizzazione dei redditi a fronte della costante crescita dei prezzi oltre che l'aumento dei tassi di interesse che ha avuto impatto sulle possibilità di accesso ai mutui. In esito a questo fenomeno, la domanda di affitti ha, al contrario, subito un aumento del 7% rispetto all'anno precedente.

Nonostante il calo delle compravendite, vivere in una casa di proprietà resta comunque la soluzione più diffusa: il 74,3% degli italiani (Rapporto Censis – Federproprietà 2023) possiede la casa in cui risiede abitualmente, tuttavia, i dati sulla diffusione delle coperture assicurative per le abitazioni dimostrano che esiste ancora un gap nella propensione ad assicurare il proprio patrimonio abitativo. Secondo il report Ania 2023, su 31 milioni di unità abitative solo 16,2milioni, pari al 52%, sono assicurate da coperture sul rischio incendio e meno della metà di queste coperture prevede anche l'assicurazione su altri rischi legati all'abitazione.

I dati prodotti da Legambiente raccontano di un aumento del 135% degli eventi naturali estremi nel 2023 rispetto all'anno precedente. Questo dato, che conferma il trend degli ultimi anni e che è destinato a confermarsi anche nel 2024, influirà sulla crescita di consapevolezza degli Italiani nel doversi assicurare contro i rischi di eventi naturali per le abitazioni e per gli impianti fotovoltaici.

In ambito cyber, si conferma il trend degli attacchi informatici (11.930 nel 2023 - fonte il Sole 24 ORE). Secondo il barometro Cyber LEXIS, aumenta al 40% la percezione di esposizione ai rischi da parte della popolazione italiana, soprattutto legato al target famiglie con figli e genitori anziani.

Nell'ambito Home&Family, la Compagnia ha portato a termine nel 2023, per i canali retail, la revisione del prodotto Eura Casa Relax con gli obiettivi di migliorarne il posizionamento di pricing rispetto al mercato e garantire la corretta redditività, attraverso una revisione dell'impianto delle garanzie in termini di franchigie e scoperti.

Per quanto riguarda l'offerta corporate le principali iniziative hanno riguardato:

- Per il mercato Utilities l'avvio della commercializzazione della gamma di prodotti RC e Tutela distribuiti da un importante partner del settore;
- L'ingresso nel mercato Real Estate attraverso la partnership con un rilevante player del mercato immobiliare, che si è concretizzata nello sviluppo di un'offerta dedicata, costituita da coperture di assistenza alle abitazioni;
- Per il mercato Payments la revisione di alcuni prodotti B2B dedicata ai possessori di carta di credito, arricchiti del modulo cyber volto a proteggere i dati di business del cliente dall'attacco di malware;
- Per il mercato della Riassicurazione c'è stato sia l'on-boarding di nuovi clienti e lo sviluppo della loro offerta casa in ottica di protezione dai rischi cyber, sia il restyling di prodotti già in portafoglio, arricchiti di ulteriori prestazioni dedicate ai rischi cyber, compresi della piattaforma di protezione dai rischi informatici Digitale Sicuro.

L'attività della Compagnia nell'area "Casa" registra una cifra d'affari pari a 18.236 migliaia di euro, pari al 5,8% della raccolta premi complessiva dell'esercizio, in crescita rispetto al saldo di 15.238 migliaia di euro dell'esercizio 2022 (+19,7%).

1.3.1.2. Oneri per Sinistri

L'onere per sinistri della Compagnia relativo al portafoglio italiano, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammonta, alla chiusura dell'esercizio, a 130.870 migliaia di euro, comprensivo per 8.033 migliaia di euro di oneri per partecipazioni agli utili (nel 2022 l'onere complessivo era pari a 114.753 migliaia di euro).

Focalizzandoci sull'onere per sinistri puro, al netto della componente di profit sharing, la Compagnia registra, al netto delle cessioni in riassicurazione, oneri per sinistri pari a 122.837 migliaia di euro (107.799 migliaia di euro nel 2022), con un rapporto sui premi di competenza pari al 44,8%, contro il 44,4% dell'esercizio precedente.

Di seguito riportiamo maggiori dettagli sull'andamento della sinistrosità del lavoro diretto ed indiretto, con focus sui sinistri denunciati e liquidati.

Lavoro Diretto

Il costo per sinistri di competenza 2023 del Lavoro Diretto ammonta a 101.828 migliaia di euro (93.340 migliaia di euro nel 2022), derivante da risarcimenti per 90.789 migliaia di euro (81.544 migliaia di euro nel 2022) e dalla variazione della riserva sinistri per 11.040 migliaia di euro (11.796 migliaia di euro nel 2022).

I sinistri denunciati nell'esercizio 2023, comprensivi delle spese di liquidazione interne, sono riportati nella seguente tabella, corredata dall'incidenza percentuale rispetto ai premi di competenza e dal confronto con l'analogo dato dell'esercizio 2022.

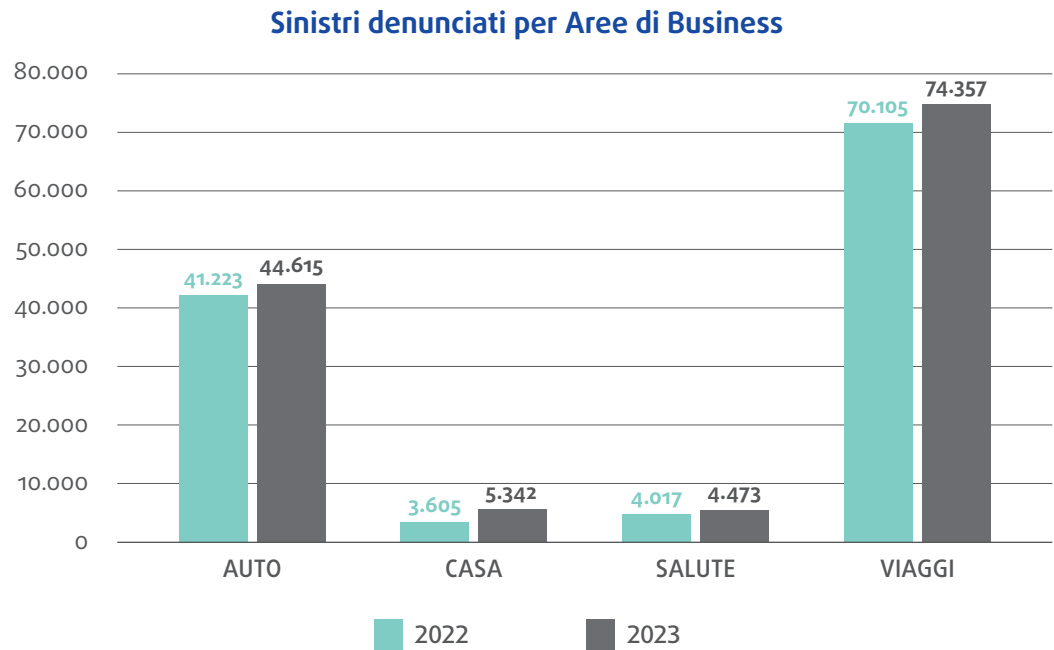
NUMERO, VALORE ED INCIDENZE DEI SINISTRI DENUNCIATI PER RAMO.

RAMO	Al	Numero Sinistri	Valore k€	Costo medio €	Incidenza % su premi di competenza	Premi di competenza k€
Infortuni	31/12/23	1.525	1.857	1.218	12,70%	14.588
	31/12/22	807	1.541	1.910	13,30%	11.504
Malattia	31/12/23	25.014	22.401	896	35,10%	63.790
	31/12/22	22.008	15.866	721	26,70%	59.206
C.V.T.	31/12/23	10.791	16.027	1.485	67,00%	23.919
	31/12/22	9.349	11.705	1.252	51,10%	22.903
Merci Trasportate	31/12/23	4.022	1.078	268	16,60%	6.481
	31/12/22	2.757	739	268	15,90%	4.627
Incendio	31/12/23	466	1.334	2.863	3924,00%	34
	31/12/22	260	469	1.805	34,50%	1.359
Altri Danni ai Beni	31/12/23	625	629	1.007	20,80%	3.011
	31/12/22	457	496	1.086	21,00%	2.362
R.C. Diversi	31/12/23	2.691	2.084	774	42,20%	4.937
	31/12/22	1.448	2.197	1.517	60,70%	3.617
Perdite Pecuniarie	31/12/23	35.258	45.290	1.285	60,30%	75.026
	31/12/22	38.375	48.066	1.253	74,70%	64.323
Tutela Giudiziaria	31/12/23	1.329	2.311	1.739	26,90%	8.566
	31/12/22	1.236	2.291	1.854	29,80%	7.675
Assistenza	31/12/23	47.066	12.782	272	33,00%	38.695
	31/12/22	42.253	13.504	320	39,50%	34.176
Totale Rami	31/12/23	128.787	105.794	821	44,20%	239.048
Lavoro Diretto	31/12/22	118.950	96.874	814	45,70%	211.752

I dati evidenziati, relativi ai soli sinistri denunciati nel periodo relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione passiva, mostrano un incremento del numero dei sinistri ma un miglioramento complessivo dell'incidenza dei sinistri sui premi di competenza, che passa dal 45,7% del 2022 al 44,2% del 2023. Si osserva tuttavia un incremento marcato nel numero e nel valore dei sinistri sul Ramo 3 e 8, impattati dagli eventi atmosferici verificatisi nel corso della stagione estiva nel Centro - Nord Italia.

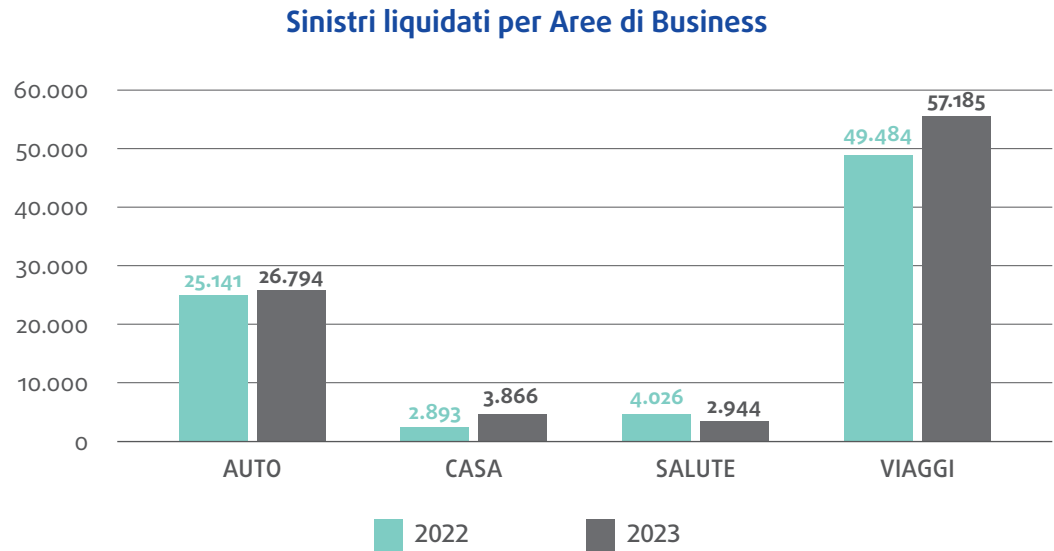
Il costo medio dei sinistri si attesta a 821 euro (814 al 31/12/2022).

Di seguito si riporta il dettaglio del valore dei sinistri denunciati per Aree di Business:



Relativamente all'andamento dei sinistri denunciati per aree di business, si nota un aumento delle denunce sull'area Viaggi che mostra un incremento di 4.252 denunce rispetto al 2022 ma anche sulla business line Auto che registra una crescita nel numero dei denunciati di 3.392 unità, entrambe queste tendenze riflettono il picco di sinistrosità avutosi nei mesi estivi per effetto degli eventi atmosferici verificatisi nel periodo e precedentemente descritti. Per quanto concerne le altre due business line, Casa e Salute, l'andamento del numero dei sinistri denunciati si mostra sostanzialmente in linea con i dati registrati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia di seguito il dettaglio per aree di business dei volumi di sinistri liquidati:



I sinistri liquidati del Lavoro Diretto ammontano a 90.789 migliaia di euro, in aumento dell'11,3% rispetto al 2022 (valore complessivo al 31 dicembre 2022 pari a 81.544 migliaia di euro).

In dettaglio i sinistri liquidati sono composti da:

- risarcimenti pari a 80.350 migliaia di euro (71.462 migliaia di euro nel 2022), di cui 54.928 migliaia di euro relativi all'esercizio in corso (51.492 migliaia di euro nel 2022) e 25.422 migliaia di euro relativi agli anni precedenti (19.970 migliaia di euro nel 2022);
- spese di liquidazione dirette pari a 10.438 migliaia di euro (10.082 migliaia di euro nel 2022), di cui 8.054 migliaia di euro relativi all'esercizio in corso (8.255 migliaia di euro nel 2022) e 2.385 migliaia di euro relativi agli anni precedenti (1.827 migliaia di euro nel 2022).

In linea con quanto segnalato sui volumi dei sinistri denunciati, si osserva, anche in riferimento ai sinistri liquidati, un aumento considerevole negli importi riconducibili alle business line Viaggio e Auto che passano complessivamente dai 74.625 migliaia di euro del 2022 ai 83.979 migliaia di euro del 2023.

Lavoro Indiretto

Complessivamente l'onere per sinistri del lavoro indiretto, afferente soprattutto al mercato auto, risulta pari a 44.516 migliaia di euro (38.095 migliaia di euro nel 2022), di cui 43.714 migliaia relativi al pagamento di indennizzi agli assicurati e 803 migliaia come variazione negativa di riserva sinistri rispetto all'esercizio precedente.

In merito ai soli sinistri pagati 20.878 migliaia di euro rappresentano risarcimenti dell'esercizio corrente, (13.583 migliaia di euro nel 2022) mentre 22.836 migliaia fanno riferimento a pagamenti su sinistri di anni precedenti (23.177 migliaia di euro nel 2022).

1.3.1.3. Riassicurazione Passiva

La Compagnia, coerentemente con quanto approvato dal Consiglio di amministrazione in relazione al piano delle cessioni in riassicurazione, ha in essere al 31 dicembre 2023 accordi di Riassicurazione Passiva sia in quota (c.d. Quota Share) sia non proporzionali (c.d. Excess of Loss o XL).

Relativamente ai trattati Quota Share la struttura degli accordi attualmente in essere, prevede cessioni del 90% e del 51%. I rami principalmente impattati dai trattati di cessione in quota sono i seguenti: Infortuni, Malattia, Merci trasportate, RC Generale, Tutela Legale, Perdite pecuniarie ed Assistenza.

Per quanto concerne invece i trattati non proporzionali, al 31 dicembre 2023 sono in essere n. 4 trattati XL che riguardano principalmente prodotti in ambito Travel, Infortuni, Incendio e RC.

Di seguito una sintesi del risultato di riassicurazione passiva nel 2023:

RIASSICURAZIONE PASSIVA EAI 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022	Var	Var %
Premi ceduti in riassicurazione	(32.314)	(28.231)	(4.083)	14,5%
Variazione ris premi riassicurazione	(3.986)	(6.293)	2.307	(36,7%)
Premi di Competenza riassicurazione	(36.300)	(34.524)	(1.776)	5,1%
Sinistri di competenza ceduti in riass	23.508	23.600	(92)	(0,4%)
Commissioni di riassicurazione	3.285	2.844	441	15,5%
Saldo totale di riassicurazione	(9.507)	(8.080)	(1.427)	17,7%

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 32.314 migliaia di euro (rispetto ai 28.231 migliaia di euro del 2022, con un incremento di 4.083 migliaia di euro rispetto alla chiusura 2022) e sono relativi principalmente a trattati di riassicurazione "Quota Share" stipulati nell'ambito di accordi di partnership commerciale con Società Finanziarie e con primari operatori del mercato Tour Operator. La crescita dei premi è sostanzialmente in linea con l'andamento del business diretto. Il dettaglio dei premi ceduti per ramo è di seguito esposto:

PREMI CEDUTI PER RAMO LAVORO DIRETTO 31.12.2023

	31.12.2023	% su PLC 2023	31.12.2022	% su PLC 2022
Infortuni	2.466	17,8%	1.934	17,0%
Malattia	9.559	11,8%	8.231	15,6%
C.V.T.	-	0,0%		0,0%
Merci Trasportate	1.529	19,9%	1.117	24,2%
Incendio	70	5,8%	68	5,9%
Altri Danni ai Beni	250	8,4%	167	7,1%
R.C. Diversi	387	7,6%	241	6,7%
Perdite Pecuniarie	11.667	15,2%	11.710	19,0%
Tutela Giudiziaria	1.046	12,2%	695	9,2%
Assistenza	5.339	7,1%	4.067	12,5%
Totale Premi Ceduti	32.313	10,7%	28.230	14,2%

La variazione della riserva premi ceduta registra invece un decremento del 36,7% rispetto al 2022. Il contributo negativo della riassicurazione sul risultato tecnico della Compagnia è attribuibile alle buone performance dei prodotti in area Viaggi che, se da un lato generano un margine positivo sul business diretto, dall'altro espongono la compagnia a maggiori oneri relativi appunto l'attività di riassicurazione passiva. Contribuisce inoltre alla performance negativa della Riassicurazione la ces-
sazione, nel 2020, di un importante accordo con un partner del settore delle finanziarie, su cui era stato attivato, negli anni precedenti, un trattato di cessione in quota, su polizze di durata pluriennale.

Il totale dei sinistri ceduti è in linea con il periodo precedente (23.508 migliaia di euro a dicembre 2023 contro 23.600 migliaia di euro a dicembre 2022), mentre si osserva un aumento delle commis-
sioni attive di riassicurazione pari al 15,5% in linea con l'incremento dei premi ceduti.

Alla luce di quanto sopra descritto, la riassicurazione passiva nel 2023 genera un impatto negativo pari a 9.507 migliaia di euro, in flessione rispetto all'anno precedente (-1.427 migliaia di euro).

1.3.2. La gestione Assicurativa – Il portafoglio Estero

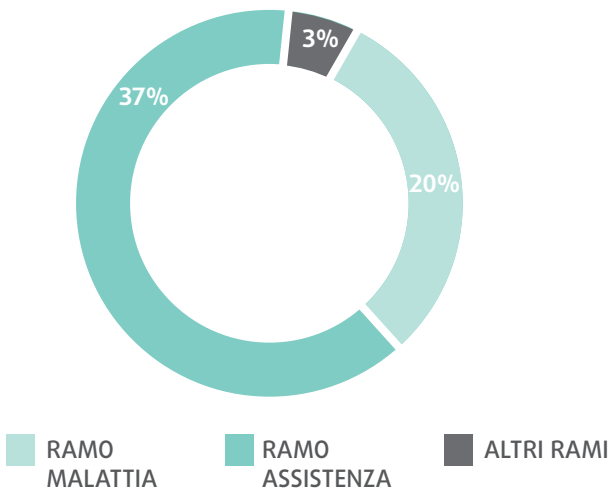
1.3.2.1. Evoluzione della raccolta Premi

L'attività di sottoscrizione della succursale francese nel 2023, in continuità con il precedente eser-
cizio, si è concentrata principalmente sui rami Malattia e Assistenza, nei quali la Branch opera sulla base di un accordo commerciale con un importante partner del settore bancario francese. A partire dall'ultima parte del primo semestre 2023, inoltre, è stato avviato il business B2C relativo alla com-
mercializzazione di polizze appartenenti al mondo viaggi, collocati mediante canale diretto; le princi-
pali garanzie collocate sono relative a cancellazione viaggi e perdita del bagaglio, assistenza medica in viaggio e copertura in caso di infortuni. Come anticipato precedentemente, nel mese di dicembre 2023, è stato formalizzato il trasferimento, con applicazione retroattiva, di una parte del portafoglio di Europ Assistance SA, alla succursale francese della Compagnia, al fine di rafforzare ulteriormente il posizionamento sul business Viaggi.

L'autorizzazione ad esercitare l'attività assicurativa è stata ulteriormente ampliata nel 2023 e, oltre ai Rami Malattia, Altri danni a beni, Responsabilità civile generale, Perdite pecuniarie e Assistenza, comprende adesso anche il ramo Merci Trasportate, per il quale è stata ottenuta l'autorizzazione ad operare da parte dell'Autorità di Vigilanza nel novembre 2022.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 la raccolta premi complessiva della succursale francese risulta pari a 60.484 migliaia di euro (40.676 migliaia di euro al 31.12.2022), così suddivisa:

Premi di competenza al 31.12.2023



Come mostrato nel grafico sopra riportato, la raccolta è suddivisa:

- 20.620 migliaia di euro relativi al ramo Malattia (13.830 migliaia di euro al 31.12.2022).
- 37.161 migliaia di euro relativi al ramo Assistenza (26.846 migliaia di euro al 31.12.2022);
- 2.703 migliaia euro relativi complessivamente ai rami Merci Trasportate, Responsabilità Civile e Perdite Pecuniarie.

Nel corso del 2023 la succursale ha attivato due diversi trattati di riassicurazione passiva, non pre-
senti nel corso dell'esercizio precedente. Nel primo semestre 2023, è stato siglato un trattato di cessione Excess of Loss mentre, in relazione al business B2C acquisito mediante l'operazione di tra-
sferimento di portafoglio, è subentrata alla cessionaria Europ Assistance SA, ereditando un trattato di cessione proporzionale in quota, stipulato con un Business Partner sul territorio francese. I premi ceduti nell'anno afferenti ai due trattati siglati nel 2023 risultato pari a 5.318 migliaia di euro. Per-
tanto, al 31 dicembre 2023 i premi di competenza conservati, al netto della cessione sopra descritta, risultano pari a 54.434 migliaia di euro (40.676 migliaia di euro al 31.12.2022).

1.3.2.2. Evoluzione della raccolta Sinistri

L'onere per sinistri conservati alla chiusura del 2023 è pari a 40.791 migliaia di euro, di cui 17.641 re-
gistrati sul ramo Malattia e 22.290 migliaia di euro relativi al ramo Assistenza. La sinistrosità risulta particolarmente elevata, attestandosi al 74,9% (78,3% considerando anche l'onere per partici-
pazioni agli utili)

Al fine di una più completa analisi dei risultati della succursale francese, si riporta di seguito un dettaglio del conto tecnico per Ramo al 31.12.2023 per i soli rami ministeriali per i quali la succursale risulta ad oggi autorizzata:

CONTO TECNICO PER RAMO AL 31.12.2023 (€/000)

	Malattia	Merci trasportate	Resp. Civile	Perd. Pecun.	Assistenza	Totale
Premi di competenza conservati	18.673	442	59	596	34.664	54.434
Sinistri di competenza conservati	(17.641)	(217)	(30)	(613)	(22.290)	(40.791)
Onere per partecipazione agli utili e ristorni	2.927				(4.752)	(1.825)
Spese di acquisizione e di amministrazione	(3.826)	33	4	(14)	(7.447)	(11.250)
Quota investimenti trasferita	305	2	1	5	283	596
Risultato tecnico	438	260	34	(26)	458	1.164

Il risultato tecnico alla chiusura del 2023 è pari a 1.164 migliaia di euro (971 migliaia di euro al 31.12.2022).
Le spese di acquisizione ed amministrazione ammontano a 11.250 migliaia di euro e sono relative principalmente ai rimborsi verso altre società del gruppo dei costi per la gestione amministrativa della succursale, il loro peso totale sui premi di competenza è pari al 20,7%.

Di seguito i principali indici tecnici di competenza della succursale francese al 31.12.2023:

ANALISI INDICI TECNICI

	EAIFB 31.12.2023	EAIFB 31.12.2022	Var
Loss Ratio ¹	78,3%	75,3%	3,0%
di cui Profit Sharing ²	3,4%	27,5%	(24,1%)
Acquisition Ratio ³	18,1%	20,1%	(2,0%)
di cui Commission Ratio ⁴	11,7%	15,0%	(3,3%)
Expense Ratio ⁵	2,6%	2,2%	0,3%
Combined Ratio ⁶	99,0%	97,6%	1,3%

¹ Calcolato come rapporto fra la somma di sinistri di competenza e partecipazione agli utili ed i premi di competenza
² Calcolato come rapporto fra le partecipazioni agli utili ed i premi di competenza
³ Calcolato come rapporto fra la somma di provvigioni ed altre spese di acquisizione ed i premi di competenza
⁴ Calcolato come rapporto fra provvigioni al netto delle commissioni cedute ed i premi di competenza
⁵ Calcolato come rapporto fra le altre spese di amministrazione ed i premi di competenza
⁶ Calcolato come somma di Loss Ratio, Acquisition Ratio ed Expense Ratio

L'indice di marginalità tecnica al 31.12.2023 è pari al 99,0% (97,6% al 31.12.2022). L'impatto maggiore sulla profittabilità tecnica della succursale francese è generato dall'elevata sinistrosità e dagli accordi di profit sharing in essere. La sinistrosità pura del business, quindi al netto della componente profit sharing, è impattata principalmente da quanto registrato sul Ramo Malattia, caratterizzato da una loss ratio pari al 94,5% (loss ratio Malattia comprensivo della componente profit sharing è pari al 78,8%), decisamente più elevata rispetto alla sinistrosità del Ramo Assistenza dove risulta pari al 64,3% (loss ratio Assistenza comprensivo della componente profit sharing pari invece al 78,01%).

1.4. Attività di Centrale Operativa

In coerenza con i dettami del regolamento ISVAP n. 10 del 2 gennaio 2008, la Compagnia svolge, nell'ambito del proprio ruolo di riassicuratore dei rischi legati al business di Assistenza (Ramo 18), attività di centrale operativa per conto delle compagnie cedenti. Tale attività, considerata altresì inscindibile ed accessoria a quella riassicurativa, non ha generato nell'esercizio particolari impatti in bilancio, sebbene i volumi lavorati siano da considerarsi significativi. Tale struttura provvede all'erogazione della prestazione di assistenza in natura verso gli assicurati delle compagnie cedenti a cui la compagnia appalta la propria struttura organizzativa.
Pertanto, in relazione al Lavoro Indiretto la società ha fornito alle Compagnie riassicurate l'attività di Centrale Operativa con un fatturato totale di ulteriori 40.307 migliaia di euro (34.206 migliaia di euro nel 2022) compensati quasi interamente dai costi sostenuti per gestire le medesime attività di centrale, pari a 39.778 migliaia di euro (34.031 nel 2022).
Inoltre, nell'ambito delle prestazioni assicurative di assistenza da erogare ai propri assicurati, la Compagnia si avvale delle prestazioni della centrale Operativa della controllata Europ Assistance VAI S.p.A., al fine di una più efficiente gestione dei processi di assistenza e di segregazione delle attività afferenti al lavoro diretto ed indiretto.
La piena efficienza della struttura risulta quindi fondamentale al fine di assicurare elevati livelli di customer satisfaction in relazione alla prestazione assicurativa erogata. Riportiamo di seguito maggiori dettagli circa le risultanze delle rilevazioni in tale ambito registrate nel corso del 2023.

Customer Satisfaction

Nel corso del 2023, le rilevazioni di customer satisfaction sono state svolte, in continuità con il precedente esercizio, con la metodologia NPS (Net Promoter Score) che sintetizza il grado di soddisfazione dei clienti in un indicatore che tiene conto del numero di clienti promotori, passivi o detrattori. I giudizi dei clienti ed i relativi commenti sono utilizzati per analizzare le eventuali cause di insoddisfazione, intervenendo sui processi sia interni (vendita, assistenza e rimborsi) sia esterni (rete fornitori di assistenza).
Il valore NPS del 2023 è stato di 58,9, in lieve calo rispetto a quello registrato nel 2022 (60,4). La diminuzione è dovuta principalmente all'aumento dei volumi di tutti i nostri servizi dopo la pandemia, e quindi all'aumento delle assistenze erogate sia Auto che Travel. Inoltre, le rilevazioni sono state ulteriormente estese includendo anche i rimborsi, l'assistenza casa e i clienti che ricevono un'assistenza in "forzatura" e quindi senza il riconoscimento della copertura di assistenza. Il numero delle survey completate dai clienti è stato del 9% più alto rispetto al 2022 (44.764 rispetto alle 40.898 dello scorso anno) con un indice medio di raccomandazione per il 2023 pari a 8,6 punti su una scala da 1 a 10 (8,6 al 31.12.2022).

1.5. La gestione finanziaria e patrimoniale corrente

La politica di investimento è stata rivista ed aggiornata con la delibera del CdA del 23/02/2023 ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 06/06/2016.

La Compagnia investe la liquidità in eccesso rispetto a quanto necessario per finanziare l'attività corrente, in strumenti finanziari durevoli e non durevoli. Per i primi è prassi consolidata investire in Titoli di Stato a reddito fisso ed in emissioni obbligazionarie di società di uguale affidamento. La quota d'investimento di natura non durevole, in accordo con le linee guida alle politiche di investimento, può invece essere investita in Titoli di Stato, Azioni, Fondi Comuni ed Obbligazioni Corporate. La componente obbligazionaria comprende la sottoscrizione del bond 2020- 2025 emesso da Europ Assistance Holding (12.000 migliaia di euro).
La società non opera in strumenti finanziari derivati speculativi.

L'intera gestione del portafoglio è affidata, con mandato, ad un gestore che opera per l'intero Gruppo Generali: Generali Asset Management S.p.A. SGR.

Al 31/12/2023 la Compagnia dispone di investimenti finanziari per 246.865 migliaia di euro (205.526 migliaia di euro al 31/12/2022) così classificati: 4.214 migliaia di euro relativi ad investimenti finanziari durevoli (4.299 migliaia di euro al 31/12/2022) e 242.651 migliaia di euro ad investimenti non durevoli (201.227 migliaia di euro al 31/12/2022).

INVESTIMENTI FINANZIARI 31.12.2023 (€/000)

	Categoria Investimenti	31.12.2023	31.12.2022	Var	Var %
Attivo Circolante	Fondi Comuni	48.113	35.810	12.303	34,4%
	Obbligazioni	96.166	79.448	16.719	21,0%
	Titoli di Stato	98.371	85.969	12.402	14,4%
Totale Attivo Circolante		242.651	201.227	41.424	20,6%
Immobilizzazioni	Azioni	2.837	2.842	(4)	(0,2%)
	Obbligazioni	841	787	54	6,8%
	Titoli di Stato	536	670	(134)	(20,1%)
Totale Immobilizzazioni		4.214	4.299	(85)	(2,0%)
Totale Investimenti Finanziari		246.865	205.526	41.339	20,1%

Rispetto all'esercizio precedente si osserva un significativo incremento del valore degli investimenti finanziari dovuto alla ripresa delle performance dei mercati, rispetto alle condizioni avverse presenti sui mercati finanziari nel 2022 che avevano eroso il valore contabile degli investimenti.

Gli attivi totali della Compagnia, oltre agli investimenti finanziari sopra descritti, includono: disponibilità liquide per 4.321 migliaia di euro (27.550 migliaia di euro al 31/12/2022) ed un immobile locato a terzi per 19 migliaia di euro.

Il valore contabile complessivo degli attivi è di 251.205 migliaia di euro (233.096 migliaia di euro al 31/12/2022).

Nel corso dell'esercizio la gestione patrimoniale ha registrato proventi per 12.203 migliaia di euro (4.730 migliaia di euro al 31/12/2022). I soli investimenti finanziari hanno registrato proventi netti per 13.054 migliaia di euro (oneri netti 16.134 migliaia di euro al 31/12/2022) di cui 2.335 migliaia di euro relativi al dividendo distribuito dalle partecipate Europ Assistance Vai ed Europ Assistance Trade (588 migliaia di euro al 31/12/2022) e 841 migliaia di euro riconducibili alla succursale francese (interessi maturati sui conti correnti nell'ambito dei contratti di cash pooling in essere con Europ Assistance Holding).

In data 31 dicembre 2023 il portafoglio investimenti ha generato riprese di valore degli investimenti in titoli del portafoglio circolante, per un ammontare complessivo pari a 6.102 migliaia di euro. L'esercizio 2022 evidenziava complessivamente rettifiche di valore per 22.126 migliaia di euro.

La durata media residua del portafoglio obbligazionario è di circa 1,7 anni in riduzione rispetto all'esercizio precedente (3,0 anni) in linea con le passività tecniche della Compagnia. Il rendimento, al lordo della rettifica di valore da valutazione di fine esercizio, è di circa il 2,7% lordo annuo (2,8% nel 2022).

La liquidità bancaria è depositata presso Istituti di credito senza alcun tipo di vincolo in quanto destinati a finanziare la gestione corrente della Vostra Società.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a 96.368 migliaia di euro, di seguito viene illustrata la sua composizione:

PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile netto	Patrimonio Netto
12.000	2.486	64.087	17.795	96.368

1.6. L'organizzazione del lavoro e la formazione

1.6.1. L'organico

L'organico complessivo della Compagnia al 31 dicembre 2023 risulta costituito da 716 persone (689 nel 2022): 9 dirigenti (8 nel 2022), 76 quadri (71 nel 2022), 623 impiegati (602 nel 2022), 8 stagisti (8 nel 2022).

1.6.2. Il modello e lo sviluppo organizzativo

Nel corso 2023 la Compagnia ha portato avanti un processo di riorganizzazione, focalizzando l'intervento in particolare nelle seguenti Aree e Direzioni:

- *Auto*: creazione della nuova unità *Fleet & Technical Operation* in esito al riaccorpamento di unità preesistenti e passaggio dell'area *Group Operations and Process* alla Direzione Transformation;
- *Transformation*: revisione organizzativa dell'area IT e della intera Direzione a seguito dell'acquisizione dell'unità *Group Operations and Process*;
- *Financial & Insurance*: fuoriuscita dell'unità Insurance dal perimetro Financial & Insurance Office, che assume pertanto la nuova denominazione di Financial Office e costituzione di una nuova struttura a diretto riporto del General Manager con il nome *Insurance Office*;
- *Retail & Direct Channel*: revisione organizzativa della nuova Direzione, creata nel dicembre 2022 con le seguenti nuove unità: *Network, Training & Onboarding, Channel Strategy & Reporting, Retail Insurance, Retail Travel e Direct Channels*;
- *Travel & Personal*: riorganizzazione delle seguenti unità: *Claims & Operations, Sales, Marketing & Onboarding Personal e Sales, Marketing & Onboarding Travel* affidate da giugno 2023 ad interim, alla guida del Chief Executive Officer e General Manager.

1.6.3. Le relazioni sindacali

Nel corso dell'anno 2023, le relazioni tra Azienda ed Organizzazioni Sindacali sono proseguite in un clima sereno e costruttivo.

Si è affrontato il tema dello Smart Working strutturale con la sottoscrizione dell'accordo in data 1° maggio 2023.

Le relazioni interne si sono focalizzate principalmente sulle tematiche legate al Contratto Integrativo Aziendale, infatti, in novembre 2023 le Rappresentanze Sindacali hanno presentato la piattaforma all'azienda e si sono intrapresi i primi incontri. Inoltre, si è avuto l'incontro sull'informativa Whistleblowing e si è sottoscritto l'accordo sul Premio di Risultato.

1.6.4. Learning and Development

Nel corso del 2023 la formazione è stata erogata nuovamente in presenza, mentre è rimasta la possibilità da parte del personale di fruire della formazione obbligatoria on line. Oltre all'attenzione ai percorsi legati alla sicurezza e alla compliance è proseguita l'attività inerente alla formazione normativa.

La Compagnia ha avviato il lancio della piattaforma IoApprendo ovvero la Generali Learning Platform dedicata alla gestione di tutta la formazione, nata con lo scopo di unificare l'esperienza di fruizione dei contenuti formativi in modalità trasversale a tutte le company e country del Gruppo. Continuiamo con le campagne di comunicazione associando i contenuti on line alla formazione d'aula o ad eventi Diversity and Inclusion a calendario.

Il totale delle ore di formazione erogate per tutto il personale dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 è di 38.860 ore (+ 36% vs 2022), comprensive di formazione tecnica e obbligatoria.

Sono state portate avanti iniziative legate alle seguenti aree:

New Way of Working

Fra le diverse iniziative si segnala, in primo luogo, l'erogazione del percorso formativo «**Manager Agili**» volto ad accrescere la cultura manageriale. Il percorso di formazione ha previsto un confronto tra manager e professionisti esterni, esperti di lavoro agile, con l'obiettivo di:

- condividere regole e approcci al modello ibrido al fine di implementare e garantire una gestione equa delle nuove metodologie di gestione, pur tenendo conto dei contesti e ruoli differenti all'interno della Compagnia;

- sperimentare modalità di lavoro alternative per valutare l'eventuale valore aggiunto apportato da strumenti mai utilizzati in passato;
- creare uno stile manageriale condiviso che garantisca una gestione delle risorse adeguata al nuovo contesto e all'attuale modello lavorativo;
- condividere best practice e scambiare esperienze.

È stato organizzato un offsite con tutti i manager e i Chief dove si sono gettate le basi per scrivere un Manifesto di Cultura Agile per tutta l'azienda.

In secondo luogo, è proseguito il progetto legato alla costituzione di un gruppo di 30 **change agent**, che dal 2022 si fa portavoce del cambiamento al fine di diffondere una nuova cultura aziendale, flessibile e smart. Nel 2023 il gruppo di lavoro ha messo in atto azioni concrete portando avanti iniziative come:

- *Progetto EuRASMUS*: prevede percorsi di affiancamento e contaminazione tra strutture differenti;
- *SAI CHE C'E'*: community dedicata ai dipendenti per comunicare a tutti i livelli più informalmente;
- *Sezione su intranet "Eurahub" dedicata al lavoro agile*: contenente tutti gli aggiornamenti, le informazioni utili e i suggerimenti per poter disporre degli adeguati strumenti per essere autonomi nel lavoro agile.

Sono state erogate 10 edizioni di percorsi formativi **"Workshop agili"**, dedicati a professional staff e operations, per favorire l'acquisizione di competenze necessarie ad operare con efficacia nell'attuale modello ibrido. I workshop vertono su tre temi chiave del lavoro agile:

- *Change Management*: come generare e mantenere il cambiamento in sé stessi e nel team attraverso un mindset dinamico;
- *Efficacia personale*: saper gestire efficacemente il lavoro per obiettivi e le relazioni nel modello ibrido;
- *Time Management*: gestione tempo e pianificazione agenda smart.

I seminari hanno visto la partecipazione di circa 70 professional consentendo l'acquisizione di strumenti multifunzionali e utili al lavoro agile.

È stata erogata la prima di due edizioni di formazione formatori per le strutture operative per rinforzare il team medical e claims.

Cyber Security

È stato erogato un programma di formazione virtuale per sensibilizzare tutti i dipendenti in maniera dinamica e innovativa alla cultura della Cyber Security. L'obiettivo è stato quello di aumentare la consapevolezza verso i rischi di sicurezza, per minimizzare i danni connessi al fattore umano, ingaggiando le persone con consigli e quiz divertenti tramite una piattaforma che sfrutta l'intelligenza artificiale. La formazione è stata erogata tramite una piattaforma che grazie all'intelligenza artificiale interagiva con i dipendenti in maniera personalizzata.

Processo Performance

Per quanto concerne il Processo Performance sulla piattaforma di **iocentro**, sono stati inviati 2.338 peer feedback, inserite 483 azioni di sviluppo e 2.768 evidenze per tracciare l'andamento degli obiettivi individuali.

Diversity, Equity & Inclusion

Tutti gli obiettivi inerenti ai temi **Diversity, Equity & Inclusion** previsti per il 2023 sono stati raggiunti. A gennaio è stato dato il via alla formazione di 2 gruppi di lavoro formati da 20 volontari sugli stream DEI LGBTQ+ e AGE. In ambito Gender la Compagnia ha ottenuto la prestigiosa Certificazione Gender Equality da parte di Winning Women Institute che attesta i KPI che collocano la Compagnia come Gender Friendly, attenta alle esigenze e alle carriere femminili. È stato il risultato di 2 anni di lavoro che ha portato ad arricchire sia la formazione che gli strumenti a supporto della maternità unitamente all'attenzione di genere nei processi di selezione e sviluppo. Allo stesso tempo, sono stati estesi i diritti derivanti da matrimonio alle coppie omosessuali unite civilmente o con matrimonio contratto all'estero ed è stata riconosciuta la genitorialità del coniuge convivente nella fruizione dei permessi di maternità/paternità. Ogni singola iniziativa di Diversity, Equity & Inclusion viene costantemente sponsorizzata da un Top Manager di prima linea.

Potenziale

Il processo inerente al Potenziale avviato nel 2023, avente ad oggetto la rilevazione delle persone ad alto potenziale, si è svolto con percorsi di formazione ad hoc. Il Talent Pool di EA è stato supportato con complessivamente 50 ore di corsi di Comunicazione, 12 ore di Visione strategica, 300 ore di approfondimento delle lingue straniere e 80 ore di allenamento sulle competenze manageriali.

1.6.5. La selezione

Nel corso del 2023 sono stati valutati complessivamente 851 candidati per le aree operative, di cui 189 persone sono state inserite a tempo determinato.

Sono state inoltre assunte dal mercato esterno 26 persone a tempo indeterminato, 8 risorse in stage e 2 sostituzione maternità.

Al fine di favorire la crescita interna e la mobilità delle persone, la Compagnia rende visibili tutte le posizioni interne per cui viene attivata una selezione: nell'ambito del Job Market sono stati aperti 18 Job Posting Interni, di cui 14 chiusi con successo.

1.7. I sistemi informativi e le nuove tecnologie

Il 2023 è stato per il dipartimento Information Technologies un anno caratterizzato da numerose attività finalizzate all'adeguamento e al rinnovamento delle applicazioni e dell'intera Infrastruttura Informatica per rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze del business ed implementare i previsti piani di sicurezza.

In quest'ottica si segnala:

- la dismissione della piattaforma precedentemente utilizzata per la gestione dei processi di assistenza stradale e la migrazione degli stessi sulla piattaforma di gruppo ed il rilascio della nuova versione del sistema di gestione della telematica.
- L'avvio del progetto che prevede la completa migrazione dell'infrastruttura telefonica del contact center sul servizio cloud entro marzo 2024. Tale iniziativa ha portato già nella seconda metà del 2023 all'utilizzo dei servizi in cloud per il Customer Care ed alla attivazione di servizi chat, whatsapp e gestione automatizzata degli allarmi telematici.
- Sempre in ottica di migrazione cloud, in continuità con la strategia di Gruppo, numerosi altri servizi aziendali sono stati migrati, con importanti benefici per la flessibilità, la scalabilità, la sicurezza e l'alta affidabilità delle risorse.

Sempre nel 2023 da segnalare l'adozione di un nuovo sistema di Business Process Management che favorirà la digitalizzazione dei processi di backoffice a partire da febbraio 2024.

Per il terzo anno consecutivo viene rinnovata la certificazione ISO27001; anche quest'anno, inoltre, le attività di audit, funzionali al rilascio della certificazione, non hanno evidenziato non conformità sui processi, secondo lo standard internazionale della sicurezza delle informazioni.

1.8. Il Contenzioso Aziendale e la gestione reclami

Il Contenzioso aziendale

La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi a fronte di contenziosi legali per un importo pari a 324 migliaia di euro (987 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione è dovuta al rilascio di 650 migliaia di euro, di cui 631 relativi al fondo accantonato nel 2022 per i rischi contrattuali derivanti dall'operazione di vendita dell'immobile di Piazza Trento; si segnalano inoltre, utilizzi per complessivi 253 migliaia di euro e ulteriori accantonamenti per contenziosi per 239 migliaia di euro.

In merito al contenzioso tributario, sorto nell'anno 2019 ed avente ad oggetto il regime IVA applicato alle prestazioni di servizi abbinati ai trattati di riassicurazione, relative ai periodi d'imposta 2014/2019, ad integrazione di quanto riportato nell'informativa di bilancio dell'esercizio 2022, si segnala che nel corso del 2023, il contezioso è proseguito in sede d'appello relativamente ai periodi d'imposta 2014 e 2015: per entrambe le annualità il giudizio di secondo grado si è concluso; solo per l'anno 2014 è già stata emessa la sentenza, che ha confermato il giudizio sfavorevole, pronunciato dai giudici di primo grado. La Compagnia è ancora in attesa di ricevere l'esito della pronuncia per l'anno 2015. Per il periodo d'imposta 2016, la Compagnia ha perso il ricorso presentato alla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado, la quale ha sostanzialmente confermato l'orientamento sostenuto dall'Agenzia delle

Entrate. Si è ora in attesa del dibattimento processuale di secondo grado, che avrà luogo nel prossimo mese di marzo. A fine dicembre, sono stati inoltre notificati gli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2017/2018/2019, avverso i quali è stato presentato ricorso unificato nel mese di febbraio 2024.

Nel 2023, la Compagnia ha ritenuto opportuno aumentare il preesistente Fondo per Imposte, incrementandolo di ulteriori 4.500 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la movimentazione di tale fondo annovera anche un utilizzo di 81 migliaia di euro. Il saldo finale del conto si attesta a 9.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

La gestione dei Reclami

Nell'esercizio 2023 sono pervenuti complessivamente 1.480 reclami di cui 1.375 sono stati evasi con una percentuale di accoglimento, anche parziale, pari al 42%. A seguito di ulteriori richieste risultano riaperti 157 reclami relativi alle doglianze trattabili pervenute nell'annualità 2023. Si evidenzia che il tempo medio di evasione dei reclami è stato di 27 giorni e che nessun reclamo è stato evaso oltre il termine stabilito dal Regolamento Isvap n. 24/2008 e successive integrazioni.

1.9. I rapporti in essere con Società del Gruppo e con la Controllante

La Compagnia al 31 dicembre 2023 ha in essere i seguenti rapporti con le società del gruppo:

- con Europ Assistance Vai: sono in vigore contratti di servizio in forza dei quali la Compagnia riceve addebiti per servizi resi in campo informatico, delle telecomunicazioni e di natura pubblicitaria per totali 12.644 migliaia di euro (11.825 migliaia di euro nel 2022). A ciò si aggiungono gli addebiti dei servizi resi da Europ Assistance Vai in qualità di Centrale convenzionata per la gestione dei sinistri e dei costi di assistenza per 8.539 migliaia di euro (8.033 migliaia di euro nel 2022). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali (1.800 migliaia di Euro) e costi di assistenza (666 migliaia di euro) sostenuti per suo conto. Vengono imputati, inoltre, alla Compagnia 684 migliaia di euro per interessi passivi su c/c interno.

- con Europ Assistance Trade: è in vigore un mandato d'Agenzia in base al quale Europ Assistance Trade addebita provvigioni legate alla commercializzazione dei prodotti della Compagnia, pari a 3.714 migliaia di euro (2.900 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali (108 migliaia di euro). La Compagnia riceve, inoltre, 156 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31.12.2022) per interessi attivi sul c/c interno.

- con Europ Assistance Holding (Controllante): è in essere un contratto che disciplina i servizi di management che la stessa rende alla Compagnia nell'ambito del coordinamento internazionale e commerciale, della organizzazione e gestione della rete di corrispondenti, delle strategie di comunicazione e di immagine (2.292 migliaia di Euro). Sono state riconosciute royalties per 763 migliaia di euro.

La Controllante ha inoltre addebitato altre spese amministrative legate a servizi IT, audit, e all'introduzione del progetto relativo ad IFRS17 per complessivi 1.234 migliaia di euro.

La Compagnia addebita alla controllante il costo del personale distaccato (243 migliaia di euro).

In conseguenza dell'introduzione nel corso del 2020 dell'istituto del cash-pooling per la gestione accentrata della tesoreria presso la Controllante, si rileva una posizione netta a credito verso questa di 860 migliaia di euro.

La Compagnia nel corso dell'esercizio 2020 ha inoltre sottoscritto un bond emesso da Europ Assistance Holding con scadenza 2025 del valore nominale di 12.000 migliaia di euro.

Nel corso del 2022 è stato emesso un bond Subordinato sottoscritto da Europ Assistance Holding per 4.950 migliaia di euro, sul quale sono stati pagati interessi per 210 migliaia di euro.

- con Europ Assistance SA: a far corso dal 1° maggio 2023, è esternalizzata la Funzione di Risk Management presso la Controllante. La Compagnia ha ricevuto nel corso dell'esercizio addebiti per 746 migliaia di euro relativi alla riallocazione di costi delle funzioni di Risk, Attuariale e servizi assicurativi.

La Compagnia addebita il costo del personale distaccato (97 migliaia di euro)

- con Europ Assistance Brokerage Solutions (EABS): è in essere un contratto che prevede che la Compagnia addebiti a EABS i costi del personale distaccato (496 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e che riceva addebiti per fees di servizio legate alla gestione di contratti commerciali internazionali (586 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

- con le Compagnie Italiane (Generali Italia, Genertel, e Alleanza Assicurazioni): con queste Compagnie sono in corso accordi commerciali per circa 34.651 migliaia di euro. In Generali Italia è esternalizzata la funzione di Compliance.

- con altre Controllate del Gruppo Generali: Con Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR è in essere l'accordo per la gestione del portafoglio titoli, che prevede commissioni variabili stimabili in circa 100 migliaia di euro annui. Con Generali Real Estate è in essere da aprile 2022 un contratto di locazione della durata di 9 anni (sottoscritto in solido con la controllata Europ Assistance VAI) per l'attuale sede di Assago in via del Mulino, per il quale è stato corrisposto per l'esercizio un canone annuo di 538 migliaia di euro.

Il costo di servizi resi infragruppo è allineato ai costi di mercato e regolati da accordi contrattuali tra le parti.

1.10. Composizione del Capitale

In merito alla composizione del capitale si richiama quanto già esposto all'interno del paragrafo 1.5.

1.10.1. Azioni Proprie e/o della Società Controllante

Ai sensi dell'art. 2428 commi 3) e 4) del Codice Civile, si segnala che non esistono azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona e che azioni proprie o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

1.10.2. Direzione e coordinamento

La Vostra Compagnia è soggetta al controllo diretto di Europ Assistance Holding che detiene il 53,96% delle azioni. Inoltre, Assicurazioni Generali S.p.A. è l'entità esercitante l'attività di direzione e di coordinamento sulla Vostra società come Capogruppo del Gruppo Generali.

Dall'esercizio 2012 la società ha deciso di esercitare l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

Con decorrenza 1° gennaio 2020 la Società ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali". Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (01333550323) associata a tutte le società partecipanti, che vengono pertanto considerate un unico soggetto ai fini IVA. La costituzione del Gruppo IVA determina per il Gruppo una riduzione dei rischi operativi legati agli adempimenti fiscali, grazie alla centralizzazione di alcune fasi della gestione dell'IVA e all'unificazione degli obblighi dichiarativi, di liquidazione e di versamento dell'imposta. La rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali" è Assicurazioni Generali S.p.A.

I dati significativi di Assicurazioni Generali S.p.A., relativi all'ultimo bilancio approvato, sono inseriti nella "sezione C" della nota integrativa.

1.11. Il modello dei controlli interni

Sistema Gestione Qualità

La Compagnia ha superato con successo la verifica di mantenimento di DNV del 2023 per certificare l'integrazione dei due sistemi di gestione ISO 9001-Qualità e ISO 27001-Sicurezza Informazioni, disponendo a tutti gli effetti di un sistema integrato che evita duplicazioni e ridondanze e che genera maggior valore per tutte le parti interessate.

Compliance

La Funzione Compliance ha presentato in CdA il Piano 2023 ed i consuntivi semestrali, in ottemperanza al regolamento IVASS n.38 del 3 Luglio 2018, e svolto le consuete attività di monitoraggio normativo. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 nel 2023 sono proseguiti i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza con reporting semestrale.

Internal Audit

La funzione di Revisione Interna, indipendente e obiettiva, è incaricata di valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi del sistema di governo societario. In linea con le previsioni normative regolamentari (Regolamento IVASS n.38/2018) e di Gruppo, il Titolare della Funzione ha presentato, per approvazione, al Consiglio di Amministrazione il piano di audit 2023. Il Titolare ha inoltre sottoposto all'attenzione dell'organo amministrativo della Società periodiche relazioni riguardo le attività svolte e le relative risultanze. Si evidenzia, infine, che il Responsabile della funzione di Revisione Interna è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società.

1.12. Solvency II e Risk Management

Il sistema di gestione dei rischi

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

Il processo ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni fondamentali, assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica prospettica di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e con gli indirizzi della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione approva ed aggiorna una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative delle funzioni fondamentali, e che definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e operativi) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di asset-liability management e il processo di approvazione dei prodotti).

In particolare, il Consiglio ha aggiornato la "Direttiva sul sistema di governance", la "Risk Management Policy", alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell'articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016" e la politica relativa alla gestione del Modello USP.

La "Direttiva sul sistema di governance" illustra i ruoli e le responsabilità degli organi sociali, dell'Alta Direzione, delle strutture operative e delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di gestione dei rischi, nonché i flussi informativi tra le diverse funzioni fondamentali e tra queste e gli Organi Sociali.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Compagnia devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La "Fit&Proper Policy" della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità ed onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre, le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

La "Risk Management Policy" definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al "Risk Appetite Framework" (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Rischi, a supporto del Top Management, esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

Il Processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo di identificazione consente di rilevare in ottica attuale e prospettica tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano completamente esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I). I rischi Pillar I sono riassunti nella seguente tabella e sono valutati tramite la Formula Standard in cui, in particolare, il rischio di tariffazione è calibrato tramite l'utilizzo di parametri specifici d'impresa (USP).

Rischi quantificabili (Pillar I)					Rischi non quantificabili (Non Pillar I)
Rischi di mercato	Rischio di default delle controparti	Rischi di Sottoscrizione Malattia NSLT	Rischi di Sottoscrizione Danni	Rischi Operativi	
Tassi di interesse		Tariffazione & Riservazione	Tariffazione & Riservazione		Liquidità
Azioni		Riscatti Danni*	Catastrofale		Strategici
Immobili			Riscatti Danni*		Reputazionali
Valuta					Emergenti
Concentrazione					Contagio
Ampliamento dello Spread					Sostenibilità

* Non materiali per la Compagnia

Rispetto alla mappa dei rischi di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dalla Standard Formula ed in continuità con quanto osservato negli esercizi precedenti, la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi che contribuiscono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità in ambito sottoscrizione il rischio di Riscatto in quanto non materiale.

Gestione, monitoraggio e reporting sui rischi

In coerenza con le "Direttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", la responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza.

Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono realizzate dalle funzioni fondamentali.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il Risk Appetite Framework, sulla base di linee guida e procedure operative di Gruppo e di Compagnia, specifiche per ciascuna categoria di rischio. I livelli di tolleranza ed i limiti di rischio, definiti nei documenti sopracitati, sono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le proprie valutazioni sugli effetti delle violazioni e sulle azioni attuate per la mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni fondamentali, permette di rendere consapevole il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza. Il reporting contiene anche gli esiti del processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA Report).

Rischi di Mercato

I rischi legati agli investimenti sono afferenti a variazioni inattese dei mercati finanziari che possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla "Investment Governance Policy" e dalla Delibera quadro sugli Investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli investimenti è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione,

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP), alla quale si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita unità organizzativa sotto la responsabilità del Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l'attività.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di compagnia e dell'outsourcing ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di violazione e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

Inoltre, gli investimenti illiquidi e complessi sono soggetti ad un monitoraggio regolare e a specifici limiti. La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management), inclusa la gestione del rischio di tasso di interesse;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

In coerenza con le linee guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. investment grade) ed è incentivata la diversificazione del rischio.

Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio di credito sono condotte seguendo criteri prudenziali.

Per ridurre il rischio di controparte connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l'integrazione di parte dei contratti ISDA con il Credit Support Annex (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

Rischio di inadempienza delle controparti

La Compagnia è esposta anche verso controparti a cui viene ceduto parte del business. In particolare, viene monitorata la capacità dei riassicuratori o di banche depositarie di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica politica in materia di riassicurazione, in cui sono tra l'altro definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali il rating minimo e il livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

Rischio di Liquidità

Il Rischio di Liquidità (Liquidity Risk) è definito come l'incertezza, derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze "hard" e "soft", sia nello scenario base che nel liquidity stress scenario. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale.

Il "Liquidity Ratio" della Compagnia è misurato nello scenario base e in un c.d. "liquidity stress scenario", come prescritto nella "Liquidity Risk Management Policy" e viene monitorato nello scenario base rispetto alle tolleranze "soft" e "hard", mentre nel "liquidity stress scenario" deve essere monitorato rispetto alle tolleranze "soft stress" e "hard stress".

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la "Liquidity Risk Management Policy" e con le relative linee guida di Gruppo e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno, secondo le tempistiche definite nella "Liquidity Risk Management Policy".

Rischi Assicurativi

I rischi assicurativi danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi degli eventi. Tale categoria include:

- Il rischio di riservazione relativo all'incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso, in un orizzonte temporale pari ad un anno. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell'assicurato;
- Il rischio di tariffazione dovuto all'insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell'effettivo ammontare dei sinistri futuri e delle spese.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP). Il processo di sviluppo dei prodotti è inoltre definito da apposite linee guida, e la fase di assunzione dei rischi, è monitorata attraverso la definizione di limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale al fine di mantenere garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

A protezione delle esposizioni, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischi Operativi

Il rischio operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. In questo contesto, il rischio operativo include il rischio di mancata conformità alle norme ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio ed esclude il rischio strategico e reputazionale.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e in genere non può essere evitato.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno e nell'implementazione dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscos-

sione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;

- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

Altri Rischi

Il Rischio strategico (Strategic Risk) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia. La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico. Il Rischio reputazionale (Reputational Risk) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza. Il Rischio di contagio (Contagion Risk) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia. Il rischio di sostenibilità (Sustainability Risk) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (Environmental, Social e Governance). Il rischio di sostenibilità è stato inserito nel corso del 2022 nella mappa dei rischi della Compagnia. Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA. Infine, la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali i Rischi emergenti (Emerging Risk), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate ovvero richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

Posizione di Solvibilità - Solvency II

I processi di gestione dei rischi e di gestione del capitale hanno l'obiettivo di gestire in maniera integrata la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) e il profilo di rischio della Compagnia. La direttiva Solvency II definisce la posizione di solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra fondi propri ammissibili (Eligible Own Funds - EOF) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR). Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, così come novellato dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, si riportano di seguito le informazioni relative all'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (Minimum Capital Requirement - MCR), nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

INDICE DI SOLVIBILITÀ (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
EOF a copertura del SCR	114.902	116.561
SCR	80.637	72.617
Solvency Ratio	142,5%	160,5%

Gli Own Funds disponibili a copertura del requisito di capitale ammontano a 114.902 migliaia di euro, in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente (-1,4%).

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 80.637 migliaia di euro, in aumento rispetto a quello del periodo precedente (+11%). La posizione di solvibilità per l'esercizio 2023 è pari al 142,5% (rispetto al 160,5% dell'esercizio 2022).

FONDI PROPRI A COPERTURA DELL'SCR (€/000)

	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	114.902	110.024	-	4.878	-

I fondi propri sono classificati in Tier, che rappresentano i diversi livelli di qualità del capitale rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (loss-absorbing capacity): per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti: l'importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; l'importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

COPERTURA MCR PRELIMINARE (€/000)

31.12.2023	
EOF a copertura del MCR	114.902
MCR	36.286
MCR Ratio	316,7%

FONDI PROPRI A COPERTURA DELL'MCR (€/000)

	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	114.902	110.024	-	4.878	-

1.13. Fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio

1.13.1. Cambio azionario

In data 29 febbraio 2024 è stata effettuata una modifica della compagine sociale della Compagnia, nella quale le quote detenute da Europ Assistance Holding e da Assicurazioni Generali sono state acquisite da Europ Assistance SA. A seguito di tale modifica, Europ Assistance SA è diventata socio unico di Europ Assistance Italia.

1.14. Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno in corso, i volumi sono attesi in crescita rispetto al precedente esercizio e a tale incremento contribuirà anche il business della succursale francese, per la quale ci si attende un aumento nella raccolta premi anche per effetto del trasferimento di portafoglio effettuato nell'esercizio. Permangono, tuttavia, diversi elementi di incertezza che potrebbero influenzare negativamente le performance della Compagnia. Il primo elemento di criticità è rappresentato dalle tensioni internazionali connesse al perdurare del conflitto Russo-Ucraino. La guerra in Ucraina, che si avvia al suo terzo anno di conflitto, ha inciso e continua a gravare negativamente sulla crescita economica globale, inasprendo un contesto macroeconomico già indebolito da perduranti e diffuse pressioni inflattive e dai conseguenti rincari sul costo delle materie prime ed energetiche. I potenziali impatti sul business della Compagnia delle citate tensioni geopolitiche e macroeconomiche sono relativi ai seguenti fattori:

- Maggiori costi di liquidazione per l'erogazione delle prestazioni di assistenza come conseguenza del generale rialzo dei prezzi osservato sul mercato. La presenza di costi più elevati nel confronto con gli anni precedenti, ha reso necessaria già nel 2023 la revisione delle tariffe dei prodotti assicurativi in portafoglio e se le condizioni macroeconomiche si deterioreranno ulteriormente, sarà necessario riadeguare il pricing per rispondere alle tensioni inflattive.
- Permanere della volatilità sui mercati finanziari: gli ultimi due esercizi hanno risentito ampiamente degli effetti sulla profittabilità del portafoglio finanziario connessi all'incertezza dei mer-

cati, registrando pesanti minusvalenze nel 2022 e successive riprese di valore nel 2023. Lo scenario 2024 risulta tuttora incerto e l'evoluzione della congiuntura macroeconomica potrebbe comportare significativi impatti sugli attivi finanziari nel portafoglio della Compagnia.

Un ulteriore elemento di crisi è connesso alla ripresa del conflitto in Medio Oriente. Il riaccutizzarsi delle tensioni in Palestina trascina con sé conseguenze sul piano geopolitico ed economico. Il conflitto ha reso il Medio Oriente più instabile, in quanto l'eco della guerra non si esaurisce solo ai territori direttamente coinvolti negli scontri ma si amplia investendo anche le zone circostanti rendendole meno sicure. Inoltre, non sono sottovalutabili gli effetti sui mercati derivanti da possibili restrizioni alla vendita del petrolio estratto nell'area che potrebbe causare un rialzo dei prezzi.

Per concludere, si segnalano le criticità connesse alle minacce ambientali: il rischio che si verifichino nuovi eventi meteorologici estremi, come quelli dell'estate 2023, rappresenta per la Compagnia un rischio significativo, tale da impattarne potenzialmente la marginalità.

1.15. Altre informazioni

Sedi Secondarie

La Compagnia, a far corso dal 27 marzo 2021, ha istituito una succursale in territorio francese. La sede secondaria è situata in Saint-Denis, avenue François Mitterrand 11-17.

Dichiarazione individuale di carattere non finanziario

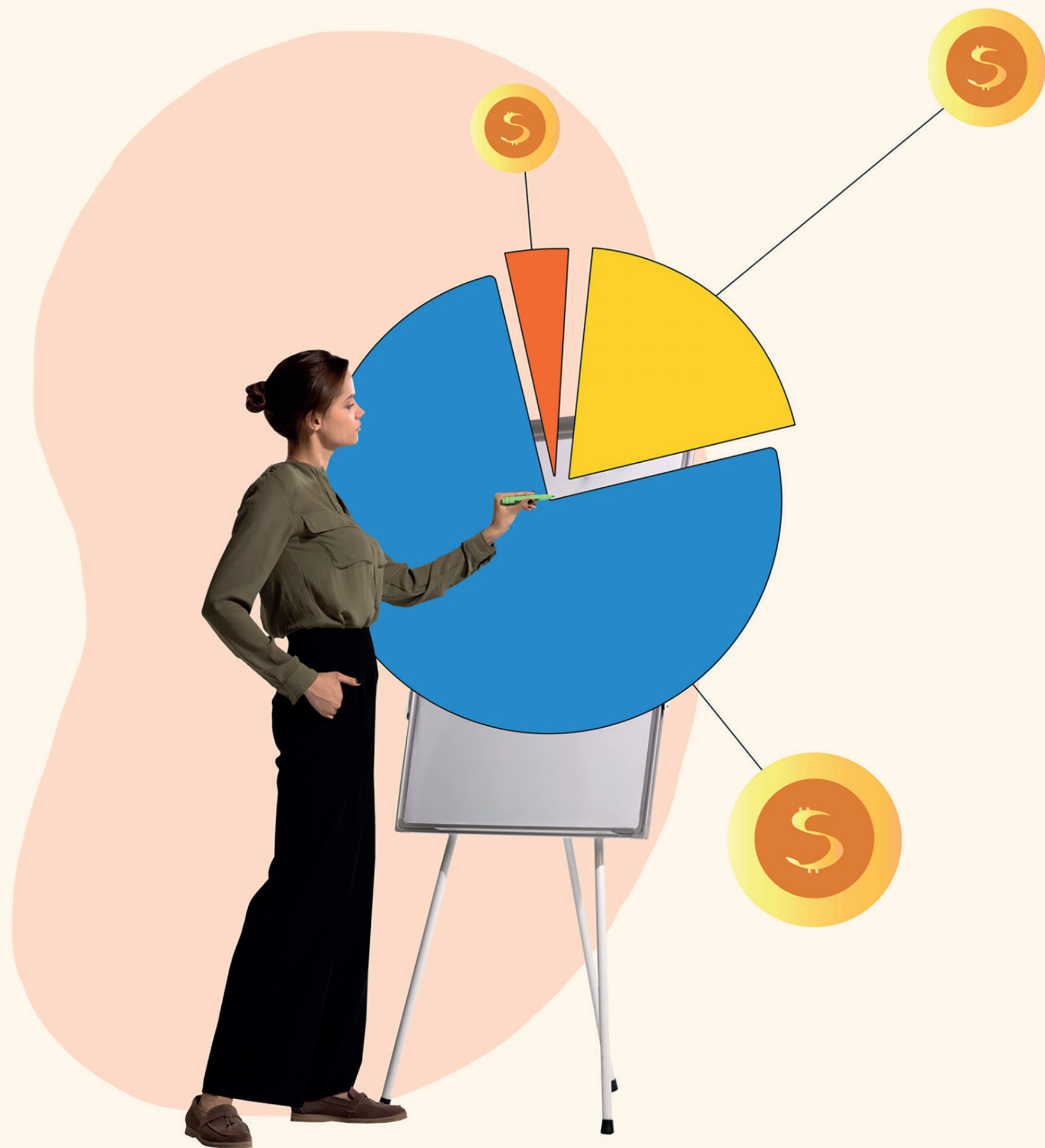
Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Società non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4.

1.16. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Si conclude sottoponendo il presente bilancio alla Vostra approvazione, proponendo che l'utile di 17.795 sia distribuito per 17.750 migliaia di euro come dividendo mentre i restanti 45 migliaia di euro siano destinati a riserva straordinaria.

Assago, 14 marzo 2024
Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO



2. Schemi di Bilancio

Allegato I

Società Europ Assistance Italia S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto € 12.000.000 Versato € 12.000.000

Sede in Assago
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale
Esercizio 2023
(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente								
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				001	0			181	0				
di cui capitale richiamato		002	0				182	0					
B. ATTIVI IMMATERIALI													
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare													
a) rami vita	003	0				183	0						
b) rami danni	004	0	005	0		184	0	185	0				
2. Altre spese di acquisizione			006	0				186	0				
3. Costi di impianto e di ampliamento			007	0				187	0				
4. Avviamento			008	0				188	0				
5. Altri costi pluriennali			009	1.591.027		010	1.591.027	189	2.124.505				
C. INVESTIMENTI													
I - Terreni e fabbricati													
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			011	0				191	0				
2. Immobili ad uso di terzi			012	19.157				192	20.150				
3. Altri immobili			013	0				193	0				
4. Altri diritti reali			014	0				194	0				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			015	0	016	19.157		195	0				
								196	20.150				
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate													
1. Azioni e quote di imprese:													
a) controllanti	017	0					197	0					
b) controllate	018	2.837.182					198	2.837.182					
c) consociate	019	0					199	4.400					
d) collegate	020	0					200	0					
e) altre	021	0	022	2.837.182			201	0	202	2.841.582			
2. Obbligazioni emesse da imprese:													
a) controllanti	023	11.301.297					203	10.834.476					
b) controllate	024	0					204	0					
c) consociate	025	0					205	0					
d) collegate	026	0					206	0					
e) altre	027	0	028	11.301.297			207	0	208	10.834.476			
3. Finanziamenti ad imprese:													
a) controllanti	029	0					209	0					
b) controllate	030	0					210	0					
c) consociate	031	0					211	0					
d) collegate	032	0					212	0					
e) altre	033	0	034	0	035	14.138.479		213	0	214	0	215	13.676.058
			da riportare			1.591.027		da riportare					2.124.505

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente								
			riporto		1.591.027		riporto		2.124.505			
C. INVESTIMENTI												
III - Altri investimenti finanziari												
1. Azioni e quote												
a) Azioni quotate	036	0				216	0					
b) Azioni non quotate	037	0				217	0					
c) Quote	038	0	039	0		218	0	219	0			
2. Quote di fondi comuni di investimento			040	48.112.807				220	35.809.832			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso												
a) quotati	041	184.613.320				221	156.040.055					
b) non quotati	042	0				222	0					
c) obbligazioni convertibili	043	0	044	184.613.320		223	0	224	156.040.055			
4. Finanziamenti												
a) prestiti con garanzia reale	045	0				225	0					
b) prestiti su polizze	046	0				226	0					
c) altri prestiti	047	0	048	0		227	0	228	0			
5. Quote in investimenti comuni			049	0				229	0			
6. Depositi presso enti creditizi			050	0				230	0			
7. Investimenti finanziari diversi			051	0	052	232.726.127		231	0			
IV - Depositi presso imprese cedenti					053	0	054	246.883.763				
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE												
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					055	0			235	0		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					056	0	057	0		236	0	
										237	0	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI												
I - RAMI DANNI												
1. Riserva premi			058	5.237.084				238	7.528.611			
2. Riserva sinistri			059	13.432.708				239	9.242.132			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			060	0				240	0			
4. Altre riserve tecniche			061	0	062	18.669.792		241	0	242	16.770.743	
II - RAMI VITA												
1. Riserve matematiche			063	0				243	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			064	0				244	0			
3. Riserva per somme da pagare			065	0				245	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			066	0				246	0			
5. Altre riserve tecniche			067	0				247	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			068	0	069	0	070	18.669.792		248	0	
									249	0	250	16.770.743
			da riportare			267.144.582		da riportare				224.441.343

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente											
			riporto				267.144.582				riporto				224.441.343	
E. CREDITI																
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:																
1. Assicurati																
a) per premi dell'esercizio	071	46.736.346							251	47.799.384						
b) per premi degli es. precedenti	072	35.432	073	46.771.778					252	109.341	253	47.908.725				
2. Intermediari di assicurazione			074	9.575.932							254	8.622.905				
3. Compagnie conti correnti			075	917.560							255	502.850				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			076	1.747.721	077	59.012.991					256	727.080	257	57.761.560		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:																
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			078	44.032.042							258	36.378.590				
2. Intermediari di riassicurazione			079	0	080	44.032.042					259	0	260	36.378.590		
III - Altri crediti					081	87.847.718	082	190.892.751					261	57.719.565	262	151.859.716
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO																
I - Attivi materiali e scorte:																
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			083	0							263	0				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			084	0							264	0				
3. Impianti e attrezzature			085	258.852							265	334.086				
4. Scorte e beni diversi			086	0	087	258.852					266	0	267	334.086		
II - Disponibilità liquide																
1. Depositi bancari e c/c postali			088	4.311.032							268	27.539.221				
2. Assegni e consistenza di cassa			089	10.041	090	4.321.073					269	11.099	270	27.550.320		
III - Azioni o quote proprie					091	0							271	0		
IV - Altre attività																
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			092	2.044.556							272	1.764.142				
2. Attività diverse			093	0	094	2.044.556	095	6.624.481			273	0	274	1.764.142	275	29.648.548
G. RATEI E RISCONTI																
1. Per interessi					096	1.986.617							276	1.769.316		
2. Per canoni di locazione					097	0							277	0		
3. Altri ratei e risconti					098	0	099	1.986.617					278	0	279	1.769.316
TOTALE ATTIVO							100	466.648.431							280	407.718.923

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
A. PATRIMONIO NETTO							
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	12.000.000			281	12.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0			282	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0			283	0
IV - Riserva legale		104	2.485.771			284	2.485.771
V - Riserve statutarie		105	0			285	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	0			286	0
VII - Altre riserve		107	64.087.282			287	55.067.610
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0			288	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	17.794.765	110	96.367.818	289	9.019.669
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111	4.950.000		291
							4.950.000
C. RISERVE TECNICHE							
I - Rami danni							
1. Riserva premi	112	91.257.699				292	81.535.426
2. Riserva sinistri	113	153.790.271				293	126.324.846
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	12.872.308				294	18.783.134
4. Altre riserve tecniche	115	155.000				295	155.000
5. Riserve di perequazione	116	0	117	258.075.278		296	0
II - Rami vita						297	226.798.406
1. Riserve matematiche	118	0				298	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0				299	0
3. Riserva per somme da pagare	120	0				300	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0				301	0
5. Altre riserve tecniche	122	0	123	0	124	258.075.278	302
						0	303
						0	304
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0			305	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127	0	306	0
	da riportare			359.393.096		da riportare	
							310.321.456

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		359.393.096		riporto		310.321.456
E. FONDI PER RISCHI E ONERI							
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 0			308 0		
2. Fondi per imposte		129 9.071.341			309 4.652.067		
3. Altri accantonamenti		130 323.917	131 9.395.258		310 986.514	311 5.638.581	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI							
			132 4.550.895			312 0	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ							
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Intermediari di assicurazione	133 16.427.242				313 4.556.951		
2. Compagnie conti correnti	134 3.180.056				314 896.390		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0				315 0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 19.607.298			316 0	317 5.453.341	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 6.612.285				318 4.645.918		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 6.612.285			319 0	320 4.645.918	
III - Prestiti obbligazionari							
		141 0				321 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari							
		142 0				322 0	
V - Debiti con garanzia reale							
		143 0				323 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari							
		144 0				324 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato							
		145 1.541.409				325 1.845.925	
VIII - Altri debiti							
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 5.000.428				326 4.931.992		
2. Per oneri tributari diversi	147 1.869.167				327 3.406.180		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.116.570				328 1.022.609		
4. Debiti diversi	149 48.765.836	150 56.752.001			329 51.138.776	330 60.499.557	
IX - Altre passività							
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0				331 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 8.665.690				332 19.184.440		
3. Passività diverse	153 0	154 8.665.690	155 93.178.683	333	333 0	334 19.184.440	335 91.629.181
	da riportare		466.517.932		da riportare		407.589.218

										Valori dell'esercizio precedente																					
										riporto		466.517.932				riporto				407.589.218											
H. RATEI E RISCONTI																															
1. Per interessi												156		123.633						336		124.211									
2. Per canoni di locazione												157		0						337		0									
3. Altri ratei e risconti												158		6.866		159		130.499				338		5.493		339		129.704			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO																160		466.648.431										340		407.718.922	

Società Europ Assistance Italia S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto € 12.000.000 Versato € 12.000.000

Sede in Assago
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

**Conto
economico**

Esercizio 2023
(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente			
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI							
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
a) Premi lordi contabilizzati		001	377.274.448			001	306.353.307
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		002	37.631.694			002	28.230.644
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		003	7.796.135			003	-11.937.269
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		004	-3.254.596	005	328.592.023	004	-6.292.978
						115	283.766.954
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				006	9.249.080		116
							0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				007	2.139.857		117
							2.010.521
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
a) Importi pagati							
aa) Importo lordo	008	166.418.786					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	009	23.191.485	010	143.227.301		008	126.732.556
						009	20.640.713
						010	106.091.843
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori							
aa) Importo lordo	011	653.473				121	764.538
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	012	45.512	013	607.961		122	0
						123	764.538
c) Variazione della riserva sinistri							
aa) Importo lordo	014	24.474.289				124	24.901.866
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	015	3.465.553	016	21.008.736	017	163.628.076	125
						2.959.707	126
							21.942.159
							127
							127.269.464
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				018	0		128
							-35.000
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				019	9.857.893		129
							18.140.699
7. SPESE DI GESTIONE:							
a) Provvigioni di acquisizione		020	92.606.470			130	77.240.554
b) Altre spese di acquisizione		021	25.750.471			131	22.860.294
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		022	0			132	0
d) Provvigioni di incasso		023	0			133	0
e) Altre spese di amministrazione		024	22.034.648			134	19.311.528
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		025	4.561.229	026	135.830.360	135	2.843.867
						136	116.568.509
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				027	5.184.286		137
							6.355.844
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				028	0		138
							0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				029	25.480.345		139
							17.477.959

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio precedente

Pag. 2

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA									
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Premi lordi contabilizzati		030		o				140 o	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		031		o		032 o		141 o 142 o	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:									
a) Proventi derivanti da azioni e quote		033		o				143 o	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		034		o)		(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144 o)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:									
aa) da terreni e fabbricati		035		o				145 o	
bb) da altri investimenti		036		o		037 o		146 o 147 o	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		038		o)		(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148 o)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		039		o				149 o	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		040		o				150 o	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		041		o)		042 o		(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 151 o) 152 o	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE									
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:									
a) Somme pagate									
aa) Importo lordo		045		o				155 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		046		o		047 o		156 o 157 o	
b) Variazione della riserva per somme da pagare									
aa) Importo lordo		048		o				158 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		049		o		050 o 051 o		159 o 160 o 161 o	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Riserve matematiche:									
aa) Importo lordo		052		o				162 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		053		o		054 o		163 o 164 o	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:									
aa) Importo lordo		055		o				165 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		056		o		057 o		166 o 167 o	
c) Altre riserve tecniche									
aa) Importo lordo		058		o				168 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		059		o		060 o		169 o 170 o	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione									
aa) Importo lordo		061		o				171 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		062		o		063 o 064 o		172 o 173 o 174 o	

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente							
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			065	o			175	o			
8. SPESE DI GESTIONE:											
a) Provvigioni di acquisizione		066	o			176	o				
b) Altre spese di acquisizione		067	o			177	o				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		068	o			178	o				
d) Provvigioni di incasso		069	o			179	o				
e) Altre spese di amministrazione		070	o			180	o				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		071	o	072	o	181	o	182	o		
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:											
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		073	o			183	o				
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		074	o			184	o				
c) Perdite sul realizzo di investimenti		075	o	076	o	185	o	186	o		
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				077	o			187	o		
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				078	o			188	o		
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				079	o			189	o		
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)				080	o			190	o		
III. CONTO NON TECNICO											
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				081	25.480.345			191	17.477.959		
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				082	o			192	o		
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:											
a) Proventi derivanti da azioni e quote		083	2.334.680			193	673.900				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		084	2.334.680)	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		194	588.056)				
b) Proventi derivanti da altri investimenti:											
aa) da terreni e fabbricati	085	o				195					
bb) da altri investimenti	086	7.073.676	087	7.073.676		196	7.039.989	197	7.039.989		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			088	982.358)	(di cui: provenienti da imprese del gruppo			198	52.800)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		089	6.101.830			199	o				
d) Profitti sul realizzo di investimenti		090	145.826			200	2.590.606				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			091	o)	092	15.656.012	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	o)	202	10.304.495

	Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			0930			2030
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		0941.410.960			204706.954	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		0951.178.925			20522.125.842	
c) Perdite sul realizzo di investimenti		09612.735	0972.602.620		2063.605.414	20726.438.210
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			0989.249.080			2080
7. ALTRI PROVENTI			09944.195.197			20937.698.441
8. ALTRI ONERI			10048.187.036			21044.357.179
9. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA			10125.292.818			211-5.314.494
10. PROVENTI STRAORDINARI			102841.627			21221.137.258
11. ONERI STRAORDINARI			1031.496.428			213574.124
12. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA			104-654.801			21420.563.134
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			10524.638.017			21515.248.640
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			1066.843.252			2166.228.971
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			10717.794.765			2179.019.669



**NOTA
INTEGRATIVA**

3. Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal D.Lgs. 173/1997, al Codice Civile, ai Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS (già ISVAP), alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA ed alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D.Lgs. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Dal 2016, altri principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento, a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015. Tali modifiche sono state applicate ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 173/97 per quanto riguarda le compagnie di assicurazione. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche che, tuttavia, non hanno comportato variazioni ai criteri di valutazione sia delle poste tecniche assicurative che delle poste non tecniche.

In osservanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio; l'impostazione del Bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dalla normativa emanata dagli Organi di Vigilanza e dalla normativa civilistica.

Tenuto conto di quanto espresso nella Relazione sulla Gestione con riferimento all'andamento futuro della società e della politica di gestione, il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

L'unità di conto adottata è l'euro e nella stessa valuta è stato redatto il presente bilancio. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro, così come disciplinato dall'art. 4, comma 5, del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 3, del Regolamento sopra indicato. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

La Nota Integrativa, come previsto dall'allegato 2 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, si compone di tre parti:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C – Altre informazioni

L'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio in corso è perfettamente comparabile con quello delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

3.1 PARTE A - Criteri di Valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e oneri accessori maggiorati da rivalutazioni operate ai sensi della Legge n. 413/91.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni tipologia di cespiti.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti (ridotte alla metà per il solo anno di acquisto, limitatamente ai beni materiali):

- Immobili: 3%
- Impianti e Attrezzature: 15%
- Spese pluriennali e rinnovo locali: 20%

Svalutazioni

Le immobilizzazioni sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

Le seguenti partecipazioni in imprese:

- Europ Assistance Vai S.p.A. (controllata)
- Europ Assistance Trade S.p.A. (controllata)

Sono considerate ad utilizzo durevole in quanto destinate ad essere mantenute nel patrimonio della società a scopo di stabile investimento e sono valutate al criterio del costo di acquisto/sottoscrizione, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino del costo originario.

Investimenti durevoli e non durevoli

Relativamente alla classificazione del portafoglio titoli ai sensi del Regolamento Ivass n. 24/2016, si indicano di seguito i criteri seguiti, come risultanti da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2023 ed in coerenza con quanto stabilito dal citato Regolamento.

Sono assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto idonei a far fronte agli impegni assunti dalla Compagnia, i seguenti titoli:

a) gli attivi di cui alla voce C.II.1 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Azioni e quote di imprese), C.II.2 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Obbligazioni emesse da imprese) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 ad eccezione degli attivi classificati alle predette voci e classi, qualora non vi sia l'intenzione di detenere durevolmente l'attivo nel patrimonio aziendale, che saranno, pertanto, assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole;

b) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, e/o costituiscono un investimento strategico a lungo termine, entro il limite massimo del 60%, gli attivi di cui alla voce C.III.1 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Azioni e quote) e alla voce C.III.3 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016, che abbiano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, azioni e quote non quotate;
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso con durata residua almeno ultrannuale;
- obbligazioni, altre azioni e quote, che abbiano la caratteristica dell'investimento duraturo, in quanto funzionali all'attività assicurativa o collegate ad accordi parasociali;
- collegati ad operazioni derivate di copertura o di gestione efficace.

c) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, entro il limite massimo del 10% gli attivi di cui alla voce C.III.2 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Quote di fondi comuni d'investimento) e alla voce C.III.7 (Investimenti – Altri investimenti finanziari – Investimenti finanziari diversi) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016.

Crediti

I crediti sono iscritti al netto degli stanziamenti ritenuti necessari al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, che vengono considerati immobilizzazioni durevoli, sono iscritti al costo di acquisto. Più precisamente le rimanenze di Titoli di Stato ed Obbligazioni sono valutate al costo di acquisto, incrementato/decrementato della quota maturata pro-rata temporis degli scarti di negoziazione ed emissione (D.L. del 27.12.94 n. 719). Il valore di costo è rettificato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano successivamente meno i motivi della svalutazione.

I titoli che sono classificati nel comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente al prezzo dell'ultimo giorno dell'anno di Borsa aperta; tale minore valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata e nei limiti della medesima ("Riprese di valore").

Ai sensi del D.L. 25/2/1995 n. 48 art. 8, sono comprese nel valore di carico le quote maturate alla chiusura dell'esercizio degli eventuali scarti di emissione.

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dalla normativa vigente (d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122, e d.l. 18 novembre 2022 n. 176 convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n. 6, recepiti dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni), di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro importo nominale.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore si riferiscono a svalutazioni su titoli del comparto non durevole per adeguamento al minore valore tra costo e mercato, come illustrato al paragrafo precedente, ed all'ammortamento degli immobili.

Conversione in valuta estera

La conversione in euro dei saldi patrimoniali di conto in valuta non avente corso legale nello Stato italiano, è stata effettuata secondo i cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le eventuali differenze di cambio sono state integralmente imputate al conto economico. I ricavi ed i costi relativi a operazioni in valuta sono stati determinati al cambio vigente alla data dell'operazione.

Fondo per Rischi e Oneri

Il fondo per rischi e oneri è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22/2008, modificato ed integrato.

Voci tecniche

I principi di contabilizzazione utilizzati con riferimento alle partite caratteristiche dell'attività sono stati i seguenti:

a) Lavoro diretto

1) Premi e accessori: sono stati contabilizzati con riferimento al momento di maturazione al netto degli storni di esercizio. Gli storni relativi agli anni precedenti sono stati esposti tra gli altri oneri tecnici. Le provvigioni sono a carico dell'esercizio in proporzione diretta ai premi di competenza.

2) Riserva Premi: in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22, la riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del pro-rata temporis attuato calcolando analiticamente, contratto per contratto, sulla base dei premi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti di acquisizione, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio. La riserva premi, qualora necessario, risulta integrata dalla riserva per rischi in corso: trattasi di riserva a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, in relazione a contratti in portafoglio alla data di chiusura. È un accantonamento tecnico, reso obbligatorio già con il D.Lgs. 173/1997 e successivamente ripreso dall'art. 9 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008, effettuato se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento alle polizze in portafoglio, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dalle rate a scadere, al netto dei costi di acquisizione, per le polizze a premio dilazionato.

3) Riserva Sinistri: la Compagnia determina la riserva sinistri nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione previsti dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22. La riserva sinistri per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati, in tutto o in parte, alla data di chiusura del bilancio. Nel dettaglio, la Compagnia costituisce la riserva sinistri separatamente per ciascun sinistro avvenuto e denunciato, il cui processo di liquidazione non si è ancora concluso alla fine dell'esercizio o per il quale non siano stati interamente pagati il risarcimento del danno, le spese dirette e le spese di liquidazione. Detta valutazione è effettuata per ramo, pratica per pratica col metodo dell'inventario permanente che prevede l'aggiornamento costante delle stime a cura degli operatori/liquidatori. Vige, inoltre, la modalità operativa della "riserva continua"; pertanto, ad ogni pagamento parziale, o in caso di nuove informazioni, il sinistro viene riesaminato.

La Compagnia utilizza il principio del costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici affidabili e delle risultanze delle verifiche effettuate. La riserva sinistri include la stima prudente delle somme che sono necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data di valutazione (cosiddetti "IBNR"), nonché alle relative spese di liquidazione. Essi sono determinati sulla base di dati storici o statistiche elaborati dalla Compagnia, considerando anche il prevedibile andamento futuro del ramo, l'evoluzione della frequenza e del costo medio degli ultimi esercizi e l'evoluzione del costo medio dei sinistri denunciati tardivamente. Le valutazioni descritte ai paragrafi precedenti sono integrate anche da metodologie statistico-attuariali di tipo Chain Ladder.

4) Riserva per partecipazione agli utili e ristorni: la Compagnia provvede alla costituzione della riserva per partecipazione agli utili e ristorni come previsto dal regolamento Isvap 22/2008 art.23-ter.

5) Altre riserve tecniche: la Compagnia provvede alla costituzione della riserva di senescenza sul ramo Malattia sulla base dei dati comunicati dalle Compagnie delegatarie. Si ricorda che la riserva di senescenza, come previsto dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22, è un accantonamento destinato a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito

dei contratti di assicurazione del ramo Malattia, di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo n. 209 del 2005.

6) Oneri relativi a sinistri: l'onere dei sinistri comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e le spese dirette nonché le spese di liquidazione interne ed esterne.

b) Lavoro indiretto

Riassicurazioni attive: in chiusura di esercizio i dati di ricavo e costo sono stati determinati in base ai dati trasmessi dalle compagnie cedenti (ricavi), ed alle prestazioni erogate dalla Compagnia e dalla controllata Europ Assistance Vai (costi) in quanto Centrali Operative convenzionate con le Compagnie cedenti per la gestione dei sinistri limitatamente al Ramo 18.

La riserva premi relativa alle accettazioni è calcolata in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del Regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

c) Lavoro ceduto

Riassicurazioni passive: i rischi ceduti e le corrispondenti riserve tecniche sono determinate in base ai trattati e applicando per le riserve tecniche gli stessi criteri utilizzati internamente dalla Compagnia.

Utile degli investimenti trasferito dal conto non tecnico al conto tecnico

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari connessi con gli investimenti riguardanti i rami Danni figurano nel conto non tecnico. Lo schema del Bilancio fa obbligo di trasferire, secondo le modalità stabilite dall'IVASS, una quota dell'utile degli investimenti, inteso come ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, dal conto non tecnico al conto tecnico. Con il Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 l'IVASS, riprendendo l'articolo 55, comma 1, del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997, ha stabilito che la quota dell'utile degli investimenti da trasferire è proporzionale al rapporto in cui per al numeratore si assume la semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate, rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente, e per denominatore la sommatoria della semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente e della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate rilevati alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Imposte

La Compagnia, ai sensi dell'art.14 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n°147 si è avvalsa dell'“opzione Branch exemption”, che le attribuisce la facoltà di optare per l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero. Pertanto, il reddito imponibile della Branch è assoggettato ad imposta secondo quanto disposto dalla normativa francese e le imposte, così calcolate, sono versate direttamente dalla Branch in Francia. Per quanto concerne il business italiano, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, ed iscritte secondo competenza tra i costi dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sorte in relazione a differenze temporanee tra valutazioni civili e fiscali, sono individuate e contabilizzate in attuazione al principio contabile OIC n° 25. Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico e sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito fiscale; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La Compagnia, per quanto concerne il perimetro italiano e quindi ad esclusione della succursale francese, aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo con la consolidante Assicurazioni Generali S.p.A., disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129). Con decorrenza 1° gennaio 2020 la Società ha aderito al “Gruppo IVA Assicurazioni Generali”. Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (01333550323) associata a tutte le società partecipanti, che vengono pertanto considerate un unico soggetto ai fini IVA. La costituzione del Gruppo IVA determina per il Gruppo una riduzione dei rischi operativi legati agli adempimenti fiscali, grazie alla centralizzazione di alcune fasi della gestione dell'IVA e all'unificazione degli obblighi dichiarativi, di liquidazione e di versamento dell'imposta. La rappresentante del “Gruppo IVA Assicurazioni Generali” è Assicurazioni Generali S.p.A.

3.2 PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI - Voce B

I conti relativi alla voce B comprendono le spese pluriennali.

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

In merito alle variazioni relative agli attivi immateriali si faccia riferimento a quanto descritto nella voce B.5 – Altri costi pluriennali.

1.2 Altre spese di acquisizione - Voce B.2

La Compagnia non ha altre spese di acquisizione da ammortizzare.

1.3 Costi d'impianto e di ampliamento - Voce B.3

La Compagnia non ha costi d'impianto e di ampliamento da ammortizzare.

1.4 Altri costi pluriennali - Voce B.5

Sono iscritte immobilizzazioni in corso di attività immateriali per 1.591 migliaia di euro. La voce è prevalentemente composta da investimenti in software legati al processo di adeguamento della Compagnia al Principio Contabile Internazionale IFRS17.

ATTIVI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2022	Acquisti	Vendite	Amm. Es.	Altre variazioni	31.12.2023
Altri costi pluriennali	2.124	135	(304)	(364)		1.591

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI - Voce C

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.1

Il valore dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2023 ammonta a 19 migliaia di euro e si riferisce ad uno stabile di proprietà della Compagnia locato a terzi.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai terreni e fabbricati sono rappresentate nell'Allegato 4.

2.1.2 Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate

La Compagnia non ha beni concessi in leasing.

2.1.3 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati secondo le disposizioni di cui agli articoli da 16 a 20 del Regolamento

Il valore corrente di mercato dei terreni e fabbricati è determinato dalla relazione di stima di esperto indipendente, effettuata secondo principi generalmente riconosciuti nella prassi valutativa ed in conformità alle disposizioni definite dal Regolamento Isvap n.22.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Voce C.II

Gli investimenti iscritti nella voce C.II.1 sono considerati ad utilizzo durevole. Gli investimenti iscritti nella voce C.II.2 sono considerati ad utilizzo non durevole. Nel corso dell'esercizio non sono state individuate perdite durevoli di valore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto durevole al non durevole e viceversa.

Si segnala che il valore di carico degli investimenti azionari (voce C.II.1) è inferiore alla quota di patrimonio netto corrispondente (valore corrente).

2.2.1 Azione e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 A) VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE AZIONI E QUOTE

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ad azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato 5.

2.2.1 B) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE

Il saldo degli Investimenti in imprese del gruppo fa riferimento alle quote detenute dalla Compagnia nelle società controllate Europ Assistance Vai S.p.A. ed Europ Assistance Trade S.p.A pari a 2.837 migliaia di euro. Nel mese di aprile 2023 è stata venduta la partecipazione detenuta in Generali Business Solution contabilizzata come partecipazione consociata per un valore di 4 migliaia di euro, la cessione ha generato un plusvalore da negoziazione di 119 euro.

2.2.1 C) IL PROSPETTO ANALITICO DELLE MOVIMENTAZIONI

IMPRESE PARTECIPATE AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2022	Acquisti	Vendite	Altre variazioni	31.12.2023
Controllate	2.837				2.837
Consociate	4		(4)		-

Nel mese di aprile 2023 è stata venduta la partecipazione detenuta in Generali Business Solution contabilizzata come partecipazione consociata per un valore di 4 migliaia di euro.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Non si registrano variazioni all'interno della voce obbligazioni emesse da imprese. La voce fa interamente riferimento all'obbligazione emessa da Europ Assistance Holding, il cui valore di mercato alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 11.301 migliaia di euro.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3

Non sono presenti finanziamenti ad imprese.

2.2.4. Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo delle voci "Obbligazioni emesse da imprese" (voce C.II.2) e "Finanziamenti ad imprese" (voce C.II.3), con evidenza rispettivamente del soggetto emittente e del soggetto beneficiario

La voce C.II.2 ospita un'obbligazione, della durata di cinque anni, emessa da Europ Assistance Holding per un importo pari a 11.301 migliaia di euro, sottoscritta dalla Compagnia nell'esercizio 2020.

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

In tale voce sono compresi gli investimenti durevoli e non durevoli, in Titoli di Stato, obbligazioni corporate, azioni e quote di fondi comuni di investimento (C.III.1, C.III.2 e C.III.3). Si osserva che la

Compagnia non opera in strumenti derivati. Tutti gli investimenti sono affidati al gestore Generali Asset Management S.p.A. SGR che opera nei limiti previsti dalle "Linee guida sulle politiche di investimento" del Gruppo Generali, adottate dalla Compagnia, di fatto limitando e monitorando costantemente ogni rischio di investimento. Il valore degli investimenti finanziari al 31 dicembre 2023 ammonta a 232.726 migliaia di euro e registra un incremento, rispetto al 31 dicembre 2022, pari a 40.876 migliaia di euro.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Di seguito un dettaglio sulla composizione degli investimenti:

INVESTIMENTI FINANZIARI 31.12.2023 - VOCE CIII (€/000)

	Categoria Investimenti	31.12.2023	31.12.2021	Var	Var %
Attivo circolante	Fondi Comuni	48.113	35.810	12.303	34,4%
	Obbligazioni	84.865	68.613	16.252	23,7%
	Titoli di Stato	98.371	85.969	12.402	14,4%
Totale Attivo Circolante		231.349	190.392	40.957	21,5%
Immobilizzazioni	Obbligazioni	841	787	54	6,8%
	Titoli di Stato	536	670	(134)	(20,1%)
Totale Immobilizzazioni		1.377	1.458	(81)	(5,5%)
Totale Investimenti Finanziari		232.726	191.850	40.876	21,3%

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 le posizioni più significative per soggetto emittente sono: Titoli di Stato italiano o garantiti dallo Stato italiano per 36.314 migliaia di euro, Titoli di Stato francesi per 25.934 migliaia di euro, Titoli di Stato USA per 20.538 migliaia di euro e Titoli di Stato tedeschi per 12.393 migliaia di euro.

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di titoli tra comparti.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti - Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

La Compagnia non ha in essere finanziamenti o depositi presso enti creditizi.

2.3.4 Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - Voce C.III.4.a - e degli altri prestiti - Voce C.III.4.c

Non risultano iscritti a bilancio prestiti con garanzia reale, né altri prestiti.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

La Compagnia non presenta in bilancio depositi presso enti creditizi.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari di-
versi - Voce C.III.7

La Compagnia non presenta in bilancio investimenti finanziari diversi.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

Non risultano iscritti a bilancio depositi presso imprese cedenti.

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi
presso imprese cedenti

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 3 – INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE
SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI
PENSIONE - Voce D

La Compagnia non presenta in bilancio investimenti a beneficio degli assicurati.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI - Voce D bis

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori riguardano riserve premi per 5.237 migliaia di euro, di cui 1.695 migliaia di euro relative alla succursale francese e riserve sinistri per 13.432 migliaia di euro, di cui 2.959 migliaia di euro riconducibili al portafoglio francese.

La tabella di seguito allegata ne illustra la suddivisione per ramo.

(€/000)

	Riserva Premi		Riserva Sinistri	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Infortuni	586	1.197	72	83
Malattia	2.741	5.875	6.862	2.891
Corpi Veicoli Terrestri	1	1	-	-
Trasporti	223	-	332	166
Incendio	-	-	143	120
Altri Danni Beni	-	-	-	-
R.C.D.	31	-	93	43
Perdite Pecuniarie	168	-	4.529	5.207
Tutela legale	-	-	3	-
Assistenza	1.487	455	1.399	733
Totale	5.237	7.529	13.433	9.242

4.1 A) COMPOSIZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE - RAMI DANNI - VOCE D BIS I.4

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

4.1 B) COMPOSIZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE - RAMI VITA - VOCE D BIS II.5

La Compagnia non presenta in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita.

SEZIONE 5 - CREDITI - Voce E

I crediti, comprensivi del contributo della Branch francese e al netto delle posizioni intercompany, ammontano a 151.860 migliaia di euro e sono così composti:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:
 - assicurati per premi dell'esercizio per 46.736 migliaia di euro;
 - assicurati per premi degli es. precedenti per 35 migliaia di euro;
 - intermediari di assicurazione, per 9.576 migliaia di euro;
 - compagnie conti correnti, per 918 migliaia di euro;
 - assicurati e terzi per somme da recuperare, per 1.748 migliaia di euro;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:
 - compagnie di assicurazione e riassicurazione per 44.032 migliaia di euro;
- altri crediti per 87.848 migliaia di euro.

I crediti sono rappresentati al netto dei relativi fondi svalutazione.
Gli importi relativi a società del Gruppo ed altre partecipate sono evidenziati negli appositi Allegati.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Il fondo svalutazione crediti iniziale, pari a 6.801 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 1.655 migliaia di euro.
A fine 2023, dopo accurata analisi dei crediti, la Compagnia ha accantonato a fondo svalutazione un ulteriore importo di 1.800 migliaia di euro. La svalutazione è stata effettuata in misura forfettaria, tenuto conto dell'evoluzione degli annullamenti e degli incassi desunta dalle esperienze acquisite negli esercizi precedenti per ogni cluster in cui è stato suddiviso il portafoglio clienti.
Il fondo finale è quindi pari a 6.946 migliaia di euro, così suddiviso: 4.314 migliaia di euro per crediti verso assicurati per polizze collettive e 2.632 migliaia di euro per crediti verso assicurati per polizze individuali.

5.2 Dettaglio degli altri crediti - Voce E.III

ALTRI CREDITI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso società controllate/controlante	4.037	3.417
Crediti verso l'erario	37.537	29.984
Crediti verso clienti per attività di servizio	15.441	13.235
Crediti diversi	233	1.251
Crediti per Cash pooling	20.528	9.833
Crediti della succursale francese	10.071	-
Totale	87.848	57.720

Complessivamente gli Altri Crediti, comprensivi dei crediti della succursale francese, aumentano di 30.128 migliaia di euro, passando da 57.720 migliaia di euro nel 2022 migliaia di euro a 87.848 migliaia di euro nel 2023.

Secondo il dettaglio dello schema precedente, gli Altri crediti sono composti da:

- Crediti verso società controllate che riguardano, principalmente, il conto corrente interno utilizzato per regolare le partite con la controllata Europ Assistance Trade (4.037 migliaia di euro);
- Crediti verso l'erario (37.537 migliaia di euro) che comprendono, tra gli altri, 22.612 migliaia di euro relativi all'acconto sulla tassa assicurativa, 7.836 migliaia di euro relativi ad imposte anticipate e 2.217 migliaia di euro per gli acconti IRAP. Inoltre, si evidenzia anche la presenza di anticipi versati all'erario per complessivi 4.431 migliaia di euro (di cui 1.894 migliaia versati nell'esercizio) relativi agli importi dovuti a titolo provvisorio in pendenza di giudizio relativamente alla verifica fiscale a cui la Compagnia è stata sottoposta dalla Direzione Regionale della Lombardia ("DRE") dell'Agenzia

delle Entrate, avente ad oggetto il regime IVA applicato, alle attività di gestione sinistri abbinati ai trattati di riassicurazione.

- La voce dei Crediti verso clienti (15.441 migliaia di euro) fa riferimento principalmente ai crediti dovuti alla Compagnia in relazione alle attività di assistenza erogate dalla propria centrale operativa nell'ambito degli accordi di riassicurazione attiva;
- La voce crediti per Cash pooling (20.528 migliaia di euro) accoglie la posizione di cash pooling della succursale francese nei confronti della Holding nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria;
- La voce crediti della succursale francese (10.071 migliaia di euro) accoglie le posizioni di credito sorte nell'esercizio, afferenti in via prevalente alle posizioni ancora non regolate connesse all'operazione di trasferimento di portafoglio con Europ Assistance SA.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nella classe F.I.

Si riporta nella tabella sottostante la variazione degli attivi ad utilizzo durevole avvenuta nell'esercizio:

ATTIVI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2022	Acquisti	Vendite	Amm. Es.	Altre variazioni	31.12.2023
Impianti ed attrezzature	334	19		(94)		259

6.2 Disponibilità liquide - Voce F.II

Ammontano a 4.321 migliaia di euro, di cui 12 migliaia di euro relative alla succursale francese, e sono espresse al valore nominale.

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

Il conto accoglie il saldo, pari a 2.045 migliaia di euro, relativo al modello di riassicurazione attiva, riferito ai sinistri di assistenza gestiti per conto delle Compagnie cedenti.

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

La Compagnia non presenta in bilancio attività diverse.

6.5 Azioni o quote proprie - Voce F.III

La Compagnia non detiene azioni o quote proprie.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI - Voce G

7.1 Indicazione separata dei ratei e dei risconti

La voce dei Ratei e Risconti, composta dai ratei per interessi da cedole relativamente agli investimenti è pari a 1.987 migliaia di euro è in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente (1.769 migliaia di euro nel 2022).

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce G.3

Non sono presenti altri ratei e risconti.

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli con durata superiore ai cinque anni

Non sono presenti ratei e risconti pluriennali e di durata superiore ai cinque anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio per ciascuna componente del patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2021	Incr.	Dim.	31.12.2022	Incr.	Dim.	31.12.2023
Capitale sociale sottoscritto	12.000			12.000			12.000
Riserva legale	2.486			2.486			2.486
Altre Riserve	62.054		(6.986)	55.068		9.020	64.088
Utile Esercizio	5.587	9.020	(5.587)	9.020	17.795	(9.020)	17.795
Totale	82.127			78.574			96.369

Le variazioni dell'esercizio 2023 fanno riferimento a:

- incremento per accantonamento a riserva straordinaria a seguito della delibera di approvazione della proposta di destinazione dell'Utile 2022, adottata dall'Assemblea Ordinaria il 20 aprile 2023;
- Utile d'esercizio 2023 per 17.795 migliaia di euro.

8.2 Dettaglio delle voci di patrimonio netto, della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023 (€/000)

	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile copertura	Quota distribuibile
Capitale sociale	12.000		-	-
Riserva legale	2.486	A, B	2.486	86
Riserva straordinaria	64.088	A, B, C	64.088	64.088
Totale	78.574		66.574	64.174

A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

8.3 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 2.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 6,00 euro ciascuna.

8.4 Riserva legale - Voce A.IV

La riserva legale risulta totalmente accantonata, per un importo che ammonta a 2.486 migliaia di euro.

8.5 Dettaglio delle altre riserve - Voce A.VII

La riserva straordinaria da utili accantonati ammonta a 64.088 migliaia di euro.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE - Voce B

È stato sottoscritto a maggio 2022 uno strumento finanziario subordinato decennale con Europ Assistance Holding con l'obiettivo di migliorare gli indicatori di ratio relativi a Solvency II. Il suo valore contabile alla chiusura del 2023 è pari a 4.950 migliaia di euro.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE - Voce C.I nei rami danni

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi - Voce C.I.1 - e delle componenti della riserva sinistri - Voce C.I.2 - dei rami danni (allegato 13).

Le riserve sono valutate secondo i principi ed i metodi illustrati nella Sezione A della presente Nota Integrativa.

Di seguito viene rappresentato il dettaglio per ramo della riserva premi.

RISERVA PREMI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022	Var
Infortuni	3.830	4.538	(707)
Malattia	7.890	11.228	(3.338)
Corpi Veicoli Terrestri	23.291	17.883	5.407
Trasporti	713	249	464
Incendio	2.363	1.193	1.170
Altri Danni Beni	428	466	(39)
R.C.D.	1.356	1.326	30
Perdite Pecuniarie	16.515	15.948	567
Tutela legale	2.520	2.490	31
Assistenza	11.374	9.232	2.142
Totale Lavoro diretto	70.281	64.553	5.728
Assistenza Indiretto	20.462	16.517	3.945
Altri rami Indiretto	515	465	50
Totale Lavoro Indiretto	20.977	16.982	3.995
Totale	91.258	81.535	9.723

Al 31.12.2023 la Riserva Premi risulta pari a 91.258 migliaia di euro, di cui 3.390 migliaia di euro riconducibili alla succursale francese, contro 81.535 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La Riserva Premi del lavoro diretto registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 5.728 migliaia di euro. La variazione è riconducibile prevalentemente allo stanziamento di una riserva per rischi in corso, relativamente al business italiano, sui rami CVT e Incendio, per complessivi 5.924 migliaia di euro, in risposta al deterioramento del rapporto sinistri a premi relativo alla generazione corrente, riscontrato sui medesimi rami a seguito delle grandinate e dei nubifragi che hanno colpito il centro-nord Italia nel corso dei mesi estivi. L'accantonamento è stato effettuato applicando il metodo empirico previsto dal Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008.

La Riserva premi del lavoro indiretto, interamente riconducibile al portafoglio italiano, registra invece un incremento per complessivi 3.995 migliaia di euro, passando dai 16.982 migliaia di euro del 2022 ai 20.977 migliaia di euro del 2023.

Di seguito il dettaglio per ramo della Riserva Sinistri:

RISERVA SINISTRI AL 31.12.2023 (€/000)

	Ris. Inventariale	Ibnr	Totale	Ris. Inventariale	IBNR	Totale	Var totale
	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	23 VS 22
Infortuni	1.126	449	1.575	1.342	385	1.727	(152)
Malattia	30.708	5.069	35.777	15.982	2.257	18.239	17.538
Corpi Veicoli Terrestri	10.866	788	11.655	5.955	553	6.508	5.147
Trasporti	1.083	76	1.159	690	90	780	379
Incendio	1.662	79	1.741	876	115	991	751
Altri Danni Beni	484	60	544	449	22	471	74
R.C.D.	5.093	696	5.789	5.157	443	5.600	189
Perdite Pecuniarie	18.286	1.774	20.060	18.429	1.509	19.938	122
Tutela legale	19.717	1.689	21.406	20.195	2.015	22.210	(804)
Assistenza	10.109	2.615	12.724	8.832	473	9.305	3.419
Totale Lavoro diretto	99.135	13.295	112.430	77.906	7.862	85.768	26.662
Assistenza Indiretto	38.050	-	38.050	37.189	-	37.189	861
Altri rami Indiretto	3.311	-	3.311	3.369	-	3.369	(58)
Totale Lavoro Indiretto	41.361	-	41.361	40.558	-	40.558	803
Totale	140.496	13.295	153.791	118.463	7.862	126.325	27.466

La Riserva sinistri si attesta a 153.791 migliaia di euro (126.325 migliaia di euro nel 2022) di cui 27.395 migliaia di euro relativi al business del portafoglio francese (11.772 migliaia di euro al 31.12.2022). Nel dettaglio la variazione della Riserva Sinistri è trainata principalmente dall'incremento della riserva inventariale relativa al lavoro diretto, che passa da 77.906 a 99.135 migliaia di euro. Si registra inoltre un ulteriore accantonamento per sinistri tardivi (IBNR) pari a 5.433 migliaia di euro. Le variazioni più significative si osservano sui rami Malattia e Corpi di Veicoli Terrestri (CVT) rispettivamente pari a 17.538 e 5.147 migliaia di euro.

La Riserva per Partecipazione agli utili ammonta a 12.872 migliaia di euro contro i 18.783 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Di seguito il dettaglio per ramo.

RISERVA PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022	Var
Infortuni	108	76	32
Malattia	1.856	3.862	(2.005)
Corpi Veicoli Terrestri	23	(0)	23
Trasporti	13	9	4
Incendio	-	-	-
Altri Danni Beni	33	38	(4)
R.C.D.	97	111	(14)
Perdite Pecuniarie	255	105	150
Tutela legale	3	5	(2)
Assistenza	3.085	7.603	(4.518)
Totale Lavoro diretto	5.474	11.809	(6.334)
Assistenza Indiretto	7.398	6.974	424
Altri rami Indiretto	-	-	-
Totale Lavoro Indiretto	7.398	6.974	424
Totale	12.872	18.783	(5.910)

Lo scostamento del saldo di 5.910 migliaia di euro è da ricondurre in via predominante all’apporto della succursale francese, la cui riserva per partecipazioni agli utili è passata da 11.185 migliaia di euro del 31.12.2022 ai 4.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.I.4 - per tipologia di riserva e per ramo

Nelle altre riserve tecniche è compresa una riserva di senescenza sul ramo Malattia, per 155 migliaia di euro.

10.3 Riserve di perequazione - Voce C.I.5

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione.

10.4 Variazioni nell’esercizio delle componenti delle riserve matematiche - Voce C.II.1 - e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni - Voce C.II.4 (Allegato 14)

Non sono iscritte a bilancio riserve tecniche dei rami vita.

10.5 Altre riserve tecniche - Voce C.II.5

Non sono iscritte a bilancio riserve tecniche dei rami vita.

SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL’INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (VOCE D)

La Compagnia non presenta in bilancio riserve tecniche di cui alla Voce D.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi per rischi ed oneri sono rappresentate nell'Allegato 15. Di seguito il dettaglio sulle variazioni avvenute nell'esercizio:

FONDI RISCHI E ONERI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
Saldo Iniziale	5.638	4.159
Accantonamenti	4.739	2.118
Utilizzi	(333)	(469)
Rilasci	(649)	(170)
Saldo Finale	9.395	5.638

Le movimentazioni suddivise tra Fondi per imposte ed Altri accantonamenti sono descritte nei paragrafi seguenti.

12.2 Fondi per imposte - Voce E.2

Nel corso dell’esercizio il fondo per imposte esistente al 31 dicembre 2022 è stato incrementato di ulteriori 4.500 migliaia di euro e, tenendo conto anche degli utilizzi registrati nell’esercizio, pari a 81 migliaia di euro, il suo saldo finale al 31 dicembre 2023, risulta pari a 9.072 migliaia di euro. Gli importi accantonati sono relativi al contenzioso tributario, sorto nell’anno 2019 ed avente ad oggetto il regime IVA applicato alle prestazioni di servizi abbinate ai trattati di riassicurazione, relative ai periodi d’imposta 2014/ 2019. Ad integrazione di quanto riportato nell’informativa di bilancio dell’esercizio 2022, nel corso del 2023, il contenzioso è proseguito in sede d’appello relativamente ai periodi d’imposta 2014 e 2015: per entrambe le annualità il giudizio di secondo grado si è concluso; solo per l’anno 2014 è già stata emessa la sentenza, che purtroppo ha confermato il giudizio sfavorevole, pronunciato dai giudici di primo grado. La Compagnia è ancora in attesa di ricevere l’esito della sentenza per l’anno 2015. Per il periodo d’imposta 2016, la Compagnia ha perso il ricorso presentato alla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado, la quale ha sostanzialmente confermato l’orientamento sostenuto dall’Agenzia delle Entrate. Si è ora in attesa del dibattimento processuale di secondo grado, che avrà luogo nel prossimo mese di marzo. A fine dicembre, sono stati inoltre notificati gli avvisi di accertamento relativi ai periodi d’imposta 2017/2018/2019, avverso i quali è stato presentato ricorso unificato a febbraio 2024.

12.3 Dettaglio degli altri accantonamenti - Voce E.3

La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi per contenziosi legali per un importo pari a 324 migliaia di euro (987 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione è dovuta all’utilizzo del fondo per contenziosi con il personale dipendente per 222 migliaia di euro ed altri contenziosi per 30 migliaia di euro, oltre ad un rilascio di 650 migliaia di euro di cui 631 relativi all’accantonamento effettuato per i rischi contrattuali derivanti dall’operazione di vendita dell’immobile di Piazza Trento. Nel corso dell’anno sono stati inoltre disposti nuovi accantonamenti per complessivi 239 migliaia di euro.

SEZIONE 13 - DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI – Voce F

La voce accoglie 4.551 migliaia di euro di depositi, relativi ai rapporti di riassicurazione sorti in capo a Europ Assistance Italia French Branch in esito al trasferimento di portafoglio da Europ Assistance SA.

SEZIONE 14 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ - Voce G

14.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

La Compagnia non ha prestiti obbligazionari in corso.

14.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

La Compagnia non ha debiti verso istituti di credito.

14.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

La Compagnia non ha debiti assistiti da garanzia reali.

14.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

La Compagnia non ha iscritto in bilancio prestiti diversi e altri debiti finanziari.

14.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente al trattamento di fine rapporto sono rappresentate nell'Allegato 15.

14.6 Dettaglio dei debiti diversi - Voce G.VIII.4

ALTRI DEBITI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso Controllate/Controllante	16.719	19.688
Debiti verso il personale	7.721	6.757
Fatture da ricevere da terzi e diversi	23.228	23.311
Altri debiti della succursale francese	1.098	1.382
Totale	48.766	51.138

La voce Altri debiti ammonta, al 31 dicembre 2023, a 48.766 migliaia di euro, di cui 1.098 migliaia di euro relativi alla succursale francese. Nel corso dell'esercizio si osserva un decremento pari a 2.372 migliaia di euro rispetto ai 51.138 migliaia di euro dell'esercizio precedente. I debiti verso le società del Gruppo ammontano a 16.719 migliaia di euro (19.688 migliaia di euro nel 2022). La contrazione rispetto all'esercizio precedente è legata al saldo del conto corrente interno utilizzato per la gestione delle partite intercompany con la Controllata Europ Assistance VAI che diminuisce di 3.497 migliaia di euro rispetto alla chiusura 2022. La voce ospita, inoltre, il debito per imposta corrente IRES verso Assicurazioni Generali, a seguito della partecipazione, dal 2012, al consolidato fiscale di Gruppo che passa da 2.752 migliaia di euro al 31.12.2022 a 4.425 migliaia di euro al 31.12.2023.

Altre voci che compongono gli Altri Debiti sono:

- I debiti verso il personale (7.721 migliaia di euro) che si riferiscono, principalmente, agli incentivi ed alle ferie maturate e non godute.
- I debiti verso terzi (23.228 migliaia di euro) che comprendono le posizioni relative all'attività di servizio ed alle spese generali.

14.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

La Compagnia non ha iscritto in bilancio conti transitori passivi di riassicurazione.

14.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

La Compagnia non ha iscritto in bilancio passività diverse.

SEZIONE 15 - RATEI E RISCONTI - Voce H

15.1 Indicazione separata dei ratei e dei risconti

La Compagnia ha complessivamente 131 migliaia di euro di ratei e risconti passivi.

15.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce H.3

La Compagnia ha iscritto:

- un rateo per interessi sul prestito subordinato sottoscritto con Europ Assistance Holding per 124 migliaia di euro;
- un risconto passivo pari a 7 migliaia di euro relativo ad un canone.

15.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

La Compagnia non ha iscritto in bilancio ratei e risconti passivi pluriennali.

SEZIONE 16 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

16.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è rappresentato nell'Allegato 16. Si faccia inoltre riferimento a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni esistenti con le altre imprese del Gruppo sono effettuate a condizioni di mercato.

SEZIONE 17 - CREDITI E DEBITI

17.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Tutti i crediti e debiti indicati nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono esigibili nel corso del corrente esercizio.

SEZIONE 17BIS – FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Compagnia non ha istituito forme pensionistiche individuali.

SEZIONE 18 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

18.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni - Voci I, II, III e IV (all. 17)

Al 31 dicembre 2023 sono in essere fidejussioni per 225 migliaia di euro (nel 2022 erano 502 migliaia di euro) di cui a favore di Generali per 214 migliaia di euro e a favore di terzi per 11 migliaia di euro.

18.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Non sono presenti garanzie prestate.

18.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

La Compagnia non gestisce fondi pensione in nome e per conto di terzi.

18.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

Tutti i titoli della Compagnia, ad esclusione degli investimenti in partecipazioni strategiche, sono depositati presso BNP Paribas Securities Services.

18.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Non sono presenti impegni e altri conti d'ordine.

18.6 Impegni per operazioni su contratti derivati (allegato 18)

Non sono presenti impegni per operazioni su contratti derivati.

18.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

18.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

Non sono presenti titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

19.1 Premi contabilizzati

PREMI CONTABILIZZATI 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
Lavoro Diretto	301.870	239.779
di cui relativi al portafoglio francese	-	40.676
Lavoro Indiretto	75.404	66.574
di cui relativi al portafoglio francese	-	-
Totale Premi Lordi Contabilizzati	377.274	306.353

Le informazioni di dettaglio concernenti il conto tecnico dei rami danni sono rappresentate nell'Allegato 19. Di seguito viene illustrata una sintesi del Conto Tecnico al 31 dicembre 2023, comprensiva dell'apporto della Branch francese:

CONTO TECNICO PER RAMO AL 31.12.2023 (€/000)

	Infortuni	Malattia	CVT	Merci Traspor- tate	Incendio	Altri Danni ai Beni	Responsa- bilità Civile	Perdite pecuniarie	Tutela Giudiziaria	Assistenza	Totale
Premi di competenza conservati	12.176	70.277	23.919	5.397	(36)	2271	4.609	64.301	7.575	137.603	328.592
Sinistri di competenza conservati	(1.877)	(33.662)	(16.179)	(940)	(1.257)	(617)	(1.207)	(29.278)	(1.508)	(77.104)	(163.628)
Onere per partecipazio- ne agli utili e ristorni	(32)	2.852	(23)	(10)	-	(25)	(76)	(177)	(3)	(12.363)	(9.858)
Spese di acquisizione e di amminis- trazione	(7.439)	(30.682)	(19.518)	(2746)	(702)	(1278)	(2.098)	(33.037)	(4.124)	(34.206)	(135.830)
Altri oneri/ proventi tecnici	(127)	(747)	(854)	(21)	(29)	(48)	(120)	(143)	(94)	(861)	(3.044)
Quota investi- menti trasferita	235	1.109	1.298	46	132	48	309	1.392	1.115	3.570	9.249
Risultato tecnico	2.937	9.147	(11.358)	1726	(1.893)	847	1.417	3.058	2.961	16.639	25.480

19.2 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico ed indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

Il conto accoglie la quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, pari a 9.249 migliaia di euro come stabilito dal Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 che riprende l'articolo 55, comma 1, del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997.

19.3 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.3

Gli altri proventi tecnici al 31 dicembre 2023 sono pari a 2.140 migliaia di euro, tutti relativi al business italiano della Compagnia, contro i 2.010 migliaia di euro dell'anno precedente. La voce comprende l'annullamento delle provvigioni di acquisizione relative al lavoro diretto, sostenute nel corso del precedente esercizio pari a 1.902 migliaia di euro, l'annullamento di premi ceduti in riassicurazione relativi al 2022 pari a 205 migliaia di euro e l'annullamento di partite legate al lavoro indiretto per 33 migliaia di euro.

19.4 Risultato di smontamento delle riserve sinistri all'inizio dell'esercizio per il Lavoro Diretto

Di seguito si riporta l'analisi dello smontamento della riserva sinistri del business italiano relativa agli esercizi precedenti al 31 dicembre 2023.

Ramo	Ris. Sinistri 31.12.2022	Riserva IBNR 31.12.2022	Indennizzi Sinistri a Ris.	Indenniz- zi su IBNR	Ris. Sinistri Residua	Ris. IBNR Residua	Ris. Sinistri 31.12.2023 (solo EP)	Ris. IBNR 31.12.2023 (solo EP)	Run off sinistri	Run off IBNR
Infortuni	1.342	385	346	260	996	125	777	18	220	107
Malattia	10.423	1.876	5.764	564	4.659	1.312	5.026	107	(368)	1.205
Corpi Veicoli Terrestri	5.955	553	3.926	580	2.029	(27)	2.077	4	(49)	(31)
Trasporti	690	90	123	22	568	68	566	0	1	68
Incendio	876	115	140	23	735	92	720	1	16	90
Altri Danni Beni	449	22	204	23	244	(1)	206	3	39	(4)
R.C. Diversi	5.157	443	686	62	4.471	381	3.761	63	709	318
Perd. Pecuniarie	18.429	1.509	9.618	815	8.811	694	6.347	38	2.463	656
Tutela legale	20.195	2.015	1.986	208	18.209	1.807	18.654	582	(445)	1.225
Assistenza	3.339	134	2.170	342	1.169	(208)	750	20	419	(228)
Totale	66.854	7.142	24.964	2.899	41.890	4.243	38.884	836	3.006	3.407

La Riserva Sinistri finale relativa a sinistri di esercizi precedenti ammonta a 38.884 migliaia di euro, a cui si aggiunge la Riserva per Sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) pari a 836 migliaia di euro. Il risultato dello smontamento avvenuto nel corso dell'anno ha portato ad un Run-Off positivo pari a 3.006 al netto della componente IBNR che registra un Run-Off positivo di 3.407 migliaia di euro. I rami che hanno un impatto positivo maggiore sono quelli relativi alle Perdite Pecuniarie ed alla Tutela Legale.

19.5 Ristorni e partecipazioni agli utili - Voce I.6

La voce ammonta a 9.858 migliaia di euro, di cui 1.825 relativi al business della succursale francese. Il saldo alla chiusura dell'esercizio risulta composto per 2.319 migliaia di euro da ristorni e partecipazioni agli utili registrate sul business diretto e per 7.540 migliaia di euro da partite legate al business indiretto.

19.6 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori - Voce I.7.f

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 4.561 migliaia di euro, di cui 1.277 riconducibili alla succursale francese (2.844 migliaia di euro nel 2022, interamente riconducibili al business italiano).

19.7 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.8

ALTRI ONERI TECNICI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
Annullamento premi lavoro diretto	2.245	2.001
Accantonamento svalutazione crediti per premi inesigibili lavoro diretto	1.800	3.100
Altri oneri lavoro indiretto	1.023	1.037
Altri oneri lavoro diretto	116	218
Totale	5.184	6.356

La voce relativa agli altri oneri tecnici comprende l'accantonamento svalutazione crediti per premi inesigibili del lavoro diretto pari a 1.800 migliaia di euro, composto da 1.400 migliaia di euro di accantonamento svalutazione crediti verso assicurati per polizze individuali e 400 migliaia di euro di accantonamento svalutazione crediti verso assicurati per polizze collettive. Sono iscritti inoltre componenti negativi da esercizi precedenti del lavoro diretto, relativi ad annulli di premi di esercizi precedenti, per 2.245 migliaia di euro e componenti negativi da esercizi precedenti del lavoro indiretto per 1.023 migliaia di euro relativi, principalmente, a regolazioni negative su estratti conto da Compagnie cedenti.

19.8 Variazione delle Riserve di perequazione - Voce I.9

Non risultano iscritte riserve di perequazione.

SEZIONE 20 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.

SEZIONE 21 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

21.1 Assicurazioni danni

21.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano

Per una sintesi dei conti tecnici si rimanda a quanto riportato nell'Allegato 25 di Nota Integrativa e al paragrafo 18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero.

21.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano

Per il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami si faccia riferimento all'Allegato 26 e al paragrafo 18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero.

21.2 Assicurazioni vita

La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.

21.3 Assicurazioni danni e vita

21.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita - portafoglio estero

La Compagnia non dispone di portafoglio estero.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

22.1 Dettaglio dei proventi da investimenti - Voce III.3

Di seguito il dettaglio relativo ai proventi da investimenti:

PROVENTI DA INVESTIMENTI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022	Var	Var %
Proventi derivanti da azioni e quote ^A	2.335	674	1.661	246,4%
Proventi derivanti da altri investimenti ^B	7.074	7.040	34	0,5%
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	6.102	-	6.102	-
Profitti sul realizzo di investimenti	145	2.591	(2.446)	(94,4%)
Totale Investimenti Finanziari	15.656	10.305	5.351	51,9%

^A di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 2.335 migliaia nel 2023 e 588 migliaia nel 2022

^B di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 982 migliaia nel 2023 e 53 migliaia nel 2022

Il valore al 31 dicembre 2023 è pari a 15.656 migliaia di euro, in crescita di 5.351 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, la variazione è da ricondurre in via prevalente alle riprese di rettifiche di valore sugli investimenti iscritti nel portafoglio circolante della Compagnia per 6.102 migliaia di euro e ai proventi derivanti da azioni e quote per 2.335 migliaia di euro relativi ai dividendi distribuiti dalle Controllate Europ Assistance Trade e Europ Assistance VAI.

Altre informazioni riguardo la voce dei proventi sono contenute nell'Allegato 21.

22.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari - Voce III.5

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022	Var	Var %
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	1.412	707	705	99,7%
Rettifiche di valore sugli investimenti	1.179	22.126	(20.947)	(94,7%)
Perdite sul realizzo di investimenti	12	3.605	(3.593)	(99,7%)
Totale Oneri Patrimoniali e Finanziari	2.603	26.438	(23.835)	(90,2%)

Il valore al 31 dicembre 2023 è pari a -2.603 migliaia di euro, in evidente miglioramento rispetto al saldo di -26.438 migliaia di euro dell'esercizio precedente, la variazione è dovuta alle minori rettifiche sul valore degli investimenti registrate nell'esercizio grazie alla ripresa delle performance del portafoglio titoli della Compagnia.

Il dettaglio degli oneri patrimoniale e finanziari è illustrato nell'Allegato 23.

22.3 Dettaglio degli altri proventi - Voce III.7

ALTRI PROVENTI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
Rifatturazione spese generali ed amministrative a Controllate e Controllante	3.158	3.427
Ricavi Centrale Operativa	40.307	34.206
Rilascio Fondo Rischi	648	6
Rilascio Fondo Contenzioso Dipendenti	2	59
Diversi	80	-
Totale	44.195	37.698

Gli Altri Proventi, in crescita di 6.497 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente si attestano al 31.12.2023 a 44.195 migliaia di euro.

La voce si compone principalmente dei seguenti elementi:

- ricavi percepiti dalla Compagnia in relazione all'attività di centrale operativa esercitata per conto delle Compagnie cedenti nell'ambito del business indiretto per 40.307 migliaia di euro;
- riaddebito delle spese generali ed amministrative sostenute per conto delle società del Gruppo per 3.158 migliaia di euro.
- rilascio di 648 migliaia di euro sul fondo rischi della Compagnia di cui 631 migliaia relativi all'accantonamento effettuato per i rischi connessi alla vendita dell'immobile di Piazza Trento effettuata nel febbraio 2022.

22.4 Dettaglio degli altri oneri - Voce III.8

ALTRI ONERI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
Spese non tecniche	3.202	4.717
Oneri Centrale Operativa	39.778	34.031
Accantonamento Fondo Rischi	4.739	1.677
Costi Restructuring	-	3.261
Diversi	468	521
Acc.to Fondo Pensione Agenti	-	150
Totale	48.187	44.357

La voce Altri oneri, che totalizza un importo di 48.187 migliaia di euro, contro i 44.357 migliaia di euro nel 2022, comprende:

- gli oneri sostenuti per l'attività di centrale operativa, pari a 39.778 migliaia di euro (34.031 migliaia di euro nel 2022).
- gli accantonamenti ai Fondi Rischi, costituiti principalmente dall'accantonamento pari a 4.500 migliaia di euro relativo al contenzioso fiscale citato in precedenza, avente ad oggetto il regime IVA applicato alle commissioni di delega attive e passive riferite a rapporti di coassicurazione nonché ai corrispettivi ricevuti e corrisposti per l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri nell'ambito della riassicurazione attiva.
- le spese di gestione non afferenti al conto tecnico per 3.202 migliaia di euro.
- gli oneri diversi che includono principalmente 364 migliaia di euro relativi all'ammortamento di cespiti immateriali.

22.5 Dettaglio dei proventi straordinari - Voce III.10

PROVENTI STRAORDINARI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
Sopravvenienze Unico	148	304
Altro	695	1.132
Capital Gain dalla vendita di Piazza Trento	-	19.701
	843	21.137

La voce proventi straordinari presenta un saldo di 843 migliaia di euro in contrazione rispetto ai 21.137 migliaia di euro del 31.12.2022.

Il significativo decremento rispetto al 2022 fa riferimento alla sopravvenienza, registrata nel 2022, a seguito della cessione dell’immobile di Piazza Trento per un importo pari a 19.791 migliaia di euro.

Sono state registrate, inoltre, sopravvenienze sulle imposte pari a 148 migliaia di euro derivante dalla dichiarazione dei redditi 2022 e 695 migliaia di euro relativi principalmente al rilascio di vecchie posizioni debitorie nei confronti dei coassicuratori.

22.6 Dettaglio degli oneri straordinari - Voce III.11

ONERI STRAORDINARI AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
Dismissione capex	304	276
Sopravvenienze anni precedenti	833	298
Onere per trasferimento portafoglio EAIFB-EA SA	360	0
	1.497	574

La voce oneri straordinari presenta un saldo di 1.497 migliaia di euro in aumento di 923 migliaia di euro rispetto al saldo di chiusura al 31.12.2022.

La voce comprende:

- 304 migliaia di euro per l’elisione del cespite immateriale relativo alla dismissione di un software di Gruppo;
- 360 migliaia di euro come oneri per il trasferimento di portafoglio della succursale francese;
- 833 migliaia di euro relativi al rilascio di partite non più esigibili relative ad esercizi precedenti.

22.7 Prospetto di rilevazione delle imposte differite e anticipate

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023
A) Differenze temporanee	Ammontare
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	11.106
Minusvalenze su azioni	-
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	-
Accantonamento fondo rischi	4.739
Variazione riserve	6.367
Altre	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-
Plusvalenze su azioni	-
Differenze temporanee deducibili da esercizi prec.	7.616
Minusvalenze su azioni	-
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	(3.528)
Utilizzo fondo rischi	(1.203)
Variazione riserve	(2.844)
Altre	(40)
Differenze temporanee tassabili da esercizi prec.	-
Differenze temporanee nette	3.490
B) Effetti fiscali	
Ires (24% di A)	838
Irap	(124)
Totale	713
Fondo Imposte differite/anticipate ad inizio esercizio	7.212
Adjustment	(89)
Fondo Imposte differite/anticipate a fine esercizio	7.836

22.8 Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES) – portafoglio italiano

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRES) (€/000)

IRES 31.12.2023	31.12.2023		
Risultato ante imposte		23.591	
Onere fiscale teorico			5.662
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Svalutazione crediti	-		
Accantonamenti	4.739		
Riserva sinistri	6.367		
Minusvalenze su azioni	-		
Altre	-		
Totale		11.106	
Differenze temporanee deducibili da es. preced.			
Svalutazione crediti	(3.528)		
Utilizzo accantonamenti	(1.203)		
Riserva sinistri	(2.844)		
Minusvalenze su azioni	-		
Altre	(40)		
Totale		(7.616)	
Differenze permanenti passive			
Imposte non deducibili	60		
Sopravvenienze passive	473		
Perdite su altri crediti	-		
Altre	820		
Totale		1.353	
Differenze permanenti attive			
Deduzione forfettaria spese personale IRAP	(298)		
Dividendi	(2.218)		
Sopravvenienze attive	(148)		
Altre	(137)		
Ace	(473)		
Totale		(3.274)	
Imponibile fiscale		25.160	
Imposta IRES corrente 24%			6.039

22.9 Determinazione dell'imponibile IRAP – portafoglio Italiano

DETERMINAZIONE IRAP (€/000)

IRAP 31.12.2023	31.12.2023		
Risultato del conto tecnico dei rami danni		24.316	
Ammortamento	(319)		
Altre spese amministrative	1.005		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-		
Altre variazioni	27.022		
Totale variazioni		27.708	
Valore della produzione lorda		52.024	
Deduzione costo personale	(33.802)		
Valore della produzione lorda		18.222	
Imposta IRAP corrente 6,82%			1.243

22.10 Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRES ordinaria e l'aliquota IRES effettiva – portafoglio italiano

IRES AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
Imposta teorica ai fini IRES	24,00%	24,00%
Effetto differenze permanenti		
Sopravvenienze passive	0,48%	0,88%
Imposte non deducibili	0,06%	0,09%
Perdite su altri crediti	0,00%	0,00%
Altre differenze permanenti	0,83%	2,56%
Deduzione IRAP	(0,30%)	(0,09%)
Dividendo	(2,26%)	(1,06%)
Sopravvenienze attive	(0,15%)	(0,89%)
Altre differenze permanenti	(0,14%)	(0,09%)
ACE	(0,48%)	(0,60%)
IMPOSTA EFFETTIVA AI FINI IRES	22,05%	24,80%

Si evidenzia che, in ottemperanza della delibera del CdA del 20/09/2012, dal 2012, la vostra società ha deciso di esercitare l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

La Compagnia, ai sensi dell’art.14 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n°147 si è avvalsa dell’opzione Branch exemption”, che le attribuisce la facoltà di optare per l’esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all’estero. Pertanto, il reddito imponibile della Branch è assoggettato ad imposta secondo quanto disposto dalla normativa francese e le imposte, così calcolate, sono versate direttamente dalla Branch in Francia.

SEZIONE 23 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

23.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

Il prospetto relativo ai rapporti con le imprese del gruppo è illustrato nell’Allegato 30.

23.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Di seguito il dettaglio per ramo dei premi contabilizzati relativi al Lavoro Diretto al 31 dicembre 2023:

PREMI CONTABILIZZATI PER RAMO 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022	Var	Var %	Porta-foglio Italiano 31.12.2023	Porta-foglio Italiano 31.12.2022
Infortuni	13.881	11.366	2.515	22,1%	13.881	11.366
Malattia	81.072	66.581	14.491	21,8%	60.452	52.751
C.Veic.Terr.	29.326	21.613	7.713	35,7%	29.326	21.613
Merci Trasp.	7.698	4.609	3.089	67,0%	6.529	4.609
Incendio	1.204	1.144	60	5,3%	1.204	1.144
Al.Danni Beni	2.973	2.348	625	26,6%	2.973	2.348
Resp. Civile	5.070	3.621	1.449	40,0%	4.909	3.621
Perd. Pecun.	76.536	61.610	14.926	24,2%	75.162	61.610
Tut. Giud.	8.597	7.558	1.039	13,7%	8.597	7.558
Assistenza	75.514	59.330	16.183	27,3%	38.352	32.484
Totale Rami Lavoro Diretto	301.870	239.779	62.091	25,9%	241.386	199.103
Lavoro Indiretto	75.404	66.574	8.830	13,3%	75.404	66.574
Totale Premi	377.274	306.353	70.921	23,1%	316.790	265.677

Il prospetto riepilogativo è contenuto nell’Allegato 31.

23.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia è costituito da un Presidente e tre amministratori, che percepiscono compensi per circa 44 migliaia di euro. I membri del collegio sindacale sono attualmente 3; il compenso complessivo del collegio sindacale ammonta a 29 migliaia di euro annui e vengono corrisposti al lordo delle ritenute e dei contributi di legge. Per il prospetto relativo agli oneri relativi al personale, si rimanda all’Allegato 32.

23.4 Prospetto dei trasferimenti dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all’altro, ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole

Nel corso dell’esercizio non sono stati trasferiti titoli da un comparto all’altro. Nel mese di aprile 2023 è stata venduta la partecipazione detenuta in Generali Business Solution contabilizzata come partecipazione consociata per un valore di 4 migliaia di euro, la cessione ha generato un plusvalore da negoziazione di 119 euro.

23.5 Prospetto dei risultati conseguiti nell’esercizio su operazioni in strumenti finanziari derivati

La Compagnia non opera in strumenti finanziari derivati.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio Netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato d’esercizio

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023 (€/000)

	Bilancio al 31.12.2023	Distribuzione Dividendi	Patrimonio Netto Finale
Capitale sociale sottoscritto	12.000		12.000
Riserva legale	2.486		2.486
Altre Riserve	64.088	45	64.133
Utile Esercizio	17.795	(17.795)	(0)
Totale	96.369	(17.750)	78.619

La tabella di cui sopra tiene conto della proposta di destinazione dell’utile dell’esercizio 2023 per 17.750 migliaia di euro a dividendi e per il residuo (45 migliaia di euro) a riserva straordinaria. Non vi sono ulteriori variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell’esercizio.

2. Esonero dall’obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La Compagnia si avvale dell’esonero dall’obbligo di redazione del bilancio consolidato previsto dall’art. 97 del Decreto Legislativo N. 209/2005 in quanto consolidata dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A..

3. Compensi spettanti alla società di revisione

Nel 2021 viene incaricata all’attività di Revisione Contabile la società KPMG S.p.A., di seguito il dettaglio dei compensi spettanti:

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023
Revisione contabile	74
Altri servizi di attestazione	41
Totale	115

I compensi indicati in tabella si intendono al netto di IVA, spese e contributi di legge.

4. Patrimonio destinato ad uno specifico affare

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

In data 29 febbraio 2024 è stato effettuato il trasferimento delle quote societarie da Europ Assistance Holding e Assicurazioni Generali Spa a Europ Assistance SA che in esito a tale operazione è diventata socio unico di Europ Assistance Italia. L'analisi dei primi dati sull'andamento 2024 è in linea con quanto previsto a budget. È attesa una crescita nei volumi di raccolta premi alla quale contribuirà anche la succursale francese per effetto del trasferimento di portafoglio che ha avuto luogo nell'esercizio. Non mancano, tuttavia, elementi di incertezza con possibile impatto sulle performance societarie: primo fra tutti, il perdurare del conflitto Russo-Ucraino e i conseguenti effetti sul costo delle materie prime ed energetiche e sull'instabilità dei mercati finanziari. Secondo aspetto da monitorare riguarda il conflitto in Palestina e come tale conflitto stia rendendo l'intero Medio Oriente più instabile e conseguentemente meno sicuro come meta turistica. Infine, non possono essere ignorate le criticità connesse alla violenza dei fenomeni climatici: il verificarsi di eventi metereologici estremi, come quelli dell'estate 2023, può rappresentare un'area di significativo rischio per la marginalità della Compagnia.

6. Dati essenziali di chi esercita la Direzione ed il Coordinamento

I dati essenziali della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

DATI PRINCIPALI DEL BILANCIO 2022 DI ASSICURAZIONI GENERALI (in milioni di €)

	Esercizio 2022
Utile netto	2.821,0
Dividendo complessivo	1.790,0
Incremento	5,9%
Premi netti complessivi	2.188,0
Premi lordi complessivi	4.026,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	1.036,0
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.991,0
Costi di produzione e amministrazione	416,1
Expense ratio (a)	19,0%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.100,1
Premi lordi rami vita	1.630,0
Premi lordi rami vita lavoro diretto	190,0
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.440,0
Costi di produzione e amministrazione rami vita	183,6
Expense ratio (a)	16,7%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	1.087,8
Premi lordi rami danni	2.397,0
Premi lordi rami danni lavoro diretto	846,0
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.551,0
Costi di produzione e amministrazione rami danni	232,5
Expense ratio (a)	21,4%
Loss ratio ratio (b)	60,2%
Combined ratio (c)	81,6%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	3.635,7
Riserve tecniche	7.577,6
Riserve tecniche rami vita	3.701,4
Riserve tecniche rami danni	3.312,1
Investimenti di classe C	43.733,2
Capitale e riserve	18.587,6

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.
(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.
(c) Somma di (a) e (b).

4. Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO 31.12.2023 (€/000)

	31.12.2023	31.12.2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.795	9.020
Imposte sul reddito	6.843	6.229
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(309)	224
(Dividendi)	(2.335)	(588)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus./minus. da cessione	21.994	14.885
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al TFR ed ad altri fondi al netto rilasci	4.603	1.885
Ammortamenti delle immobilizzazioni	459	178
Minusvalenze (plusvalenze) da valutaz. su titoli	(4.924)	22.126
Incremento/(decremento) delle riserve tecniche nette	29.378	19.380
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>29.517</i>	<i>43.569</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	51.511	58.454
<i>Variazioni del ccn</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti e delle attività diverse al netto dei debiti e delle passività diverse	(39.289)	(29.020)
<i>Totale variazioni ccn</i>	<i>(39.289)</i>	<i>(29.020)</i>
3. Flusso finanziario dopo variazioni del ccn	12.222	29.434
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	309	-
(Imposte sul reddito pagate)	(9.473)	-
Dividendi incassati	2.335	588
(Utilizzo dei fondi)	(1.152)	(700)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(7.981)</i>	<i>(112)</i>
4. Flusso finanziario dopo altre rettifiche	4.241	29.322
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.241	29.322
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-	(114)
Disinvestimenti	75	1.010
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(27.545)	(12.879)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.470)	(11.983)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(Dividendi pagati)	-	(12.573)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(12.573)
Incremento delle disponibilità liquide	(23.229)	4.766
Disponibilità liquide inizio periodo	27.550	22.784
Disponibilità liquide fine periodo	4.321	27.550
Variazione disponibilità	(23.229)	4.766

Assago, 14 marzo 2024

Il Consiglio d'Amministrazione

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



4. Allegati alla Nota Integrativa

Allegato III

Società Europ Assistance Italia S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto € 12.000.000 Versato € 12.000.000

Sede in Assago
Tribunale Milano

Allegati alla Nota Integrativa

Esercizio 2023
(Valore in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI - ATTIVO

Nota integrativa - Allegato 1

ESERCIZIO 2023

Pag. 1

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				
			001	0
di cui capitale richiamato	002	0		181
				0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	004	0		184
				0
2. Altre spese di acquisizione	006	0		186
				0
3. Costi di impianto e di ampliamento	007	0		187
				0
4. Avviamento	008	0		188
				0
5. Altri costi pluriennali	009	1.591	010	1.591
				189
				2.125
				190
				2.125
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	011	0		191
				0
2. Immobili ad uso di terzi	012	19		192
				20
3. Altri immobili	013	0		193
				0
4. Altri diritti reali	014	0		194
				0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	015	0	016	19
				195
				0
				196
				20
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	017	0		197
				0
b) controllate	018	2.837		198
				2.837
c) consociate	019	0		199
				4
d) collegate	020	0		200
				0
e) altre	021	0	022	2.837
				201
				0
				202
				2.841
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	023	11.301		203
				10.834
b) controllate	024	0		204
				0
c) consociate	025	0		205
				0
d) collegate	026	0		206
				0
e) altre	027	0	028	11.301
				207
				0
				208
				10.834
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	029	0		209
				0
b) controllate	030	0		210
				0
c) consociate	031	0		211
				0
d) collegate	032	0		212
				0
e) altre	033	0	034	0
			035	14.138
				213
				0
				214
				0
				215
				13.675
		da riportare		1.591
			da riportare	
				2.125

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente				
			riporto		1.591		riporto		2.125
C.INVESTIMENTI (segue)									
III - Altri investimenti finanziari									
1. Azioni e quote									
a) Azioni quotate	036	0				216	0		
b) Azioni non quotate	037	0				217	0		
c) Quote	038	0	039	0		218	0	219	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			040	48.113			220	35.810	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:									
a) quotati	041	184.613				221	156.040		
b) non quotati	042	0				222	0		
c) obbligazioni convertibili	043	0	044	184.613		223	0	224	156.040
4. Finanziamenti									
a) prestiti con garanzia reale	045	0				225	0		
b) prestiti su polizze	046	0				226	0		
c) altri prestiti	047	0	048	0		227	0	228	0
5. Quote in investimenti comuni			049	0			229	0	
6. Depositi presso enti creditizi			050	0			230	0	
7. Investimenti finanziari diversi			051	0	052	232.726		231	0
IV - Depositi presso imprese cedenti					053	0	054	246.883	
								233	0
									234
									205.545
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI									
I - RAMI DANNI									
1. Riserva premi			058	5.237			238	7.529	
2. Riserva sinistri			059	13.433			239	9.242	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			060	0			240	0	
4. Altre riserve tecniche			061	0		062	18.670	241	0
									242
									16.771
			da riportare			267.144		da riportare	
									224.441

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente										
			riporto			267.144			riporto			224.441			
E. CREDITI															
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:															
1. Assicurati															
a) per premi dell'esercizio	071	46.736						251	47.799						
b) per premi degli es. precedenti	072	35	073	46.771				252	109	253	47.908				
2. Intermediari di assicurazione			074	9.576						254	8.623				
3. Compagnie conti correnti			075	918						255	503				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			076	1.748	077	59.013				256	727	257	57.761		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:															
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			078	44.032						258	36.379				
2. Intermediari di riassicurazione			079	0	080	44.032				259	0	260	36.379		
III - Altri crediti					081	87.848	082	190.893				261	57.720	262	151.860
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO															
I - Attivi materiali e scorte:															
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			083	0						263	0				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			084	0						264	0				
3. Impianti e attrezzature			085	259						265	334				
4. Scorte e beni diversi			086	0	087	259				266	0	267	334		
II - Disponibilità liquide															
1. Depositi bancari e c/c postali			088	4.311						268	27.539				
2. Assegni e consistenza di cassa			089	10	090	4.321				269	11	270	27.550		
III - Azioni o quote proprie															
IV - Altre attività															
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			092	2.045						272	1.764				
2. Attività diverse			093	0	094	2.045	095	6.625		273	0	274	1.764	275	29.648
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0						903	0				
G. RATEI E RISCONTI															
1. Per interessi					096	1.987						276	1.769		
2. Per canoni di locazione					097	0						277	0		
3. Altri ratei e risconti					098	0	099	1.987				278	0	279	1.769
TOTALE ATTIVO							100	466.649						280	407.718

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2023

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente					
A. PATRIMONIO NETTO									
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	12.000			281	12.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0			282	0		
III - Riserve di rivalutazione		103	0			283	0		
IV - Riserva legale		104	2.486			284	2.486		
V - Riserve statutarie		105	0			285	0		
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0			500	0		
VII - Altre riserve		107	64.087			287	55.068		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0			288	0		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	17.795			289	9.019		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0	110	96.368	501	0	290	78.573
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111	4.950			291	4.950
C. RISERVE TECNICHE									
I - RAMI DANNI									
1. Riserva premi	112	91.258				292	81.535		
2. Riserva sinistri	113	153.790				293	126.325		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	12.872				294	18.783		
4. Altre riserve tecniche	115	155				295	155		
5. Riserve di perequazione	116	0		117	258.075	296	0	297	226.798
	da riportare			359.393		da riportare			310.321

	Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
	riporto		359.393	riporto		310.321
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 0			308 0	
2. Fondi per imposte		129 9.071			309 4.652	
3. Altri accantonamenti		130 324	131 9.395		310 987 311 5.639	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 4.551			312 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133 16.427			313 4.557		
2. Compagnie conti correnti	134 3.180			314 896		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0			315 0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 19.607		316 0 317 5.453		
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 6.612			318 4.646		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 6.612		319 0 320 4.646		
III - Prestiti obbligazionari		141 0			321 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0			322 0	
V - Debiti con garanzia reale		143 0			323 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0			324 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 1.541			325 1.846	
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 5.000			326 4.932		
2. Per oneri tributari diversi	147 1.869			327 3.406		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.117			328 1.023		
4. Debiti diversi	149 48.766	150 56.752		329 51.139 330 60.500		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			331 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 8.666			332 19.184		
3. Passività diverse	153 0	154 8.666 155 93.178		333 0 334 19.184 335 91.629		
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0			904 0		
	da riportare		466.517			407.589

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
riporto				riporto			
				407.589			
H. RATEI E RISCONTI							
1. Per interessi				336 124			
2. Per canoni di locazione				337 0			
3. Altri ratei e risconti				338 5 339 129			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				340 407.718			

PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE
DEL RISULTATO DI ESERCIZIO
TRA RAMI DANNI E RAMI VITA

Nota integrativa - Allegato 3

		Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico		001	25.479	021	0	041	25.479
Proventi da investimenti	+	002	15.657			042	15.657
Oneri patrimoniali e finanziari	-	003	2.603			043	2.603
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			024	0	044	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	005	9.249			045	9.249
Risultato intermedio di gestione		006	29.284	026		046	29.284
Altri proventi	+	007	44.195	027		047	44.195
Altri oneri	-	008	48.187	028		048	48.187
Proventi straordinari	+	009	842	029		049	842
Oneri straordinari	-	010	1.496	030		050	1.496
Risultato prima delle imposte		011	24.638	031		051	24.638
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	012	6.843	032		052	6.843
Risultato di esercizio		013	17.795	033		053	17.795

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO
DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)
E DEI TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I)

Nota integrativa - Allegato 4

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati CI	
Esistenze iniziali lorde	+	001	2.125	031	41
Incrementi nell'esercizio	+	002	-533	032	
per: acquisti o aumenti		003	-533	033	
riprese di valore		004		034	
rivalutazioni		005		035	
altre variazioni		006		036	
Decrementi nell'esercizio	-	007		037	
per: vendite o diminuzioni		008		038	
svalutazioni durature		009		039	
altre variazioni		010		040	
Esistenze finali lorde (a)		011	1.592	041	41
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	012		042	21
Incrementi nell'esercizio	+	013		043	
per: quota di ammortamento dell'esercizio		014		044	
altre variazioni		015		045	
Decrementi nell'esercizio	-	016		046	-1
per: riduzioni per alienazioni		017		047	-1
altre variazioni		018		048	
Esistenze finali ammortamenti (b)		019		049	22
Valore di bilancio (a - b)		020	1.592	050	19
Valore corrente				051	19
Rivalutazioni totali		022		052	
Svalutazioni totali		023		053	
in applicazione di norme tributarie		024		054	

ATTIVO - VARIAZIONI DEGLI INVESTIMENTI
IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE:
AZIONI E QUOTE (VOCE C.II.1), OBBLIGAZIONI
(VOCE C.II.2) E FINANZIAMENTI (VOCE C.II.3)

Nota integrativa - Allegato 5

		Azioni e quote C.II.1		Obbligazioni C.II.2		Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	001	2.841	021	10.834	041
Incrementi nell'esercizio:	+	002		022	467	042
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		003		023		043
riprese di valore		004		024		044
rivalutazioni		005				
altre variazioni		006		026	467	046
Decrementi nell'esercizio:	-	007	4	027		047
per: vendite o rimborsi		008		028		048
svalutazioni		009		029		049
altre variazioni		010	4	030		050
Valore di bilancio		011	2.837	031	11.301	051
Valore corrente		012	8.661	032		052
Rivalutazioni totali		013				
Svalutazioni totali		014		034		054
La voce C.II.2 comprende:						
Obbligazioni quotate		061				
Obbligazioni non quotate		062	11.301			
Valore di bilancio		063	11.301			
di cui obbligazioni convertibili		064				

ATTIVO - PROSPETTO CONTENENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE (*)

Nota integrativa - Allegato 6

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)			Valore (5)	
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %	(6) D/V	Importo
1.0	B	NQ	9.0	Europ Assistance Vai SpA - Assago	EUR	4325	720770.0	11343	-1662	100	0	100		0
2.0	B	NQ	9.0	Europ Assistance Trade SpA - Assago	EUR	540	90000.0	2826	275	91,56	8,44	100		0

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a 0

1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria
(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

ATTIVO - PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE MOVIMENTAZIONI DEGLI INVESTIMENTI
IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE: AZIONI E QUOTE

Nota integrativa - Allegato 7

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)			Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)	Quantità	Valore			
				Quantità	Valore		Quantità	Valore							
1.0	B	D	Europ Assistance Vai SpA		0	0		0	0		720770	2728	2728	6074	
2.0	B	D	Europ Assistance Trade SpA		0	0		0	0		82404	109	109	2587	

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

ATTIVO - RIPARTIZIONE IN BASE ALL'UTILIZZO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI:
AZIONI E QUOTE DI IMPRESE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO,
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI
E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)

Nota integrativa - Allegato 8

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
I - Gestione danni						
1. Azioni e quote di imprese:	001	021	041	061	081	101
a) azioni quotate	002	022	042	062	082	102
b) azioni non quotate	003	023	043	063	083	103
c) quote	004	024	044	064	084	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	005	025	045	065	085	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	006	026	046	066	086	106
a1) titoli di Stato quotati	007	027	047	067	087	107
a2) altri titoli quotati	008	028	048	068	088	108
b1) titoli di Stato non quotati	009	029	049	069	089	109
b2) altri titoli non quotati	010	030	050	070	090	110
c) obbligazioni convertibili	011	031	051	071	091	111
5. Quote in investimenti comuni	012	032	052	072	092	112
7. Investimenti finanziari diversi	013	033	053	073	093	113

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
II - Gestione vita						
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI
A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO,
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI
E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)

Nota integrativa - Allegato 9

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	001	021	0411.457	081	101
Incrementi nell'esercizio	+	002	022	042	082	102
per: acquisti		003	023	043	083	103
riprese di valore		004	024	044	084	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		005	025	045	085	105
altre variazioni		006	026	046	086	106
Decrementi nell'esercizio	-	007	027	04781	087	107
per: vendite		008	028	048	088	108
svalutazioni		009	029	049	089	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		010	030	050	090	110
altre variazioni		011	031	05181	091	111
Valore di bilancio		012	032	0521.376	092	112
Valore corrente		013	033	0531.480	093	113

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO
DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI
(VOCE C.I.1) E DELLA RISERVA SINISTRI (VOCE C.I.2)
DEI RAMI DANNI

Nota integrativa - Allegato 13

	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	001	85.333	011	81.535	021	3.798
Riserva per rischi in corso	002	5.924	012		022	5.924
Valore di bilancio	003	91.257	013	81.535	023	9.722
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	004	134.774	014	113.769	024	21.005
Riserva per spese di liquidazione	005	5.720	015	4.694	025	1.026
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	006	13.295	016	7.862	026	5.433
Valore di bilancio	007	153.789	017	126.325	027	27.464

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Esistenze iniziali	+	001	0	011	4.652	021	987	031	1.846
Accantonamenti dell'esercizio	+	002	0	012	4.500	022	239	032	244
Altre variazioni in aumento	+	003		013		023		033	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	004	0	014	81	024	252	034	548
Altre variazioni in diminuzione	-	005		015		025	650	035	
Valore di bilancio		006	0	016	9.071	026	324	036	1.542

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nota integrativa - Allegato 16

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
I: Attività												
Azioni e quote	001	0	002	2.837	003	0	004	0	005	0	006	2.837
Obbligazioni	007	11.301	008	0	009	0	010	0	011	0	012	11.301
Finanziamenti	013	0	014	0	015	0	016	0	017	0	018	0
Quote in investimenti comuni	019	0	020	0	021	0	022	0	023	0	024	0
Depositi presso enti creditizi	025	0	026	0	027	0	028	0	029	0	030	0
Investimenti finanziari diversi	031	0	032	0	033	0	034	0	035	0	036	0
Depositi presso imprese cedenti	037	0	038	0	039	0	040	0	041	0	042	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	043	0	044	0	045	0	046	0	047		048	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	049	0	050	0	051	0	052	0	053		054	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	055	0	056	0	057	0	058	0	059		060	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	061	0	062	0	063	0	064	0	065	34.182	066	34.182
Altri crediti	067	19.768	068	3.843	069	0	070	0	071	13.299	072	36.910
Depositi bancari e c/c postali	073	0	074	0	075	0	076	0	077	0	078	0
Attività diverse	079	0	080	0	081	0	082	0	083	0	084	0
Totale	085	31.069	086	6.680	087	0	088		089	47.481	090	85.230
di cui attività subordinate	091		092		093		094		095		096	

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
II: Passività												
Passività subordinate	097	4.950	098	0	099	0	100	0	101	0	102	4.950
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	7.343	120	7.343
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	124	134	0	135	0	136	0	137	0	138	124
Debiti diversi	139	0	140	13.436	141	0	142	0	143	55.620	144	69.056
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	5.074	152	13.436	153	0	154	0	155	62.963	156	81.473

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	001		031	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	002		032	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	003	11	033	291
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	004		034	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	005		035	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	006		036	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	007		037	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	008		038	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	009		039	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	010		040	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	011		041	
Totale	012	11	042	291
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	013		043	
b) da terzi	014		044	
Totale	015		045	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	016	214	046	211
b) da terzi	017		047	
Totale	018	214	048	211
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	019		049	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	020		050	
c) altri impegni	021		051	
Totale	022		052	
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	023		053	
VI. Titoli depositati presso terzi	024	232.726	054	191.850
Totale	025	232.726	055	191.850

	Premi contabilizzati		Premi lordi di competenza		Onere lordo dei sinistri		Spese di gestione		Saldo di riassicurazione	
Assicurazioni dirette:										
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	001	94.953	002	98.998	003	44.328	004	38.923	005	-6.900
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	006	0	007	0	008	0	009	0	010	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	011	29.326	012	23.919	013	16.179	014	19.518	015	0
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12)	016	7.698	017	7.491	018	1.266	019	3.053	020	-1.464
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	021	4.177	022	3.046	023	1.897	024	2.015	025	-259
R.C. generale (ramo 13)	026	5.070	027	5.075	028	1.358	029	2.152	030	-258
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	031	0	032	0	033	0	034	0	035	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	036	76.535	037	76.140	038	43.564	039	34.357	040	3.642
Tutela giudiziaria (ramo 17)	041	8.597	042	8.566	043	1.514	044	4.240	045	-921
Assistenza (ramo 18)	046	75.513	047	74.833	048	35.616	049	24.723	050	-3.432
Totale assicurazioni dirette	051	301.869	052	298.068	053	145.722	054	128.981	055	-9.592
Assicurazioni indirette	056	75.404	057	71.410	058	44.516	059	11.412	060	0
Totale portafoglio italiano	061	377.273	062	369.478	063	190.238	064	140.393	065	-9.592
Portafoglio estero	066	0	067	0	068	0	069	0	070	0
Totale generale	071	377.273	072	369.478	073	190.238	074	140.393	075	-9.592

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	001	2.335	041	081	2.335
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	002		042	082	
Totale	003	2.335	043	083	2.335
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati					
	004		044	084	
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	005	982	045	085	982
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	006		046	086	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	007		047	087	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	008	6.091	048	088	6.091
Interessi su finanziamenti	009		049	089	
Proventi su quote di investimenti comuni	010		050	090	
Interessi su depositi presso enti creditizi	011		051	091	
Proventi su investimenti finanziari diversi	012		052	092	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	013		053	093	
Totale	014	7.073	054	094	7.073
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	015		055	095	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	016		056	096	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	017	467	057	097	467
Altre azioni e quote	018		058	098	
Altre obbligazioni	019	4.592	059	099	4.592
Altri investimenti finanziari	020	1.043	060	100	1.043
Totale	021	6.102	061	101	6.102
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	022		062	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	023		063	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	024		064	104	
Profitti su altre azioni e quote	025		065	105	
Profitti su altre obbligazioni	026	7	066	106	7
Profitti su altri investimenti finanziari	027	139	067	107	139
Totale	028	146	068	108	146
TOTALE GENERALE	029	15.656	069	109	15.656

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	001		031		061	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	002	200	032		062	200
Oneri inerenti obbligazioni	003	210	033		063	210
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	004		034		064	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	005		035		065	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	006	1.001	036		066	1.001
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	007		037		067	
Totale	008	1.411	038		068	1.411
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	009	1	039		069	1
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	010		040		070	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	011		041		071	
Altre azioni e quote	012		042		072	
Altre obbligazioni	013	249	043		073	249
Altri investimenti finanziari	014	928	044		074	928
Totale	015	1.178	045		075	1.178
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	016		046		076	
Perdite su azioni e quote	017		047		077	
Perdite su obbligazioni	018	3	048		078	3
Perdite su altri investimenti finanziari	019	10	049		079	10
Totale	020	13	050		080	13
TOTALE GENERALE	021	2.602	051		081	2.602

		Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03		Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
		Infortuni		Malattie		Corpi di veicoli terrestri		Corpi di veicoli ferroviari	Corpo di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione										
Premi contabilizzati	+	001	13.881	001	81.072	001	29.326	001	001	001
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002	-707	002	-3.338	002	5.407	002	002	002
Oneri relativi ai sinistri	-	003	1.640	003	42.688	003	16.179	003	003	003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	004	32	004	-2.005	004	23	004	004	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005	-149	005	11	005	-854	005	005	005
Spese di gestione		006	7.419	006	31.503	006	19.518	006	006	006
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		007	5.348	007	12.235	007	-12.655	007	007	007
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		008	-2.810	008	-4.090	008		008	008	008
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		009	163	009	-107	009		009	009	009
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		010		010		010		010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		011	235	011	1.108	011	1.298	011	011	011
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		012	2.936	012	9.146	012	-11.357	012	012	012

		Codice ramo 07		Codice ramo 08		Codice ramo 09		Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
		Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		Altri danni ai beni		R.C. autoveicoli terrestri	R.C aeromobili	R.C. Veicoli marittimi
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione										
Premi contabilizzati	+	001	7.698	001	1.204	001	2.973	001	001	001
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002	207	002	1.170	002	-39	002	002	002
Oneri relativi ai sinistri	-	003	1.266	003	1.280	003	617	003	003	003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	004	4	004		004	-4	004	004	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005	-27	005	-29	005	-76	005	005	005
Spese di gestione	-	006	3.053	006	702	006	1.313	006	006	006
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		007	3.141	007	-1.977	007	1.010	007	007	007
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		008	-1.463	008	-48	008	-212	008	008	008
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		009	2	009		009	5	009	009	009
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		010		010		010		010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		011	46	011	132	011	43	011	011	011
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		012	1.726	012	-1.893	012	846	012	012	012

		Codice ramo 13		Codice ramo 14		Codice ramo 15		Codice ramo 16		Codice ramo 17		Codice ramo 18	
		R.C generale		Credito		Cauzione		Perdite pecuniarie		Tutela legale		Assistenza	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione													
Premi contabilizzati	+	001	5.070	001		001		001	76.535	001	8.597	001	75.513
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002	-5	002		002		002	395	002	31	002	680
Oneri relativi ai sinistri	-	003	1.358	003		003		003	43.564	003	1.514	003	35.616
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	004	-14	004		004		004	150	004	-2	004	-4.518
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005	-210	005		005		005	-17	005	-99	005	-9.381
Spese di gestione	-	006	2.152	006		006		006	34.357	006	4.239	006	24.724
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		007	1.369	007		007		007	-1.948	007	2.716	007	9.630
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		008	-258	008		008		008	3.642	008	-921	008	-3.432
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		009		009		009		009	-28	009	51	009	6.867
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		010		010		010		010		010		010	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		011	308	011		011		011	1.392	011	1.116	011	3.570
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		012	1.419	012		012		012	3.058	012	2.962	012	16.635

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5= 1 -2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	+	001 301.869	011 37.631	021 75.404	031	041 339.642	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002 3.801	012 -3.254	022 3.994	032	042 11.049	
Oneri relativi ai sinistri	-	003 145.722	013 26.611	023 44.516	033	043 163.627	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	004 -6.334	014	024 424	034	044 -5.910	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005 -10.831	015 -122	025 -8.106	035	045 -18.815	
Spese di gestione	-	006 128.980	016 4.562	026 11.412	036	046 135.830	
Saldo tecnico (+ o -)		007 18.869	017 9.590	027 6.952	037	047 16.231	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					048	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	009 6.313		029 2.936		049 9.249	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		010 25.182	020 9.590	030 9.888	040	050 25.480	

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	001	002	003	004	005	006
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	007	0082.335	009	010	0110	0122.335
Proventi su obbligazioni	013	014	015	016	017	018
Interessi su finanziamenti	019	020	021	022	023	024
Proventi su altri investimenti finanziari	025982	026	027	028	0290	030982
Interessi su depositi presso imprese cedenti	031	032	033	034	035	036
Totale	037982	0382.335	039	040	0410	0423.317
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	043	044	045	046	047	048
Altri proventi						
Interessi su crediti	049	0500	051	052	053	0540
Recuperi di spese e oneri amministrativi	055243	056	057	058	05938.604	06038.847
Altri proventi e recuperi	061	0622.727	063	064	06595.947	06698.674
Totale	067243	0682.727	069	070	071134.551	072137.521
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)						
	073	074	075	076	077	078
Proventi straordinari						
	079	080	081	082	083	084
TOTALE GENERALE	0851.225	0865.062	087	088	089134.551	090140.838

II: ONERI

	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi												
Oneri inerenti gli investimenti	091		092		093		094		095		096	
Interessi su passività subordinate	097	210	098		099		100		101		102	210
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134	0	135		136		137		138	0
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	3.832	146	18.311	147		148		149	14.625	150	36.768
Oneri diversi	151		152	7.269	153		154		155	90.844	156	98.113
Totale	157	4.042	158	25.580	159		160		161	105.469	162	135.091
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	4.042	182	25.580	183		184		185	105.469	186	135.091

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	001241.386	005	011	015	021241.386	025
in altri Stati dell'Unione Europea	00260.484	006	012	016	02260.484	026
in Stati terzi	003	007	013	017	023	027
Totale	004301.870	008	014	018	024301.870	028

I: SPESE PER IL PERSONALE

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	001	25.559	031	061	25.559
- Contributi sociali	002	8.213	032	062	8.213
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	003	1.744	033	063	1.744
- Spese varie inerenti al personale	004	610	034	064	610
Totale	005	36.126	035	065	36.126
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	006		036	066	
- Contributi sociali	007		037	067	
- Spese varie inerenti al personale	008		038	068	
Totale	009		039	069	
Totale complessivo	010	36.126	040	070	36.126
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano	011	1.550	041	071	1.550
Portafoglio estero	012		042	072	
Totale	013	1.550	043	073	1.550
Totale spese per prestazioni di lavoro	014	37.676	044	074	37.676

II: DESCRIZIONE DELLE VOCI DI IMPUTAZIONE

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	015		045	075	
Oneri relativi ai sinistri	016	7.532	046	076	7.532
Altre spese di acquisizione	017	13.981	047	077	13.981
Altre spese di amministrazione	018	14.462	048	078	14.462
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	019	1.701	049	079	1.701
	020		050	080	
Totale	021	37.676	051	081	37.676

III: CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE NELL'ESERCIZIO

	Numero	
Dirigenti	091	8
Impiegati	092	698
Salariati	093	
Altri	094	10
Totale	095	716

IV: AMMINISTRATORI E SINDACI

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	096	6	098	70
Sindaci	097	3	099	29

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Europ Assistance Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Voci tecniche"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" sezione "10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2023 include riserve tecniche dei rami danni per €258,1 milioni che rappresentano circa il 55% del totale passivo dello stato patrimoniale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami danni un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: - la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; - l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; - l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; - la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; - la lettura e analisi della Relazione della Funzione Attuariale; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Europ Assistance Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Europ Assistance Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Europ Assistance Italia S.p.A. ci ha conferito in data 15 gennaio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Europ Assistance Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Europ Assistance S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori di Europ Assistance Italia S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 254/16.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Europ Assistance Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di Europ Assistance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche dei rami danni è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive dei rami danni di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 3 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Stefania Sala
Socio



Seguici su:

